Supplemento straordinario alla " Gazzetta Ufficiale " n. 56 del 25 febbraio 1984

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 25 febbraio 1984 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 85101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1982 e annesse relazioni, nonché rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI PER L'ANNO 1982 E ANNESSE RELAZIONI, NONCHÉ RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659.

PARTE I

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI

DEMOCRAZIA CRISTIANA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1982

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L.	9.919.965.881
2) *Contributo dello Stato*:				
a) per rimborso spese elettorali:				
– rateo contributo elezioni politiche 1979 (ex lege 2 maggio 1974, n. 195) . . .	L.	664.153.505		
– saldo contributo elezioni Regioni a Statuto speciale (ex lege 18 novembre 1981, n. 659)	»	1.705.868.566		
b) contribuzione annuale all'attività del Partito per l'anno 1982 (ex lege 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni)	»	28.522.941.850	L.	30.892.963.921
3) *Contributi provenienti dall'estero*:				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—		
b) da altri soggetti esteri	»	—	L.	—
4) *Altre contribuzioni*:				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	4.378.443.601		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—	L.	4.378.443.601
5) *Proventi finanziari diversi*:				
a) fitti attivi	L.	—		
b) interessi su titoli	»	—		
c) interessi su finanziamenti da c/c bancari (al netto ritenute fiscali d'imposta)	»	345.267.458		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—		
e) altri proventi finanziari	»	—	L.	345.267.458
6) *Entrate diverse*:				
a) da attività editoriali (abbonamenti e pubblicità a « La Discussione » e periodici diversi» .	L.	523.912.144		
b) da manifestazioni	»	285.766.782		
c) da altre attività statutarie	»	—		
d) da altre fonti	»	—		
e) rimborso crediti, anticipazioni diverse e sopravvenienze attive	»	176.996.851	L.	986.675.777
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .			L.	46.523.316.638
Disavanzo dell'esercizio . . .			L.	8.174.782.132

USCITE EFFETTIVE

Voce		Parziali		Totali
1) *Attribuzione di contributi*:				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	1.873.000.000
b) al gruppo parlamentare al Senato . . .			L.	977.949.852
– 10% del contributo ordinario dello Stato per l'anno 1982 (ex lege 18 novembre 1981, n. 659)				
c) a enti e soggetti nazionali			L.	832.937.860
d) a enti e soggetti esteri			L.	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
– contributi per attività ordinaria . . .	L.	4.618.274.954		
– contributi per attività straordinaria . .	»	782.387.199		
– contributi per attività elettorale . . .	»	654.093.335		
– quote ristorno tesseramento.	»	4.262.459.660		
– contributi per acquisto immobili ammortamento mutui ipotecari e manutenzione sedi periferiche	»	945.057.206	L.	11.262.272.354
			L.	14.946.160.066
2) *Spese di personale*:				
a) retribuzioni rimborsi spese e diarie:				
– personale sede centrale			L.	7.017.447.538
– personale distaccato in periferia . . .			L.	2.552.637.675
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
– personale sede centrale	L.	2.779.575.478		
– saldo ratei condono INPS (legge n. 155 del 23 aprile 1981)	»	450.865.621	L.	3.230.441.099
– personale distaccato in periferia	L.	1.013.135.836		
– saldo ratei condono INPS (legge n. 155 del 23 aprile 1981)	»	248.069.672	L.	1.261.205.508
			L.	14.061.731.820
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari. . . .			L.	268.241.088
b) fitti passivi			L.	182.464.784
c) imposte e tasse			L.	2.930.597
d) manutenzioni e riparazioni:				
– manutenzioni ordinarie immobili . . .	L.	141.809.561		
– manutenzioni macchine, attrezzature e impianti	»	113.892.380	L.	255.701.941
e) spese di amministrazione:				
– assicurazioni auto e impianti	L.	32.518.331		
– cancelleria	»	307.228.524		
– telefoni	»	953.367.500		
– riscaldamento	»	91.412.876		
– luce e forza motrice	»	76.443.515		

– noleggi apparecchiature elettroniche	L.	152.189.811		
– spedizione collettame	»	162.545.438		
– spese autoparco	»	300.250.361		
– spese postali	»	161.282.880		
– beni mobili	»	113.921.521		
– pulizie locali	»	376.892.950		
– rappresentanza e beneficenza	»	78.071.972	L.	2.806.125.679
f) spese diverse:				
– pagamento debiti residui, rimborso prestiti onerosi e relativi interessi			L.	2.810.145.876
			L.	6.325.609.965
4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda*:				
a) per attività editoriali:				
– concorso copertura deficit di gestioni de « Il Popolo » e « La Discussione »			L.	8.237.121.818
– ratei pagamento debiti residui cessate attività editoriali			L.	1.032.313.588
b) per attività culturali e d'informazione			L.	662.886.123
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
– Direzione centrale	L.	382.927.442		
– Consiglio nazionale e Collegio dei probiviri	»	188.350.309		
– Segreteria politica e vice segreterie	»	530.786.047		
– Segreteria amministrativa	»	139.000.210		
– Ufficio stampa e agenzie di stampa	»	159.888.320		
– Movimenti centrali (Mov. Femminile, Mov. Giovanile, Mov. Anziani, C.S. Libertas)	»	686.980.492		
– Dipartimento organizzativo	»	796.272.089		
– Dipartimento propaganda	»	222.770.892		
– Dipartimento autonomie locali	»	79.484.706		
– Dipartimento esteri	»	290.403.312		
– Organismi internazionali	»	242.106.000		
– Dipartimento economia	»	151.738.306		
– Dipartimento attività sociali	»	213.099.271		
– Dipartimento Mezzogiorno	»	87.540.380		
– Dipartimento formazione	»	108.382.837		
– Dipartimento cultura	»	109.311.392		
– Dipartimento scuola	»	33.953.050		
– Dipartimento stato e libertà civili	»	32.061.685		
– Dipartimento ceti medi produttivi	»	146.231.043		
– Dipartimento attività di massa	»	22.627.190		
– Centro studi politici (Camilluccia)	»	76.899.315		
– Congresso nazionale	»	1.525.541.965		
– Assemblea organizzativa	»	400.751.379		
– Feste dell'Amicizia	»	629.144.588	L.	7.256.252.220
			L.	17.188.573.749

5) *Spese per campagne elettorali*:

- pagamenti di residui impegni campagne elettorali . . . . L. 1.139.653.220

6) *Spese per altre attività*:

- spese generali e di gestione società immobiliari e di servizio . . . . L. 1.036.369.950

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 54.698.098.770

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	46.523.316.638
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	54.698.098.770
Disavanzo finanziario dell'esercizio . . .	L.	8.174.782.132
Avanzo cumulato del precedente esercizio	L.	5.907.675.915
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio .	L.	2.267.106.217

Il segretario amministrativo
Sen. Giuseppe TONUTTI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1982

Il bilancio finanziario consuntivo 1982 della Democrazia cristiana approvato all'unanimità dalla direzione centrale del Partito nella riunione del 25 gennaio 1983 prevede un totale di uscite effettive di L. 54.698.098.770, a cui fa fronte un ammontare di entrate effettive nell'esercizio di L. 46.523.316.638.

La differenza fra entrate e uscite finanziarie determina un disavanzo finanziario dell'esercizio di L. 8.174.782.132.

Questo disavanzo, come risulta dalla situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio, riportata in calce al bilancio 1982 viene ridotto dall'avanzo cumulato nel precedente esercizio per L. 5.907.675.915, che porta il disavanzo alla chiusura dell'esercizio 1982 a lire 2.267.106.217.

Per far fronte a queste necessità si è ricorso ad una anticipazione bancaria a breve di lire 2.289.691.122, che ridotta dalla giacenza di cassa al 31 dicembre 1982 di L. 22.584.905, porta alla risultanza contabile del disavanzo già ricordata di L. 2.267.106.217.

L'impostazione del bilancio 1982, così come è stata indicata dal modello della redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, modello approvato dal decreto del Presidente della Camera del 28 luglio 1982, fa risaltare chiaramente la necessità di un adeguamento del contributo dello Stato che deve essere rapportato alla dinamica dei costi e all'andamento dell'inflazione per permettere una maggiore tranquillità per il futuro.

Se da una parte, infatti, il disavanzo dell'esercizio è stato ridotto dall'avanzo dello scorso anno (disponibilità questa non ripetibile e resa possibile, alla fine del 1981, per l'erogazione di arretrati dovuta all'aumento del contributo dello Stato previsto dall'art. 3 della legge 18 novembre 1981, n. 659), anche una parte del contributo dello Stato incassato nel 1982 può considerarsi straordinaria perché si riferisce a crediti nei confronti dello Stato relativi ai contributi per le elezioni nelle regioni a statuto speciale previsti dagli articoli 2 e 3 della citata legge e da ratei riguardanti contributi per le elezioni politiche del 1979 (ex lege 2 maggio 1974, n. 195).

Una parte delle entrate, quindi, del contributo dello Stato effettivamente incassata nel 1982, a cui si aggiunge l'avanzo del 1981, possono considerarsi come disponibilità straordinarie, con le quali comunque sono state affrontate alcune situazioni debitorie come il saldo di ratei dovuti all'Inps per il condono previdenziale previsto dalla legge n. 155 del 23 aprile 1981, il pagamento di debiti residui e il rimborso di prestiti onerosi e relativi interessi, pagamento impegni pregressi relativi all'attività politica e di propaganda e pagamenti di residui impegni per campagne elettorali, ma parte di queste disponibilità finanziarie straordinarie è servita anche per affrontare le spese ordinarie del 1982.

Oltre a queste disponibilità straordinarie, le entrate effettive riguardano le quote associative annuali, il contributo annuale dello Stato (ex lege 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni), le contribuzioni straordinarie degli associati, gli interessi attivi (al netto delle ritenute fiscali di imposta), gli incassi per il settimanale « La Discussione », le entrate da manifestazioni (Feste dell'Amicizia), rimborsi di crediti e sopravvenienze attive queste ultime emerse da un riscontro sulle effettive giacenze dopo la chiusura dell'esercizio 1981.

Per quanto riguarda le contribuzioni straordinarie degli associati, queste sono state effettuate in osservanza dei limiti previsti dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Le uscite concernono il complesso della gestione e delle iniziative riguardanti l'attività politica svolta nel 1982.

Oltre alle quote di ammortamento di impegni pregressi, come già ricordato, e i ristorni ai Gruppi parlamentari (10% del contributo dello Stato per l'anno 1982) e alle Sezioni, ai comitati provinciali e ai comitati regionali per la quota loro spettante sul tesseramento, le spese più significative riguardano il personale della sede centrale e periferico, i contributi alla periferia, il concorso alla copertura del deficit di gestione de « Il Popolo » e de « La Discussione », nonché il finanziamento delle iniziative politiche, di propaganda, di formazione, dei Movimenti centrali (giovani, donne e anziani), dell'organizzazione, di tutti i dipartimenti e della Festa nazionale dell'Amicizia di Viareggio.

Inoltre, durante il 1982, sono state sostenute le spese per la celebrazione del XV Congresso nazionale del Partito.

Le norme interne stabiliscono che la metà del contributo statale, al netto delle attribuzioni ai Gruppi parlamentari e tolta una quota da destinare alle attività di formazione, alle fondazioni e dell'archivio storico, sia devoluta agli organi periferici.

Il netto del contributo statale ammonta per il 1982 alla somma di L. 25.671.000.000; da questa somma si devono detrarre 400 milioni destinati alla Fondazione per la pace e la cooperazione internazionale e pertanto rimane un netto da ripartire di L. 25.271.000.000.

Sono state erogate alla periferia per contributi ordinari, straordinari ed elettorali e per costo addetti di segreteria (in servizio presso i comitati provinciali e i comitati regionali) lire 9.868.598.671, per iniziative per la diffusione periferica del quotidiano del Partito L. 1.772.171.360, per contributi dei movimenti centrali e dei dipartimenti alla periferia per l'attività ordinaria periferica e per contributi per affitto immobili, ammortamento mutui ipotecari e manutenzioni sedi periferiche L. 1.315.324.866.

Il totale delle somme erogate alla periferia, per un complessivo di L. 12.956.094.897, rappresenta quindi il 51,27% del contributo dello Stato.

La Democrazia cristiana, per il tramite di un rapporto fiduciario con persone fisiche, detiene la proprietà delle seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società:

1) AFFIDAVIT – S.p.A. (finanziaria): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 500.000.000; partecipazione del 100%;

2) S.F.A.E. – S.p.A. (finanziaria): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000; partecipazione del 100%.

3) L'Immobiliare – S.p.A. (finanziaria - immobiliare): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000; partecipazione del 100% (vedi Allegato *A*).

Le tre suindicate società, a loro volta, partecipano al capitale delle seguenti società:

I) *Di servizio*

a) S.E.R. – S.p.A. (immobiliare): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000; intestato: 90% Affidavit S.p.A. - 10% S.F.A.E. S.p.A. (vedi allegato *B*);

b) S.A.R.I. – S.p.A. (immobiliare): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000; intestato: 51% Immobiliare S.p.A. e 49% Affidavit S.p.A. (vedi allegato *C*);

c) Savam – S.p.A. (intestataria autovetture); sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000; intestato: 90% Affidavit S.p.A. e 10% S.F.A.E. S.p.A.;

d) Commerciale Omnia – S.r.l. (gestione servizi interni): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 20.000.000, intestato: 75% Affidavit S.p.A. e 25% S.F.A.E. S.p.A.

II) *Editoriali - Tipografiche*

A) Società editrice « Il Popolo » – S.r.l.: sede sociale Roma, corso Rinascimento n. 113; capitale sociale L. 20.000.000, intestato: 20% Affidavit S.p.A. e 80% S.F.A.E. S.p.A.;

B) S.E.G.E.P. – S.r.l.: sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale lire 20.000.000, intestato: 75% Affidavit S.p.A. e 25% S.F.A.E. S.p.A.;

C) G.E.P.I. - S.r.l.: sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 20.000.000, intestato: 99% Affidavit S.p.A. e 1% S.F.A.E. S.p.A.;

D) Edizioni Cinque Lune - S.r.l.: sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 25; capitale sociale L. 20.000.000, intestato: 20% Affidavit S.p.A. e 80% S.F.A.E. S.p.A.;

E) A.G.I. - S.p.A.: Sede sociale Roma, corso Rinascimento n. 113; capitale sociale L. 200.000.000, intestato: 90% Affidavit S.p.A. e 10% S.F.A.E. S.p.A.;

F) EDIT - S.r.l. (finanziaria - editoriale): sede sociale Roma, via Uffici del Vicario n. 30; capitale sociale L. 20.000.000, intestato: 99,5% Affidavit S.p.A. e 0,5% S.F.A.E. S.p.A.;

G) EDIME - S.p.A.: sede sociale Napoli, via Chiatamone n. 65; capitale sociale L. 500.000.000, partecipazione Affidavit S.p.A. dello 0,5% e opzione per il 48,5%;

H) C.E.N. - S.p.A. (in liquidazione): sede sociale Napoli, via Chiatamone n. 65; partecipazione AFFIDAVIT S.p.A. del 48%.

Tutte queste società, a chiusura dei bilanci 1981, non hanno prodotto redditi.

Le risultanze del bilancio finanziario 1982, le sempre maggiori necessità previste per il 1983 portano a sottolineare le considerazioni fatte all'inizio sulla necessità di un aumento del contributo statale per adeguarlo alla dinamica dei costi. Ma questa azione deve essere accompagnata da un impegno sempre più accentuato di un apporto diretto degli iscritti e dei simpatizzanti al finanziamento dell'attività del Partito.

Il segretario politico ha annunciato alla Festa nazionale dell'amicizia di Viareggio la necessità di una sottoscrizione nazionale per affrontare i problemi finanziari del Partito.

A questa iniziativa, che è in fase di organizzazione, si devono aggiungere, le iniziative collegate al tesseramento 1983 per una più ampia e capillare diffusione de « Il Popolo » e de « La Discussione ».

È su questa strada che dovranno essere diretti gli sforzi dei dirigenti, degli iscritti e dei simpatizzanti per dare una risposta positiva alle esigenze finanziarie del Partito.

Con il congresso del maggio scorso e precisamente in data 11 maggio 1982, l'on. Filippo Micheli ha lasciato la segreteria amministrativa.

Nell'approvare il bilancio 1982 la direzione centrale rinnova all'on. Micheli il ringraziamento per l'attività svolta.

Roma, 25 gennaio 1983.

ALLEGATO *A*

« L'IMMOBILIARE » - S.P.A.

Immobili di proprietà:

Albissola Superiore (Savona), via degli Occhi n. 4;
Ancona, corso Carlo Alberto;
Ancona, via Marsala n. 12;
Ancona, via Podesti n. 5;
Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 237;
Asti, corso della Vittoria n. 31;
Avacelli di Arcevia (Ancona);
Avellino, via Tagliamento n. 32;
Bagnarola (Forlì), via Cesenatico n. 397;
Bari, piazza Roma, n. 22/28;
Bologna, strada Comunale San Donato n. 158;
Bologna, via A. Costa n. 95/97.
Bologna, via Gabrinski n. 1;
Bologna, via San Gervasio n. 4;
Bolzano, via Isarco n. 11/B;
Bonavigo (Verona), via Trieste;
Calci (Pisa);
Caprese Michelangelo (Arezzo);
Casciano di Muro (Siena), piazza del Popolo n. 4;
Cascina (Pisa), corso Matteotti n. 98;

Casola Valsenio (Ravenna), strada Consorziale Riolo-Zattaglia;
Castel di Piano (Grosseto), piazza della Madonna n. 2;
Castel San Pietro (Bologna), via Maggiore n. 235;
Catanzaro Centro Mancuso, via San Nicola n. 22;
Cesena (Forlì), corso Sozzi, n. 48;
Cogoleto (Genova), piazza della Chiesa n. 5;
Comacchio (Ferrara), via Stimmate n. 2;
Copertino (Lecce), piazza del Popolo;
Ferrara, via Ercole I d'Este n. 6/A;
Finale Ligure (Savona), via Massaferro n. 2;
Fiumana di Predappio (Forlì), via Garibaldi n. 1;
Foggia, via senatore E. Perrone n. 17;
Follonica (Grosseto), via B. Buozzi;
Frassinelle (Rovigo), via Romana n. 33;
Gambettola (Forlì), via Mazzini n. 21;
Genzano (Roma), via Garibaldi 23;
Giaggiolo (Forlì), strada delle Voltre n. 12;
L'Aquila, via dell'Ospizio;
La Spezia, via Tommaseo n. 28;
Lavello (Potenza), corso Vittorio Emanuele n. 129;
Maiano (Udine), via Friuli;
Massa Carrara, via Dante n. 27;
Modena, piazza Sant'agostino n. 1;
Modigliana (Forlì), via Don Giovanni Verità n. 5;
Montagnana (Pistoia);
Monte Magno (Asti), via Lasagna n. 1;
Montemagno Calci (Pisa), piazza Vittorio Veneto;
Montevarchi (Arezzo), via Roma n. 63;
Muggia (Trieste), via Gabriele d'Annunzio n. 3;
Nesina Superiore (Catania), via Pacinotti;
Paciano (Perugia), piazza Umberto I n. 35;
Palombara Sabina (Roma), piazza V. Veneto n. 15/18/A;
Pieve di Cento (Bologna), via Garibaldi n. 26;
Pievequinta (Forlì), via Chiesa;
Pistoia, via de Rossi n. 6;
Poggibonsi (Siena), via della Repubblica n. 48;
Polverigi (Ancona), strada Provinciale del Vallone;
Pontassieve (Firenze), via Ghiberti;
Pontedera (Pisa), via F. Lotti n. 12;
Portogruaro (Venezia), via degli Spalti;
Predappio (Forlì), via Matteotti n. 28/E;
Ravenna, via Roma n. 108;
Roma, corso Rinascimento n. 113;
Roma, via Carlo della Rocca n. 27/B;
Roma, via Flaminia n. 389;
Roma Fiumicino, via dei Villini n. 72;
Roma Fiumicino, via Cena n. 4;
Roma, via Tirso n. 289;
Roma, Primavalle;
San Giovanni in Persiceto (Bologna), via Mazzini n. 30;
San Sisto al Pino (Pisa), via San Sisto al Pino;
Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), via Sancisi;
Serravalle Pistoiese (Pistoia), via Principe di Napoli;
Siena, via dei Termini n. 3;
Sforzacosta (Macerata), Fraz. Macerta n. 56;
Spotorno (Savona), piazza Giulio Verne n. 2;
Teramo, via Nazario Sauro n. 80;
Teulada (Cagliari), piazza Mazzini;
Trieste, piazza San Giovanni n. 5;
Trieste, Santa Croce;
Trieste, via dei Ginepri n. 9;
Trieste, via dei Porta n. 109/2;
Trieste, via dell'Istria n. 13;
Trieste, via S. Cillino n. 105;

Vado Ligure (Savona), via del Popolo n. 1;
Vasto (Chieti), via Valeria Pudente n. 30;
Venezia, campo S. Margherita n. 3020;
Venezia - Marghera, via Teresa Manin n. 15/19;
Ventimiglia (Imperia), via Mazzini n. 30;
Verbania (Novara), Fraz. Intra, via Rosmini n. 23.

Partecipazioni immobiliari:

Diogene S.r.l., Firenze: 10%;
Firenze, via Lamarmora n. 17;

L.A.T.I., S.r.l. Jesi: 20%
Jesi (Ancona), via Pergolesi n. 8.

ALLEGATO *B*

«S.E.R.» – SOCIETA' EDILIZIA ROMANA – S.p.A.

Immobili di proprietà:

Ancona, via Montevettor n. 8;
Abbadia San Salvatore (Siena), via Matteotti n. 33;
Acquapendente (Viterbo), via della Libertà n. 5;
Agna (Padova), via Marconi n. 33;
Alviano (Terni), P. Bartolomeo n. 4;
Amelia, (Terni), via Rimembranze n. 11/13;
Arezzo, via Cavour n. 103/105;
Arezzo, via Erbosa n. 11;
Ariccia (Roma), piazza della Repubblica n. 1;
Assisi (Perugia), corso Mazzini n. 14;
Badia di Agnano (Arezzo), via Aretina n. 20;
Bagnacavallo (Ravenna), via Mazzini n. 12;
Bagni di Casciana (Pisa), piazza Garibaldi n. 8;
Barberini Val d'Elsa (Firenze), via F. da Barberino n. 33;
Bastia Umbra (Perugia), piazza Cavour;
Benevento, viale Principe di Napoli n. 2294;
Bevagna (Perugia), corso Matteotti;
Bolzano, via Isarco n. 11;
Borgonovo di Torricella Sicura (Teramo);
Borgovelino (Rieti), piazza Umberto I;
Brindisi, via G.B. Casimiro n. 2/3;
Brugnetto di Ripe (Ancona), via Garibaldi;
Cagli (Pesaro), corso XX Settembre n. 42;
Calenzano (Firenze), via G. Puccini;
Calvi dell'Umbria (Terni), via del Municipio n. 11;
Campello sul Clitunno (Perugia);
Campiglia Marittima (Livorno), via Roma;
Cannara (Perugia), via Baglioni;
Caprafico (Teramo), piazza S. Colomba;
Capranica (Viterbo), via Thierry n. 15;
Cascia (Perugia), viale Cavour n. 31;
Cascia (Perugia), Campocasale;
Caserta, corso Trieste n. 178;
Castel di Signa (Firenze), via delle Torri n. 7;
Castelfidardo (Ancona), via Roma n. 74;
Castelletta di Fabriano (Ancona);
Castel Ritaldi (Perugia), P. S. Marina n. 34;
Castiglione Cosentino (Cosenza), piazza Veneto n. 858;
Castiglione del Lago (Perugia), via Carducci;
Catania, via F. Battiato n. 9;
Ceparana (La Spezia), via Italia n. 50/B;
Cerreto di Spoleto (Perugia), via della Colonia n. 6;
Cervignano del Friuli (Udine), via Zorutti;

Chiesuola dei Russi (Ravenna), via Chiesuola;
Chieti, via F. Salomone n. 57/F;
Chieti Scalo, via Avezzano;
Cingoli, « Villa Moscosi », (Macerata);
Città della Pieve (Perugia), piazza del Plebiscito n. 2;
Città di Castello (Perugia), piazza Taratarini;
Città Ducale (Rieti), via Duca Roberto n. 86;
Civitella del Lago (Terni), piazza Mazzini n. 9/10;
Collegno (Torino), via Fabbrichetta n. 12;
Corinaldo (Ancona), via del Teatro;
Cormons (Gorizia), via Torino;
Cosenza, via Romagna n. 1/C;
Cosenza, via Tocci n. 2/A;
Cottanello (Rieti), via Regina Margherita n. 26;
Cuneo, corso Garibaldi n. 6;
Doglio, Fraz. Montecastello di Vibio (Perugia);
Dolo (Venezia), via Matteotti n. 11;
Empoli (Firenze), via del Giglio;
Fabriano (Ancona), piazza del Comune n. 20;
Faenza (Ravenna), via Santa Maria dell'Angelo n. 30-32/B-34;
Falconara (Ancona), via Nazionale n. 521;
Ferentino (Frosinone), piazza della Catena n. 7;
Fermo (Ascoli Piceno), corso Cefalonia n. 31;
Firenze, via Cavour n. 74;
Firenze, via Kioto n. 35;
Firenze, via Monticelli n. 6;
Foiano della Chiana (Arezzo), piazza S. Benedetto n. 3;
Foligno (Perugia), piazza V. Emanuele n. 2;
Forcella (Teramo), piazza dell'Usignolo n. 4;
Forlì, via Cava n. 18/G;
Forlì, via dei Mille n. 8;
Forlì, via Fossato Vecchio;
Gaiole in Chianti (Siena), via Ricasoli;
Gallignano (Ancona), via Ghetto n. 38;
Gambassi (Firenze), via Volterrana;
Genova - Marassi, via Bertuccioni;
Genzano di Lucania (Potenza), via Massimo;
Giano dell'Umbria, Fraz. Bastardo (Perugia), via Vernocchi n. 4;
Giano dell'Umbria (Perugia), via della Cura;
Gorizia, via Angiolina n. 2;
Grado (Gorizia), via Gradenigo n. 4;
Grosseto, via Adriatico n. 3/7/8;
Gualdo Cattaneo (Perugia), via Toselli;
Gualdo Cattaneo (Perugia), Fraz. S. Terenziano;
Gualdo Tadino (Perugia), via Matteo Pittore n. 2;
Guardistallo (Pisa), via Palestro;
Gubbio (Perugia), via Savelli della Porta n. 36;
Imola (Bologna), via Selice n. 123;
Imperia - Oneglia, via Argine Sinistro n. 2;
Lagosanto (Ferrara), via per Codigoro n. 3;
Lametia Terme (Catanzaro), viale Cristoforo Colombo;
Lanciano (Chieti), corso Trento e Trieste n. 48;
Lastra a Signa (Firenze), via Filippo Turati n. 5;
Lavezzola (Ravenna), via Mazzini n. 9;
Lecce, via Don Bosco n. 22;
Livorno, via Montenero n. 104;
Locri (Reggio Calabria), via Palermo n. 14;
Loreto (Ancona), piazza Leopardi;
Lucca, via Fillungo n. 118;
Lucignano (Arezzo), via Rosini n. 4;
Maniago (Pordenone), via Dante n. 12/D;
Marciano della Chiana (Arezzo), via A. Roselli n. 9;
Marina di Ravenna (Ravenna), via Zara n. 36;
Marsciano (Perugia), piazza San Giovanni n. 1;

Massa Martana (Perugia), piazza Umberto I n. 5;
Mestre (Venezia), piazzetta XXII Marzo n. 10;
Mirandola (Modena), via Curtatone n. 5;
Mondolfo (Pesaro), via Genga n. 15;
Montagnana (Padova), via Scaligeri n. 35;
Montagnana Val di Pesa (Firenze), via Prov.le Volterrana n. 57;
Montagnano (Arezzo);
Montalcinelli di Chiusdino (Siena);
Montecompatri (Roma), via Leonardo Ciuffa n. 5;
Montefalco (Perugia), via Melanzio n. 22;
Monte S. Savino (Arezzo), piazza Gamurrini n. 25;
Montespertoli (Firenze), piazza del Popolo n. 13;
Montieri (Grosseto), vicolo Narducci n. 5;
Narni (Terni), via dei Priori n. 3;
Nettuno (Roma), via dei Volsci;
Nichelino (Torino), via S. Francesco d'Assisi;
Nocera Umbra (Perugia), via Pontani n. 27;
Norcia (Perugia), via Dante n. 18;
Orciano di Pesaro (Pesaro), piazza Mazzini n. 4;
Orvieto (Terni), via Loggia dei Mercanti n. 8;
Otricoli (Terni), via Roma n. 37;
Paola (Cosenza), piazza IV Novembre n. 9;
Papozze (Rovigo), via S. Carlo;
Pastina S. Luce (Pisa), via del Commercio;
Pedagaggi (Siracusa), Fraz. Carletini, via Principe Emanuele n. 5;
Pegli (Genova), via de' Nicolai n. 1;
Perugia, via Campo di Marte n. 32;
Perugia, via Zefferino Faina n. 2/A;
Perugia, Fraz. S. Sisto, via Bellini n. 1;
Pesaro, via S. Francesco n. 44;
Petrignano del Lago (Perugia), via Cavour;
Peveragno (Cuneo), via Giorgio Giorgis;
Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 65/A;
Piancastagnaio (Siena), piazza Belvedere n. 4;
Piegaro (Perugia), via Roma n. 18;
Pietra Montecorvino (Foggia), corso Umberto I n. 10/12;
Poggio Mirteto (Rieti), piazza della Libertà n. 45;
Poggio Moiano (Rieti), viale Umberto I n. 57;
Ponte Felcino (Perugia), via Mastrodicasa n. 29;
Ponte San Giovanni (Perugia), via Cristofani n. 23/B;
Porano (Terni), corso Vittorio Emanuele n. 17;
Pordenone, via Rovereto n. 12;
Portico di Caserta (Caserta), via L. A. Piccirillo n. 1;
Quercia di Aulla (Massa Carrara), strada Comunale;
Radicondoli (Siena), via Vittorio Veneto;
Reggio Calabria, via Possidonea n. 20/F;
Riccione (Forlì), via Martinelli n. 25;
Rieti, via Cintia n. 142;
Rigutino (Arezzo), via Comunale della Chiesa n. 6/A;
Rimini (Forlì), via Sigismondo n. 27;
Ripa (Perugia), Strada Comunale;
Rivotorto, Fraz. Assisi (Perugia);
Roccasecca dei Volsci (Latina), via dei Volsci n. 13;
Roma - EUR, piazza Luigi Sturzo n. 15;
Rossano (Cosenza), via Teatro n. 5;
Rovigo, via Mura S. Giuseppe n. 14;
Sambuca Val di Pesa (Firenze), via Senese n. 71;
San Casciano Val di Pesa (Firenze), via Machiavelli n. 1;
San Gallo Botticino (Brescia);
San Lorenzo di Lugo (Ravenna), via dei Bortolotti;
San Rocco a Pilli (Siena), strada Comunale grossetana;
San Salvo (Chieti), via G. de Vito;
San Sepolcro (Arezzo), via Pier della Francesca n. 5;
San Severo (Foggia), largo Carmine n. 33;

Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), via Roma n. 16;
Sant'Andrat del Talmasson (Udine), via Mazzini;
Santa Brigida (Firenze), via Piana n. 75;
Santa Maria degli Angeli (Perugia);
Sant'Oreste (Roma), corso Umberto I n. 24;
Sarzana (La Spezia), via Ippolito Landinelli n. 102;
Sassari, via IV Novembre n. 34;
Savignano sul Rubicone (Forlì), via Galvani n. 7;
Savona, via C. Battisti n. 2;
Scheggia (Perugia), via Rintocco n. 1;
Sellano (Perugia), piazza V. Emanuele n. 9;
Semproniano (Grosseto), via Mazzini n. 64;
Serra dei Ponti (Ancona), via S. Maria;
Sestri Levante (Genova), piazza Nuovo Mercato n. 15;
Sigillo (Perugia), via Ercole Ronconi;
Siracusa, via L. Cadorna n. 160;
Spoleto (Perugia), corso Garibaldi n. 79;
Taranto, via Principe Amedeo n. 378;
Taurianova (Reggio Calabria), piazza Italia;
Terni, via Galvani n. 23;
Todi (Perugia), via della Carità n. 7;
Torricella Sicura (Taranto), via Rosario n. 9;
Trento, via S. Francesco d'Assisi n. 10;
Tropea (Catanzaro), via degli Orti n. 2;
Urbania (Pesaro), via Muraglione;
Udine, piazzetta Gorgo n. 15;
Valfabbrica (Perugia), piazza Mazzini n. 14;
Valtopina (Perugia), via Nazario Sauro;
Verres (Aosta), via S. Egidio n. 1;
Vibo Valentia (Catanzaro), corso Umberto I;
Viterbo, via I. Garbini n. 48.

Partecipazioni immobiliari:

Immobiliare Tricolore S.r.l., Reggio Emilia: 50%
Reggio Emilia, via L. Ariosto n. 2;
Campagnola, via Boccorrini n. 5;
Casalgrande, piazza Costituzione;
Castellarano, via Radici nord;
Cavriago, P. Zonti n. 1;
Scandiano, piazza Lazzaro Spallanzani.

Diogene S.r.l., Firenze: 90%
Firenze, via Lamarmora n. 17.

Immobiliare Bacchiglione S.r.l. Padova: 45%
Padova, piazza Alcide de Gasperi n. 28.

Immobiliare Borgonovo S.r.l., Bergamo: 13,33%
Bergamo, piazza Matteotti n. 20.

Immobiliare Alleanza S.r.l., Como: 51%
Como, via Dante n. 16.

L.A.T.I. S.r.l., Jesi: 80%
Jesi (Ancona), via Pergolesi n. 8.

Immobiliare Assindustria S.r.l., Perugia: 100%
Perugia, via della Pallotta n. 9/11/13.

ALLEGATO *C*

« S.A.R.I. » - S.p.A.

Immobili di proprietà:

Roma, via della Camilluccia n. 420.

Il segretario amministrativo: TONUTTI

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1982 AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA XI, DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659

I sottoscritti:

dott. Ugo Bertocchini di Firenze;
dott. Enrico Boreatti di Bergamo;
avv. Virgilio Marzot di Vicenza,

componenti il collegio dei revisori dei conti, nominati in conformità della legge 27 gennaio 1982, n. 22, hanno preso in esame il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1982 del partito della Democrazia cristiana, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

I sottoscritti revisori, al fine di poter pervenire ad una responsaile certificazione del bilancio, hanno effettuato verifiche alla contabilità tenuta dal partito che risulta essere organizzata mediante elaboratore Honeywell ed impostata con criteri di corretto ed ordinato sistema in partita doppia.

Attestano altresì di aver effettuato una serie di controlli a campione della documentazione contabile allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate sul libro giornale. La verifica non ha dato luogo a rilievi.

I risultati emergenti dai saldi della contabilità al 31 dicembre 1982, trovano perfetta concordanza con le cifre riassuntive esposte nel bilancio finanziario il quale è stato redatto secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati datato 28 luglio 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982.

Il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1982 si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	46.523.316.638
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	»	54.698.098.770
Da cui discende un disavanzo d'esercizio di	L.	8.174.782.132

La situazione finanziaria effettiva alla data del 31 dicembre 1982 risulta essere la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	46.523.316.638
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	54.698.098.770
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	8.174.782.132
Avanzo cumulato nel precedente esercizio	»	5.907.675.915
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1982	L.	2.267.106.217

Gli scriventi revisori hanno altresì preso in esame la relazione del segretario amministrativo del partito che accompagna il bilancio finanziario consuntivo, corredata dagli allegati prescritti, per cui, dall'analisi complessiva, vengono tratte le seguenti considerazioni e constatazioni:

che tanto il bilancio finanziario quanto la relazione ed i suo allegati, rispondono alle prescrizioni fissate dalla Legge che regola la materia;

che, per quanto attiene le entrate, la voce « altre contribuzioni » (di cui al n. 4 delle entrate effettive), per l'importo di L. 4.378.443.601, si riferisce al solo titolo di « contribuzioni straordinarie degli Associati ». Esse risultano, anche contabilmente, acquisite nei limiti previsti dalla Legge e non violano le relative prescrizioni legislative per quanto attiene ai divieti;

che i « proventi finanziari diversi » (di cui al n. 5 delle entrate effettive), si riferiscono unicamente ad interessi attivi bancari il cui importo di L. 345.267.458, è stato riportato al netto della ritenuta fiscale a titolo d'imposta sulla cui correttezza contabile i sottoscritti revisori formulano il proprio assenso;

che, per quanto riguarda le entrate diverse (di cui al n. 6 delle entrate effettive), i revisori ritengono di dover precisare che nell'importo di L. 176.996.851, (di cui al punto *e*) del predetto n. 6), è ricompreso l'importo di L. 148.686.759, costituito da sopravvenienze attive derivanti da una maggior somma accertata nel corso del 1982, riferentesi ad una maggior disponibilità finanziaria sui conti correnti bancari fin dall'inizio dell'esercizio;

che nel bilancio finanziario non emergono voci di entrata in qualche modo riferibili a contribuzioni di provenienza estera nè voci di uscita per erogazioni ad enti o soggetti esteri;

che le uscite effettive mettono in evidenza voci riguardanti la distribuzione di somme ai gruppi parlamentari ed agli organi centrali e periferici nel rispetto delle disposizioni di legge per quanto attiene ai primi (art. 3 della legge n. 659/81), e nell'osservanza delle norme statutarie del Partito, per quanto riguarda i secondi (art. 121 del vigente statuto del partito).

In particolare, in riferimento agli organi periferici ed all'ammontare delle somme ad essi erogate, quest'ultime corrispondono a circa il 51% del contributo dello Stato, depurato del contributo destinato ai gruppi parlamentari e di quello destinato alla Fondazione per la pace e la cooperazione internazionale;

che tutte le uscite riportate nel bilancio finanziario, ancorché con descrizione riassuntiva, ma perfettamente aderenti al citato modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati, sono puntualmente indicate secondo la loro destinazione la cui finalizzazione è orientata in ordine alle necessità organizzative, di formazione e propaganda per il raggiungimento degli scopi precipui del partito.

Quanto sopra premesso, occorre precisare che essendo il bilancio di che trattasi di natura squisitamente finanziaria, funzionante ad entrate ed uscite e pertanto derivante da una contabilità tenuta con il principio contabile di cassa, si può affermare che lo stesso risponde ai criteri voluti dalla Legge ed ai corretti principi generali di contabilità.

Ne discende che la sua certificazione, richiesta dall'art. 1) della legge 27 gennaio 1982, n. 22, viene rilasciata dai sottoscritti revisori mediante la presente attestazione in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1982 del partito della Democrazia cristiana risulta avere le caratteristiche di verità e realtà nonché di perfetta rispondenza con le risultanze contabili.

I Revisori quindi ne propongono l'approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 20 gennaio 1983.

Ugo BERTOCCHINI — Enrico BONATTI — Virgilio MARZOT

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal Comitato Tecnico in data 26 ottobre 1983

1. Si prega di precisare la composizione della voce n. 6/*e* delle entrate « Rimborso crediti, anticipazioni diverse e sopravvenienze attive L. 176.996.851 ».

2. Per le « Feste dell'Amicizia » si prega di indicare l'importo complessivo dei proventi incassati e delle spese pagate nell'anno 1982, precisando altresì in quali voci del bilancio essi trovano collocazione.

3. Si prega di precisare la composizione della voce n. 3/*f* delle uscite « Spese diverse - Pagamento debiti residui, rimborso prestiti onerosi e relativi interessi L. 2.810.145.876 », indicando distintamente gli interessi passivi ed altri oneri su prestiti e finanziamenti.

4. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 ed in relazione all'affermazione contenuta a pag. 3 della relazione dei revisori dei conti, si prega di dichiarare che non vi sono state nell'anno 1982 libere contribuzioni di ammontare annuo superiore a lire cinque milioni, erogate al partito, alle sue articolazioni politico - organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari.

5. Si prega di dichiarare che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione del segretario amministrativo, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

6. Si prega di precisare se le dichiarazioni per contribuzioni a favore del partito per complessive L. 626.500.000, trasmesse alla Presidenza della Camera dei deputati con lettera del 28 luglio 1983, si riferiscono all'anno 1982 o all'anno 1983.

7. Si prega di comunicare le date di iscrizione nei rispettivi albi professionali dei tre revisori dei conti del partito.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dal segretario amministrativo del partito.

Il comitato tecnico

* * *

Spett.le Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici
Palazzo Montecitorio - ROMA

In ordine alla richiesta di chiarimenti sul bilancio consuntivo 1982 e sulle relazioni del segretario amministrativo e del collegio dei revisori dei conti della Democrazia cristiana, si precisa quanto segue:

1) L'importo riferito alla voce n. 6/*e* delle « Entrate diverse » per un totale di L. 176.996.851 risulta composto:

per L. 148.686.759, quale « sopravvenienza attiva » accertata nel corso dell'anno 1982, così come precisato nella relazione dei revisori dei conti a pag. 3, penultimo comma, a seguito della riconciliazione dei conti correnti bancari e per L. 28.310.092, quale saldo contabile dei « rimborsi crediti e anticipazioni diverse » registrate nel corso dell'esercizio 1982, riferite a missioni, rimborsi spese, anticipazioni e rimborsi prestiti, riguardanti l'amministrazione del personale.

2) La Festa nazionale dell'Amicizia del 1982 non è stata organizzata direttamente dalla direzione nazionale della Democrazia cristiana, ma bensì dalla Confederazione CAPIT e quindi, nel bilancio vengono riportate esclusivamente le somme da noi direttamente introitate e quelle erogate per le spese da noi assunte.

Pertanto si evidenzia nell'importo indicato nelle « Entrate diverse » alla voce 6/*b* di Lire 285.766.782, la somma di L. 282.950.000, che riguarda in particolare il ricavo delle vendite di tessere di accesso agli spettacoli, fatta direttamente nell'ambito dell'organizzazione del Partito, oltre alla raccolta di somme e sottoscrizioni varie da singoli e dalle strutture periferiche durante la manifestazione, mentre la differenza di L. 2.816.782, riguarda rimesse diverse a vari titoli.

Per quanto riguarda le uscite, si precisa che l'ammontare di L. 629.144.588, che trova collocazione nelle « Uscite effettive » cap. 4, comma *c*, ultima voce, è così ripartita:

per L. 230.000.000, come contributo al comitato organizzatore e per L. 96.754.334, per le spese assunte dalla direzione nazionale della Democrazia cristiana, per le manifestazioni di carattere politico. La differenza di L. 302.390.254, riguarda gli interventi di questa segreteria amministrativa per pagamenti di partite pregresse riferite alle precedenti Feste dell'Amicizia.

3) L'importo riferito alla voce n. 3/*f* delle « Uscite effettive » – Spese diverse – risulta così composto:

a) per L. 252.677.880, quale ammortamento in conto capitale di anticipazioni bancarie, assistite da ns/fidejussione, a favore di alcuni Comitati provinciali del Partito, per il pagamento di loro debiti pregressi;

b) per L. 1.937.452.450, quale restituzione a saldo, alla Società Affidavit del residuo di un prestito a suo tempo concesso alla DC, mediante scopertura bancaria. La somma indicata si riferisce per L. 1.737.543.350, per residuo prestito capitalizzato al 31 dicembre 1981 e per Lire 199.909.100, per interessi spese ed oneri relativi all'esercizio 1982;

c) per L. 73.279.286, quale restituzione a saldo alla Società SER del residuo di un prestito a suo tempo concesso alla DC mediante scopertura bancaria. La somma indicata si riferisce per L. 70.560.650, per residuo prestito capitalizzato e per L. 2.718.636, per interessi spese ed oneri relativi all'esercizio 1982;

d) per L. 210.736.260, quale restituzione alla Società SARI di una parte di un residuo prestito a suo tempo concesso alla DC mediante scopertura bancaria. La somma di L. 201.861.960, riguarda le rate di ammortamento relative al 1982 e la somma di L. 8.874.300, riguarda gli interessi relativi alla concessa dilazione di pagamento;

e) per L. 336.000.000, quale contributo straordinario alla Società AGI, per pagamento debiti arretrati.

4) Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/81 si riconferma, così come già dichiarato nella relazione al bilancio, che durante l'anno 1982 non vi sono state singole, libere contribuzioni versate a questa Segreteria amministrativa, di ammontare annuo superiore a L. 5.000.000.

Questa segreteria amministrativa inoltre non è a conoscenza di eventuali libere contribuzioni, di qualsiasi ammontare, erogate nell'anno 1982, a favore di articolazioni politico-organizzative, di raggruppamenti interni e dei gruppi parlamentari.

5) Per quanto riguarda il punto 5 si dichiara che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione del segretario amministrativo, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

6) Riguardo al punto 6 si precisa che le dichiarazioni per contribuzioni a favore del partito, per complessive L. 626.500.000, trasmesse alla Presidenza della Camera dei deputati con lettera del 28 luglio 1983, si riferiscono all'anno 1983.

7) Si comunica che i revisori dei conti del Partito sono i signori:

a) dott. Ugo Bertocchini, commercialista iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Firenze dal 13 settembre 1949, nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 5 febbraio 1964, *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 17 febbraio 1964;

b) dott. Enrico Boreatti, commercialista iscritto all'albo del collegio dei ragionieri di Bergamo dal 1° gennaio 1962, nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 10 marzo 1972, *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 21 marzo 1972;

c) avv. Virgilio Marzot, avvocato iscritto all'albo degli avvocati e procuratori di Vicenza dal 22 maggio 1967, nominato revisore ufficiale dei conti con decreto ministeriale 18 giugno 1969, *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 1° luglio 1969.

Distinti saluti.

Sen. Giuseppe Tonutti

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

BILANCIO CONSUNTIVO 1982

ENTRATE

1) *Quote associative annuali:*		
quote per il tesseramento	L. 23.340.560.000	
quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito	» 4.472.969.050	L. 27.813.529.050
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali		L. 1.626.865.067
b) contribuzione annuale all'attività del Partito		» 21.152.430.514
c) contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare misto (settore indipendenti di sinistra) alla Camera		» 479.521.024
		L. 23.258.816.605
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		L. —
b) da altri soggetti esteri		» —
		L. —
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati		L. —
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)		» —
		L. —
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		L. —
b) interessi su titoli		» —
c) interessi su finanziamenti		» 251.244.554
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		» —
e) altri proventi finanziari:		
dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L. 218.577.474	
contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	» 724.500.000	
contributo del gruppo parlamentare comunista al Parlamento europeo per manifestazioni	» 1.630.974.060	L. 2.574.051.534
		L. 2.825.296.088

6) *Entrate diverse:*

a) da attività editoriali		L. —
b) da manifestazioni - feste dell'Unità e sottoscrizioni per la stampa		» 21.446.435.015
c) da altre attività statutarie		» —
d) da altre fonti		» 330.797.977
		L. 21.777.232.992
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .		L. 75.674.874.735
Disavanzo dell'esercizio		» 5.642.983.914

USCITE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati		L. 191.979.760
b) al gruppo parlamentare al Senato		» 69.072.500
c) ad enti e soggetti nazionali		» —
d) ad enti e soggetti esteri		» —
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:		
per contributi	L. 9.125.036.685	
quota parte tesseramento	» 19.617.930.070	
quota parte sottoscrizione stampa . . .	» 17.413.015.249	L. 46.155.982.004
		L. 46.417.034.264

2) *Spese per il personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie . .		L. 3.194.455.462
b) contributi previdenziali e assistenziali . .		» 622.556.102
		L. 3.817.011.564

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari. . . .		L. 4.750.948.874
b) fitti passivi		» 182.932.751
c) imposte e tasse		» 1.345.872
d) manutenzioni e riparazioni		» 119.807.214
e) spese di amministrazione		» 1.993.409.202
f) spese diverse:		
dipart. e sez. lavoro	L. 1.196.822.431	
centri studio e ricerca	» 449.104.140	
scuole e corsi di Partito	» 627.806.625	
contributi a compagni anziani e solidarietà	» 358.012.804	
iniziative politiche nazionali	» 995.821.308	
iniziative e lotte unitarie	» 111.547.805	
attività internazionale	» 346.667.880	L. 4.085.782.993
		L. 11.134.226.906

4) *Spese per attività editoriale di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriale:			
l'Unità	L.	15.000.000.000	
Rinascita	»	500.000.000	
Tipografie	»	400.000.000	
Pubblicazioni varie	»	127.851.422	
Riviste del Partito	»	350.000.000	
			L. 16.377.851.422
b) per attività culturali e d'informazione:			
libri per organizz. e comp.	L.	172.810.698	
radio e tv	»	864.602.000	
feste dell'Unità	»	52.114.815	
nuovi centri di vita culturale	»	48.000.000	
			L. 1.137.527.513
c) per attività di propaganda e informazione politica:			
campagna per la stampa	L.	23.957.962	
propaganda per il tesseramento	»	65.890.001	
propaganda cinematografica	»	440.000.000	
pubblicazione bilancio	»	9.940.025	
attività dipartimento propaganda ed informazione	»	1.513.582.623	
			L. 2.053.370.611
			L. 19.568.749.546
5) *Spese per campagne elettorali*			L. 380.836.369
6) *Spese per altre attività*			L. —
Totale uscite finanziarie			L. 81.317.858.649

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1982

Entrate finanziarie dell'esercizio	L. 75.674.874.735
Uscite finanziarie dell'esercizio	» 81.317.858.649
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1982	L. 5.642.983.914
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	» 14.595.773.506
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1982	L. 20.238.757.420

L'amministratore del P.C.I.
Renato POLLINI

2. RELAZIONE AL CONSUNTIVO 1982

La direzione del Partito Comunista Italiano, riunita il 20 gennaio 1983 in seduta congiunta con i Presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i segretari regionali, ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1982 ed il preventivo per l'anno 1983.

Il bilancio di competenza per il 1982 si è chiuso con un disavanzo di L. 5.642.983.914. Il disavanzo è dovuto essenzialmente ad una lievitazione dei costi derivata dal persistente alto tasso di inflazione, con particolare riferimento alla incidenza sul bilancio delle attività editoriali e delle spese generali, oltreché dal crescente gravame per oneri finanziari.

Nella rilevante incidenza degli oneri finanziari hanno concorso due circostanze: la prima dovuta alla divaricazione tra realizzazione delle entrate non coincidenti con la ricorrenza delle spese, la seconda dovuta ai tempi di erogazione del contributo pubblico derivante dall'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato che hanno imposto di ricorrere a esposizioni bancarie a tassi, che seppure di mercato, sono purtuttavia notevolmente pesanti.

L'andamento delle entrate pone in rilievo come l'autofinanziamento al Partito abbia consentito il superamento degli obiettivi concordati al momento dell'approvazione del preventivo 1982. Infatti le entrate a questo titolo sono state L. 52.416.058.130 ivi comprese le somme versate dai parlamentari comunisti, con un incremento del 9,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo pubblico che nel 1974, anno di entrata in vigore della legge, rappresentava il 44,8% del complesso delle entrate, nel 1982 nonostante la rivalutazione intervenuta nel 1981, ha rappresentato il 30,7%.

La scelta politica della ripartizione delle risorse disponibili in ragione della struttura decentrata e diffusa sull'intero territorio nazionale della nostra organizzazione trova ulteriore conferma nei seguenti dati:

Entrate derivanti dal contributo pubblico L. 23.258.816.605 delle quali L. 9.125.036.685 sono state attribuite alle organizzazioni decentrate.

L'attribuzione delle risorse provenienti dal contributo pubblico alle organizzazioni decentrate, è stata decisa sulla base di intese tra organi centrali ed organi periferici, che hanno come fondamento un parametro oggettivo quale quello dei voti elettorali conseguiti dalle liste di Partito nelle aree di ciascuna organizzazione ed in relazione alle esigenze di rafforzamento delle zone meno dotate economicamente.

Per quanto attiene alle risorse finanziarie complessivamente conseguite nel 1982 il 61% è stato attribuito alle organizzazioni periferiche.

Il bilancio 1982 conferma che l'autofinanziamento costituisce la componente fondamentale della politica finanziaria del Partito ed è garanzia della sua autonomia politica, ideale e culturale. L'autofinanziamento poggia le sue basi sulla coscienza politica e la volontà di rinnovamento di milioni di persone ed è omogeneo alla concezione di un partito che si prefigge l'obiettivo di accentuare il suo carattere di massa e di ampliare il suo rapporto capillare e diffuso con tutti gli strati della popolazione.

Non si tratta di una pura affermazione di principio, ma di una esigenza democratica diffusa che si è tradotta, nel corso di questi anni, in un'ampia e articolata iniziativa politica, portata avanti con impegno costante da centinaia di migliaia di militanti. La stessa approvazione della legge sul contributo pubblico al finanziamento dei partiti, non solo non ha limitato l'impegno per l'autofinanziamento, ma ha invece costituito un ulteriore stimolo a sviluppare il lavoro e ad aumentare la contribuzione diretta.

La conferma di questa scelta politica non significa in alcun modo sottovalutare l'importanza, anche politica, del contributo pubblico al finanziamento dei partiti, nei confronti del quale va confermato il giudizio positivo più volte espresso, in quanto la motivazione di fondo è da ricercarsi nella normativa stessa della nostra Costituzione che riconosce nei partiti politici uno strumento di esercizio della sovranità popolare e di partecipazione alla determinazione della politica nazionale; una funzione quindi pubblica e costituzionalmente rilevante.

La legge, con l'individuazione di strumenti di controllo e la penalizzazione di finanziamenti illeciti, costituisce, inoltre, un ulteriore punto di riferimento per la moralizzazione della vita pubblica del nostro paese.

Si ritiene che in un prossimo futuro l'intera normativa debba essere riesaminata anche per rendere più efficace il controllo da parte degli organi preposti del Parlamento e da parte di tutti i cittadini, al cui scopo è stato stabilito l'obbligo della pubblicazione dei bilanci sugli organi di stampa.

Si è inoltre dell'opinione che si debba pervenire urgentemente all'approvazione di una nuova legge, relativa allo *status* giuridico ed economico degli amministratori pubblici, come condizione indispensabile per garantire in modo pieno l'espletamento di pubbliche funzioni e di ampliamento della vita democratica del paese.

Sulla base di queste scelte di fondo la direzione del P.C.I. ha deciso di impostare un piano economico e finanziario pluriennale che abbia come punto di arrivo il riassorbimento del debito pregresso ed il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Piano pluriennale da intendersi come espressione di una politica economica e finanziaria che permetta di valutare, col massimo di attendibilità, le capacità del Partito di acquisire risorse e di compiere, di conseguenza, una selezione rigorosa della spesa per obiettivi politici prioritari. La realizzazione del piano presuppone, oltre al graduale riassorbimento dei disavanzi di bilancio pregressi, il rafforzamento delle strutture di Partito decentrate, in tutto il paese, ed in particolare nel Mezzogiorno e nella realizzazione del processo di ristrutturazione dell'Unità.

La ristrutturazione dovrà comportare una sensibile riduzione dei costi di gestione ed un rilancio del giornale, per quanto riguarda la diffusione, soprattutto festiva e domenicale ed anche l'aumento del numero degli abbonamenti de L'Unità e di Rinascita.

Si ritiene che, come condizione per il raggiungimento di questi obiettivi, sia necessario tener ferma la decisione che lo sviluppo del decentramento non comporti un aumento del numero dei funzionari, ma una diversa utilizzazione e distribuzione del numero complessivo attualmente in attività e che ad un rafforzamento delle strutture meridionali corrisponda una graduale riduzione di apparati in altra parte d'Italia.

La situazione del meridione d'Italia impone che il problema sia affrontato anche con iniziative di carattere straordinario, con una mobilitazione generale di tutto il Partito, per cui è necessario sviluppare una grande campagna politica che abbia lo scopo di creare le condizioni per un rafforzamento delle strutture di Partito nel sud, per dare più vigore alla sua battaglia contro le forze criminali ed eversive e per la difesa e lo sviluppo della democrazia in Italia.

Si impone, pertanto, la necessità che ogni Federazione si impegni a raccogliere tra compagni, amici e simpatizzanti, durante la campagna di tesseramento e sottoscrizione stampa, una somma calcolata in base al numero degli iscritti, da versare interamente, per la costituzione di un fondo nazionale, da destinare, con interventi concretamente rivolti al rafforzamento del Partito nel Mezzogiorno.

Il XVI Congresso ancora una volta dovrà confermare che per il P.C.I. l'impostazione di una politica finanziaria è anche una grande occasione di discussione politica diffusa, capillare, in tutto il Partito e fuori di esso, che costituisce un grande fatto democratico e che il raggiungimento di un obiettivo finanziario comporta sempre, anche, il raggiungimento di un grande obiettivo politico.

L'incremento delle entrate e la selezione dei problemi da risolvere secondo precisi criteri politici debbono essere accompagnati da un rigoroso controllo della spesa.

Nella politica della spesa la linea che deve essere perseguita è quella di una gestione rigorosa delle risorse. La proposta muove dalla necessità che ciascun compagno si senta partecipe e corresponsabile della situazione economica e finanziaria dell'intero Partito, in tutte le sue articolazioni; e che si compia un ulteriore passo avanti sulla strada sin qui seguita e di cui si è giustamente orgogliosi, di dare il massimo di trasparenza e di chiarezza a tutta la nostra situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

In questo spirito la direzione del P.C.I. sottolinea l'impegno statutario per tutte le nostre organizzazioni a cominciare dalle sezioni, di rendere pubblici i propri bilanci, al fine di rendere effettivo il controllo e dar conto di come sono stati spesi i soldi versati da compagni e cittadini.

Questo è anche un modo di trasformare i bilanci, da aride esposizioni di cifre a strumenti di battaglia politica.

È necessario, altresì, che in tutte le istanze di Partito si svolgano periodicamenti incontri con i dirigenti della F.G.C.I. per concordare qualità e quantità degli interventi finanziari in rapporto alla necessità di rilancio della politicia di autofinanziamento della stessa organizzazione giovanile.

La Direzione del P.C.I. ribadisce che le linee fondamentali della nostra politica economica e finanziaria hanno bisogno del concorso di tutto il Partito, di una discussione approfondita e di massa, perché soltanto dalla estesa convinzione politica della giustezza degli obiettivi proposti e della loro realizzabilità, può nascere il grado di mobilitazione necessario

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, relativa al contributo pubblico al finanziamento dei partiti, la Direzione del P.C.I. rende noto che l'unica partecipazione diretta del Partito in società di capitali è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario della Unità S.p.a. sede in Roma, via dei Taurini, 19. Suoi dirigenti detengono inoltre la proprietà delle quote delle seguenti società:

libreria Rinascita S.r.l., sede in Roma, via delle Botteghe Oscure, 2;

Editori Riuniti S.p.A., sede in Roma, via Serchio, 9/11;

società finanziaria editoriale SO.FIN.ED, S.r.l., sede in Roma, via Crescenzio, 82;

società finanziaria sviluppo industriale - SO.FI.SVIND S.r.l. (attività editoriali), sede in Roma, via Crescenzio, 82.

Dalle società indicate non deriva alcun reddito, ma anzi, oneri a carico del bilancio del Partito.

Inoltre, tenuto conto della particolare natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al P.C.I., sono destinate a sedi del Partito o di associazioni politiche, culturali e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie. Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al P.C.I., comprese le strutture decentrate; al contrario gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al rafforzamento del tessuto democratico del paese.

* * *

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195 e dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, si trasmette in allegato:

n. 1 – 15 dichiarazioni relative alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1982 dai Senatori del gruppo comunista per L. 1.474.290.000;

n. 2 – 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla direzione del P.C.I. nel corso del 1982 dai Deputati del gruppo comunista per L. 3.030.729.000;

n. 3 – 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla direzione del P.C.I. nel corso del 1982 dai Deputati del gruppo comunista al Parlamento Europeo per L. 228.344.750;

n. 4 – 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla direzione del P.C.I. nel corso del 1982 dal gruppo misto della Camera dei Deputati per L. 473.635.490;
– 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla direzione del P.C.I. nel corso del 1982 dall'On. Giancarla Codrignani per L. 6.000.000;

n. 5 – 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate al comitato regionale siciliano del P.C.I. nel corso del 1982 dall'On. Aldo Rizzo per L. 6.000.000;

n. 6 – 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1982 dall'On. Nilde Jotti per L. 17.095.000. Il predetto importo è stato introitato alla voce « entrate diverse » punto 6-a del consuntivo 1982;
– 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla direzione del P.C.I. nel corso del 1982 dall'On. Vito Damico per L. 10.000.000;
– 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla direzione del P.C.I. nel corso del 1982 dall'On. Lodovico Maschiella per L. 7.800.000;

n. 7 – 296 dichiarazioni relative alle contribuzioni versate nel corso del 1982 dai consiglieri regionali comunisti ai rispettivi gruppi consiliari, Comitati regionali e alle Federazioni provinciali del P.C.I. di Trento e Bolzano per L. 3.572.440.505;

n. 8 – 1 dichiarazione del Segretario regionale del P.C.I. delle Marche relativa alla sottoscrizione effettuata dagli eredi del defunto consigliere regionale Dino Diotallevi al predetto comitato regionale nel corso del 1982 per L. 22.416.000.

Ci corre l'obbligo di far presente che per quanto si riferisce alla somma complessiva versata dai Deputati e Senatori comunisti la differenza in meno per L. 32.049.950 rispetto alla cifra iscritta al punto 1 del Bilancio consuntivo 1982 è determinata dai rimborsi effettuati ad alcuni parlamentari per spese inerenti lo svolgimento della loro attività.

Si precisa, altresì, che:

a) la differenza in meno per L. 5.885.534 di cui al punto 2-*c* del predetto consuntivo 1982 è rappresentata da contributi di alcuni parlamentari della Sinistra Indipendente che singolarmente risultano essere inferiori ai limiti stabiliti dalla legge n. 659/1981;

b) le contribuzioni versate dai Deputati del P.C.I. al Parlamento Europeo sono comprese nel punto 5-*e* del consuntivo 1982 « contributo del gruppo parlamentare Europeo per manifestazioni ».

L'amministratore del P.C.I.
Renato Pollini

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.C.I. DELL'ANNO 1982

L'anno 1983 il giorno 23 del mese di febbraio presso la direzione del Partito Comunista Italiano in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, si è riunito il Collegio composto dai signori:

Laterza Giovanni, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 18 giugno 1969 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 1° luglio 1969, n. 163;

Picone Francesco, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 15 luglio 1977 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 26 luglio 1977, n. 203;

Turchi Carlo Luigi, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 9 febbraio 1974 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 1974, n. 47.

Il predetto Collegio è stato nominato dalla segreteria del Partito Comunista Italiano in data 24 gennaio 1983 in conformità e per le funzioni di cui alla legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalle successive n. 659 del 18 novembre 1981 e n. 22 del 27 gennaio 1982.

Con l'assistenza dell'amministratore del Partito, sig. Renato Pollini il Collegio dei Revisori dà atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal decimo comma dell'art. 4 della suddetta legge 18 novembre 1981 n. 659 ed inoltre l'impianto contabile è impostato secondo un dettagliato piano dei conti recepito dal libro giornale e dalle schede che sviluppano cronologicamente i fatti contabili;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il Collegio passa quindi all'esame delle varie voci del Bilancio al 31 dicembre 1982; bilancio approvato dalla direzione del Partito Comunista Italiano riunita il 20 gennaio 1983 in seduta congiunta con i Presidenti dei gruppi Parlamentari del Senato e della Camera ed i segretari regionali.

ENTRATE

Ammontano complessivamente a L. 75.674.874.735 e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si accerta che la predisposizione del bilancio per la sua pubblicazione, ha tenuto conto della opportunità, ai fini di una maggiore chiarezza, di ulteriormente articolare le varie voci con indicazione di sottoconti significativi.

Nel merito di alcune voci di ritiene opportuno precisare quanto segue:

a) le quote per il tesseramento indicate in L. 23.340.560.000 costituiscono l'intera entrata nazionale; in proposito tra le uscite è rilevato l'importo di L. 19.617.930.070, quale quota parte destinata alle organizzazioni periferiche;

b) la voce 5/*c*, indicata come interessi su finanziamenti, individua interessi attivi accreditati dalle banche su depositi temporanei, e su conti correnti postali.

c) la voce 6/*b*, indicata in L. 21.446.435.015, costituisce l'intera entrata nazionale a tale titolo; in proposito si segnala che tra le uscite è considerata la quota parte di spettanza delle organizzazioni periferiche ammontante a L. 17.413.015.249.

USCITE

Ammontano complessivamente a L. 81.317.858.649 e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Nel merito di alcune voci si ritiene opportuno precisare quanto segue:

a) la voce 1/*c* comprende l'importo di L. 9.125.036.685 che rappresenta quanto effettivamente versato a titolo di erogazione alle organizzazioni periferiche di quote dei contributi statali; tale ripartizione è avvenuta in conformità alla disposizione di legge basandosi su intese tra organi centrali e periferici. Per quanto concerne le altre due articolazioni relative a quota parte tesseramento per L. 19.617.930.070 e quota parte sottoscrizione stampa per L. 17.413.015.249, si rinvia a quanto già detto nel capitolo entrate, precisando che la ripartizione è avvenuta sulla base delle decisioni adottate in fase di approvazione del bilancio preventivo degli organi competenti.

b) Dalla verifica delle spese per il personale si è accertato che nell'ambito della voce comprendente retribuzioni, rimborsi, spese e diarie esposte per complessive L. 3.194.455.462, le retribuzioni lorde al personale dipendente ammontano a L. 2.191.563.000 comprensive anche delle somme versate direttamente ai dipendenti a titolo di assegni familiari.

Per quanto riguarda poi i contributi previdenziali e assistenziali si è verificato che gli stessi sono stati regolarmente pagati e nei tempi previsti. Non risulta quindi alcun debito scaduto nei confronti di tutti gli enti previdenziali.

c) per quanto concerne la voce spese generali occorre precisare alcune componenti di costo e precisamente:

I – Interessi passivi ed oneri finanziari esposti per L. 4.750.948.874. Tale importo è conseguente alle esposizioni bancarie variabili nel corso dell'anno ed esattamente corrispondenti al 31 dicembre 1982 come da elenco che segue:

Credito Italiano	L.	73.906.173
Banca Popolare di Milano	»	3.300.520.377
Banco Ambrosiano	»	11.219.542.343
Banco di S. Spirito	»	29.608.510
Monte dei Paschi di Siena	»	5.725.580.423
Per una esposizione totale di	L.	20.349.157.826
Compensata da saldi attivi presso banche e c/c postali per	L.	1.146.158.772
E quindi per un totale di indebitamento al 31 dicembre 1982 per	L.	19.202.999.054

Gli interessi passivi rilevati in bilancio costituiscono l'esatta sommatoria di quanto in proposito addebitato dalle banche per il I, II e III trimestre 1982 e dalla previsione di ulteriore addebito per il IV trimestre; dagli accertamenti effettuati dal Collegio tale addebito è risultato congruo.

II – Spese di amministrazione, esposte per 1.993.409.202 lire, risultano in dettaglio formate da:

assicurazioni	L.	50.334.040
mobili, arredi e macchine ufficio	»	82.248.376
cancelleria e stampati	»	48.580.397
noleggi macchine ufficio	»	90.810.907
spese autoparco	»	444.258.190
postelegrafoniche	»	333.823.626
illuminazione, riscaldamento e pulizia locali	»	529.775.042
costo tessere e bollini	»	214.736.849
rappresentanza e beneficenza	»	106.516.190
altre diverse	»	92.325.585
Totale	L.	1.993.409.202

In sintesi quindi il Collegio dei Revisori dei conti ha ultimato le sue operazioni di verifica e riscontra l'esatta corrispondenza delle scritture contabili nelle varie voci del bilancio pubblicato e di ciò dà atto.

Ne consegue che il bilancio finanziario consuntivo del P.C.I. per l'anno 1982 si sintetizza nelle seguenti cifre:

entrate finanziarie dell'anno 1982	L.	75.674.874.735
uscite finanziarie dell'anno 1982	»	81.317.858.649
Disavanzo finanziario	L.	5.642.983.914

Il Collegio dei revisori dei conti

Giovanni LATERZA — Francesco PICONE — Carlo Luigi TURCHI

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 659/81

Chiarimenti richiesti dal comitato tecnico in data 26 *ottobre* 1983

1. Per le « Feste dell'Unità » si prega di indicare l'importo complessivo dei proventi incassati e delle spese pagate nell'anno 1982, precisando altresì in quali voci del bilancio essi trovano collocazione.

2. Si prega di chiarire la natura della differenza tra gli importi delle seguenti voci del bilancio:

n. 5 e delle Entrate « Dei gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi L. 218.577.474 » e « Contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali L. 724.500.000 » da una parte;

n. 1 a 1 b delle Uscite « Al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati L. 191.979.760 » e « Al gruppo parlamentare al Senato L. 69.072.500 » dall'altra.

3. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 ed alle dichiarazioni relative alle contribuzioni per il 1982 inviate alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 marzo 1983, si prega di dichiarare che non vi sono state nel 1982, libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, erogate al partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari oltre quelle sopra menzionate.

4. Si prega di fornire i dati relativi alle partecipazioni in società commerciali ed alle proprietà immobiliari menzionati a pag. 6 della relazione dell'amministratore del partito, precisando per le prime: denominazione sociale, sede, quota percentuale di partecipazione, capitale sociale e natura dell'attività svolta.

5. Si prega di dichiarare che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione dell'amministratore, non ha avuto partecipazioni a società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

6. Con riferimento al punto n. 6 della lettera del 30 marzo 1983, prot. n. 364/RP/ln indirizzata al presidente della camera, si prega di chiarire se il riferimento alla voce 6 a delle « Entrate Diverse » sia esatto o meno, dato che tale voce (« Entrate da attività editoriali ») non indica alcun importo.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dall'amministrazione del partito.

Il comitato tecnico

* * *

Roma, addì 3 novembre 1983

Prot. 1509/RP/ln

Al comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici - Palazzo Montecitorio

Oggetto: chiarimenti sul bilancio finanziario consuntivo del 1982 e sulla relazione dell'Amministratore.

1) La somma di L. 21.446.435.015 riportata al punto 6 A del bilancio è la risultante di tutte le somme relative agli utili delle Feste de l'Unità che si svolgono contemporaneamente alla sottoscrizione.

Le migliaia di feste sono gestite autonomamente dalle varie organizzazioni periferiche del Partito e sui bilanci vengono riportati gli utili netti e le somme raccolte per sottoscrizioni anche nel corso delle feste.

2) Il punto 5E, alla voce « dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi » di L. 218.577.474 trova riscontro nelle uscite al punto 2 « spese per il personale ». Trattasi di stipendi e contributi pagati per il personale dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato e da questi rimborsati con il loro bilancio di gruppo.

Il punto 5E, alla voce « contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali » di L. 724.000.000, trova riscontro nelle uscite al punto 3F, spese per « Iniziative politiche nazionali ». Sono contributi che i gruppi parlamentari versano alla direzione del partito per contribuire alle spese di varie iniziative da essi patrocinate.

Il punto 1A e 1B delle uscite rispettivamente di L. 191.979.760 e L. 69.072.500 è la quota parte del finanziamento pubblico che viene riservata ai nostri Gruppi parlamentari per l'attività.

3) In relazione a quanto disposto dall'art. 4 della legge 659 del 1981 sono state analiticamente indicate le libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5.000.000 pervenute nel corso del 1982, come da lettera trasmessa all'On. Presidenza della Camera dei Deputati in data 30 marzo 1983.

4) *L'Unità S.p.A.* con sede in Roma - via dei Taurini, 19
capitale sociale L. 500.000.000
attività: editoriale

soci:		
Enrico Berlinguer	L.	499.000.000
Franco Antelli	L.	1.000.000

Libreria Rinascita S.r.l. con sede in Roma - via delle Botteghe Oscure, 1
capitale sociale L. 220.000.000
attività: vendita libri e dischi
soci: Franco Antelli 50%
Conte Luigi 50%

Editori Riuniti S.p.A. con sede in Roma - via Serchio, 9/11
capitale sociale L. 4.300.000.000
capitale versato L. 3.260.000.000
attività: editoriale

soci:		
SO.FIN.ED.	L.	1.949.000.000
Antelli Franco	»	600.000.000
Bonchio Roberto	»	25.500.000
Conte Luigi	»	25.500.000
Di Tommaso Mario	»	60.000.000
L'Unità	»	400.000.000
Pollini Renato	»	200.000.000

SO.FIN.ED. *S.r.l.* (Società Finanziaria Editoriale) con sede in Roma - via Crescenzio, 82
capitale sociale L. 1.996.000.000
attività: assunzioni di partecipazione in società editoriali e tipografiche

soci:		
Dama Giuseppe	L.	698.600.000
Antelli Franco	»	598.800.000
Conte Luigi	»	698.600.000

SO.FI.SVIND. *S.r.l.* (Società Finanziaria Sviluppo Industriale) con sede in Roma - via Crescenzio, 82
capitale sociale L. 260.000.000
attività: assunzioni di partecipazioni in società editoriali

soci:		
Di Tommaso Mario	L.	4.000.000
Bonchio Roberto	»	52.000.000
De Simone Franco	»	2.000.000
Chiassi Piero	»	2.000.000
Antelli Franco	»	200.000.000

5) Nella relazione allegata al bilancio 1982, sono state analiticamente indicate le società le cui azioni sono direttamente intestate al P.C.I. e quelle le cui quote o azioni sono intestate a dirigenti del partito.

Per quanto riguarda gli immobili, si ribadisce che, data la particolare natura giuridica dei partiti, nessuna proprietà immobiliare, quote o azioni di società immobiliari sono intestate direttamente al P.C.I.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al P.C.I., sono destinate a sedi del partito o di associazioni politiche, culturali e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al P.C.I., comprese le strutture decentrate.

6) Al punto 6 della lettera del 30 marzo 1983 indirizzata al Presidente della Camera dei deputati, in riferimento al contributo versato dall'On. Nilde Jotti, ove è detto « il predetto importo è stato introitato alla voce entrate diverse punto 6 a » deve invece intendersi punto 6d.

p. Il Partito Comunista Italiano
L'amministratore: Renato POLLINI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1982

ai sensi delle leggi 2 *maggio* 1974 *n.* 195 *e* 18 *novembre* 1981 *n.* 659

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali (tesseramento)*	L.	8.724.535.600
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	690.384.169
b) contribuzione annuale all'attività del Partito	»	8.474.320.514
	L.	9.164.704.683
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	1.614.035.670
b) contribuzioni di non associati	»	—
	L.	1.614.035.670
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari (interessi attivi bancari)	»	23.360.879
	L.	23.360.879
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	17.534.300
b) da manifestazioni	»	104.000.000
c) da altre attività statutarie (sottoscrizioni stampa socialista)	»	1.992.358.902
d) da altre fonti (sottoscrizione per acquisto sedi)	»	21.423.946
	L.	2.135.317.148
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	21.661.953.980
Disavanzo dell'esercizio	L.	1.382.837.423

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla camera dei deputati	L.	300.874.394
b) al gruppo parlamentare al senato	»	238.940.100
c) a enti e soggetti nazionali	»	399.725.990
d) a enti e soggetti esteri	»	219.126.181
e) alle sedi e organizzazioni periferiche (comprensivo della quota ristorno tesseramento)	»	7.799.493.528
	L.	8.958.160.193
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	2.599.207.219
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	610.174.967
c) contributi INPS - condono	»	202.406.701
	L.	3.411.788.887
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	5.011.184.151
b) fitti passivi	»	266.477.038
c) imposte e tasse	»	6.457.620
d) manutenzione e riparazioni	»	372.879.750
e) spese di amministrazione	»	334.831.658
f) spese diverse	»	1.597.104.864
	L.	7.588.935.081
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	189.072.334
b) per attività culturali e di informazione	»	1.262.717.783
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	1.412.231.493
	L.	2.864.021.610
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	191.301.823
6) *Spese per altre attività*	L.	30.583.809
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	23.044.791.403

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	21.661.953.980
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	23.044.791.403
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.382.837.423
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	4.407.197.802
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	5.790.035.225

Il segretario amministrativo
On. Giorgio GANGI

2. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1982

Il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1982 è stato redatto dagli organismi amministrativi del partito e certificato da un collegio composto da tre revisori dei conti, in osservanza dell'art. 51 dello Statuto del partito e delle leggi 2 maggio 1974 n. 195, 18 novembre 1981 numero 659 e 27 gennaio 1982, n. 22 relative al finanziamento dei partiti politici.

Il bilancio finanziario consuntivo è stato approvato dalla direzione nazionale del Partito Socialista Italiano ed è rappresentato dalle cifre che vengono esposte.

Poichè le leggi sul finanziamento pubblico richiedono il rendiconto delle entrate e delle spese e rinviano alla relazione l'esposizione della situazione patrimoniale, riteniamo doveroso e necessario – non solo come obbligo nei confronti della legge, ma come preciso dovere verso i nostri iscritti e i cittadini italiani – dare tramite la medesima relazione anche alcuni chiarimenti sul bilancio consuntivo, considerando che la sola esposizione delle cifre non sarebbe sufficientemente esplicativa.

Le entrate finanziarie

L'82,5% delle entrate derivano dal tesseramento e dal contributo dello Stato.

Le entrate del tesseramento (40,2%) unitamente alle contribuzioni straordinarie degli iscritti (7,5%) e alle sottoscrizioni per la stampa socialista (9,2%) raggiungono complessivamente il 56,9% delle entrate ed evidenziano lo sforzo che il partito ha compiuto per autonomamente finanziarsi.

Le uscite finanziarie

Malgrado questo sforzo di autofinanziamento le entrate non sono state sufficienti a coprire, come è accaduto anche negli anni precedenti, l'intero ammontare dei costi.

Il ristorno delle quote di tesseramento alle federazioni, come di seguito preciseremo, è di L. 6.795.648.000 (pari al 29,5% delle uscite); le spese per il personale, comprensive dei contributi previdenziali, ammontano a L. 3.411.788.887 (14,8%); le spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda ammontano a L. 2.864.021.610 (12,4%).

Tra le spese generali di particolare rilievo è l'importo degli interessi passivi sostenuti per fronteggiare pregresse situazioni debitorie non ancora risolte dal partito. Da ciò il disavanzo dell'esercizio attuale, che si aggiunge a quello degli anni precedenti.

Il finanziamento alle sedi e organizzazioni periferiche

Il finanziamento alle strutture periferiche del partito (Comitati regionali, Federazioni e Sezioni) è avvenuto soprattutto tramite le operazioni di tesseramento, sulla base delle nuove norme organizzative stabilite per il reclutamento e secondo le quote di ripartizione fissate dalla Direzione del P.S.I. È stata così soddisfatta una esigenza motivata anche dalle norme del finanziamento pubblico anche se, ai fini pratici, risultava indifferente attribuire all'una o all'altra delle voci principali di entrata (tesseramento, finanziamento pubblico e sottoscrizioni) il compito di realizzare l'obiettivo del finanziamento alle organizzazioni periferiche.

Per quanto si riferisce all'anno 1982, in relazione ai risultati di tesseramento raggiunti (541.526 iscritti) e pur restando da definire quello di sei federazioni, come già segnalato dalla sezione centrale di organizzazione, possiamo indicare che le nostre organizzazioni periferiche hanno realizzato entrate per L. 6.795.648.000.

L'operazione tesseramento, considerando quanto incassato dalla Direzione del P.S.I., ha raggiunto pertanto complessivamente l'importo di L. 8.724.535.600 (punto 1 delle entrate).

Le somme affluite alle nostre organizzazioni periferiche con il tesseramento possono essere così suddivise per zone territoriali:

Italia settentrionale	L.	3.083.846.000
Italia centrale	»	1.787.276.000
Italia meridionale e insulare	»	1.865.626.000
Federazioni estere	»	58.900.000
Totale	L.	6.795.648.000

Possiamo quindi affermare che la nuova normativa sul tesseramento se da una parte ha determinato una maggiore trasparenza nell'azione del reclutamento, dall'altra ha garantito — per i meccanismi che sono stati adottati — un sicuro flusso di entrate alle nostre strutture periferiche che, unitamente alle altre iniziative che sono state realizzate localmente, ha portato al raggiungimento di una maggiore autonomia finanziaria da parte dei Comitati regionali e delle federazioni. Autonomia finanziaria periferica che resta, comunque, l'obiettivo al quale punta la direzione del P.S.I. e per la cui realizzazione non mancherà di assumere in avvenire tutti gli accorgimenti e le altre iniziative possibili.

Il finanziamento dal centro alla periferia è però avvenuto anche attraverso altre voci che compaiono in varie parti del bilancio finanziario e che devono essere ricordate:

a) interventi diretti con contributi straordinari a Comitati regionali, federazioni e sezioni per situazioni di particolare urgenza e necessità (compresi nel punto 1-*e*), per L. 1.003.845.528;

b) convegni promossi da comitati regionali e federazioni e finanziati dal centro per il loro particolare interesse nazionale, il cui costo stralciato dalle attività culturali e di informazione (punto 4-*b*) viene indicato in L. 700.052.013;

c) materiale di propaganda (manifesti e opuscoli), la cui produzione centralizzata per esigenze di economicità ha sollevato le organizzazioni periferiche dall'onere della loro preparazione. Tra i manifesti ricordiano quelli di supporto al tesseramento 1982, i manifesti da utiutilizzare nel corso delle feste Avanti! e delle celebrazioni del 90° del partito; quelli dell'8 marzo, 25 aprile e 1° maggio. Gli opuscoli, prodotti come « Quaderni del Compagno », sono stai dedicati a temi trattati da particolari convegni o a specifici argomenti, in alcuni casi segnalati dalle stesse strutture periferiche. Ricordiamo i temi: Costruire la pace, obiettivo occupazione, Alle radici del terrorismo, Impresa ed editoria minore, Informazione e tecnologie, Strategia riformista e sindacato, Per lo sviluppo dell'economia emergente, Aree di vitalità e banche locali, I quadri del P.S.I., Donne socialiste, Democrazia industriale: una proposta per gli anni '80. Il costo di questo materiale (dal punto 4-*c*) ammonta a L. 604.905.040;

d) spese per campagne elettorali (punto 5) per L. 191.301.823.

I contributi che sono affluiti globalmente alle nostre organizzazioni periferiche, tramite tutte queste voci, ammontano pertanto in totale a L. 9.295.752.404 (pari al 40,3% delle uscite). Viene così confermato il principio che le risorse affluite al centro tramite i vari canali del tesseramento, del finanziamento pubblico e delle sottoscrizioni, si sono ripartite verso le organizzazioni periferiche, trasformandosi in contributi sotto voci diverse e varie modalità.

Le partecipazioni del partito

Il partito ha sviluppato in questi ultimi anni, con ciò addossandosi oneri finanziari rilevanti, una iniziativa tendente a fornire progressivamente le organizzazioni periferiche di sedi per l'esercizio della loro attività politica.

A questo scopo è stata costituita una società immobiliare, la SO.FIN.IM. S.p.a., capitale sociale un miliardo, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146, di cui il partito detiene praticamente la totalità delle azioni (99,38%), e il cui oggetto sociale è quello dell'« acquisto e gestione di fabbricati da destinare allo svolgimento delle attività politiche del P.S.I. ». Nell'ambito di questa iniziativa, la SO.FIN.IM. ha anche acquisito la proprietà di immobili già intestati a società locali e a singoli iscritti.

Il P.S.I. detiene inoltre la totalità delle azioni, per un totale di L. 200.000.000 della società « Nuova Editrice Avanti! » S.p.A., con sede in Roma, via del Corso n. 476, che come è noto pubblica il quotidiano del partito l'Avanti!. A tale riguardo si precisa che per ripianare perdite di esercizio e ricomposizione del capitale sociale, il partito ha corrisposto alla società l'importo di L. 3.643.653.011.

Il P.S.I. è anche unico azionista della società « Mondo Operaio Edizioni Avanti! » S.p.A., capitale sociale L. 200.000.000, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146, che pubblica la rivista ideologica mensile del partito « Mondo Operaio ».

Infine, il P.S.I. è anche unico azionista della EDIT.FIN. S.p.A., capitale sociale di L. 200.000.000, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 6, il cui oggetto sociale è l'attività nel campo dell'editoria.

Siamo perfettamente consapevoli della pesantezza della situazione; ma abbiamo d'altro canto la tranquilla sicurezza di chi sa di poter contare sull'attaccamento al partito di militanti e iscritti: a tutti i socialisti sappiamo di poter chiedere uno sforzo ulteriore per quanto riguarda il tesseramento, le sottoscrizioni straordinarie e l'aiuto alla stampa socialista, che si concretizza attraverso il sostegno al giornale e l'organizzazione delle feste Avanti!. Tale impegno, che c'è stato e ci sarà, si tradurrà non solo in un cospicuo aiuto finanziario, ma in una presenza sempre più viva e incisiva dei socialisti nel Paese.

Il segretario amministrativo
On. Giorgio GANGI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. DELL'ANNO 1982

Il segretario del P.S.I., con lettera del 13 gennaio 1983, ci ha incaricati di certificare il bilancio finanziario consuntivo del Partito Socialista Italiano dell'anno 1982, ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalle successive n. 659/1981 e n. 22/1982.

La sintesi dei risultati, evidenziati particolareggiatamente nel modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	21.661.953.980
Totale delle uscite finanziarie	L.	23.044.791.403
Disavanzo finanziario 1982 a pareggio	L.	1.382.837.423
Risultanze algebriche dei conti consuntivi 1974/1981	L.	4.407.197.802
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1982	L.	5.790.035.225

Le indicate risultanze non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo.

Abbiamo constatato l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili, e di ciò si dà atto.

Certifichiamo, pertanto, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1982 del Partito Socialista Italiano, come richiestoci.

Roma, 27 gennaio 1983

Il Collegio dei revisori dei conti:
dott. Edmondo Bucci - dott. Adriano Garzella - dott. Roberto Paolucci

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DAL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal comitato tecnico in data 26 *ottobre* 1983

1. Per le « Feste dell'Avanti! » si prega di indicare l'importo complessivo dei proventi incassati e delle spese pagate nell'anno 1982, precisando altresì in quali voci del bilancio essi trovano collocazione.

2. Si prega di chiarire la composizione della voce 2*b* delle entrate « Contribuzione annuale all'attività del Partito L. 8.474.320.514 ».

3. Con riferimento al paragrafo « Le partecipazioni del Partito » della relazione del segretario amministrativo (pag. 5) si prega di precisare in quali voci del bilancio sia stato iscritto l'importo di L. 3.643.653.011 corrisposto alla S.p.A. « Nuova Editrice Avanti! » per risanamento perdite e ricostituzione del capitale sociale.

4. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 si prega di inviare l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al Partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni e ai gruppi parlamentari; nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

5. Si prega di dichiarare che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione del Segretario amministrativo, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

6. Si prega di comunicare le date di iscrizione nei rispettivi albi professionali dei tre Revisori dei conti.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dal Segretario amministrativo del partito.

Il Comitato tecnico

Roma, 16 novembre 1983

Al comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici presso il tesoriere della Camera dei deputati - ROMA

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti di codesto comitato tecnico, datata 26 ottobre 1983 e pervenutaci alla fine della scorsa settimana, si trasmettono i chiarimenti richiesti sul bilancio finanziario consuntivo 1982 del Partito Socialista Italiano.

1. Non è possibile evidenziare le spese e le entrate delle « Feste dell'Avanti! », in quanto dette manifestazioni vengono organizzate e gestite direttamente, e in modo autonomo, dalle nostre organizzazioni periferiche, ai vari livelli di Sezione e Federazione. Al centro viene inviata una parte degli utili realizzati nelle suddette manifestazioni.

Si precisa che la Direzione del P.S.I. da anni non organizza Festivals nazionali per l'Avanti!, solo per i quali sarebbe stata in grado di precisare spese e proventi.

2. La composizione della voce 2 *b* delle Entrate « Contribuzione annuale all'attività del Partito », è la seguente:

a) contributo della Camera dei deputati	L.	5.514.733.108
b) contributo del Senato della Repubblica	»	2.900.199.115
c) quote di contributi versate dal gruppo Misto della Camera per un componente di provenienza P.S.I.	»	59.388.291
Totale . . .	L.	8.474.320.514

3. L'importo di L. 3.643.653.011, corrisposto alla S.p.A. « Nuova Editrice Avanti! » per ripianamento perdite e ricomposizione del capitale sociale, giusto quanto indicato al paragrafo « Le partecipazioni del Partito » della relazione del Segretario Amministrativo, non è stato indicato tra le entrate del bilancio, perchè proveniente da movimenti di capitali (anticipazioni bancarie).

4. Si dichiara che nel corso dell'anno 1982 fra le libere contribuzioni pervenute alla Direzione del P.S.I., direttamente o tramite le sue articolazioni politico-organizzative, i raggruppamenti interni e i gruppi parlamentari, non vi sono state singole contribuzioni superiori a cinque milioni di lire.

5. Si dichiara che la Direzione del P.S.I. nel 1982 non ha avuto altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese, oltre a quelle indicate nel bilancio e nella relazione del Segretario Amministrativo, e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

6. Come già comunicato alla Presidenza della Camera dei Deputati, con lettera del 13 gennaio 1983, di cui si allega fotocopia, le date di iscrizione ai rispettivi albi professionali dei tre Revisori dei Conti, sono le seguenti:

dott. Edmondo Bucci, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1946;
dott. Adriano Garzella, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1966;
dott. Roberto Paolucci, iscritto all'albo dei Ragionieri dal 1965;

Distinti saluti.

Il segretario amministrativo
On. Giorgio GANGI

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1982

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L. 255.123.915
2) *Contributo dello Stato*:			
a) per rimborso spese elettorali		L. 528.311.837	
b) contribuzione annuale all'attività del Partito:			
Camera	L. 3.409.704.537		
Senato	» 1.677.487.158		
Gruppo misto . .	» 59.203.286	L. 5.146.394.981	L. 5.674.706.818
3) *Contributi provenienti dall'estero*:			
a) da partiti o movimenti esterni o internazionali	—		
b) da altri soggetti esteri . .	—		
4) *Altre contribuzioni*:			
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L. 294.088.476		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	» 36.100.250		L. 330.188.726
5) *Proventi finanziari diversi*:			
a) fitti attivi	—		
b) interessi su titoli	—		
c) interessi su finanziamenti .	—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche	—		
e) altri proventi finanziari . .	—		
6) *Entrate diverse*			
a) da attività editoriali . . .	—		
b) da manifestazioni	—		
c) da altre attività statutarie.	—		
d) da altre fonti	—		
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .			L. 6.260.019.459
Disavanzo dell'esercizio			» 386.784.647
			L. 6.646.804.106

USCITE EFFETTIVE

Voce			
1) *Attribuzioni di contributi:*			
a) al gruppo parlamentare alla Camera	L. 102.291.134		
b) al gruppo parlamentare al Senato	» 50.324.614	L. 152.615.748	
c) a enti e soggetti nazionali:			
VI – Organi centrali	L. 37.638.143		
VIII – Organizzazione	» 4.895.705		
XI – Economico sociale	» 55.577.295		
XIII – Ex combattenti	» 4.114.400		
XXII – Ist. e organismi fiancheggiatori	» 140.656.110	L. 242.881.653	
d) a Enti o soggetti operanti all'estero:			
X – Italiani nel mondo	L. 167.204.305		
XVIII – Relazioni internazionali	» 5.191.963	L. 172.396.268	
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:			
VII – Federazioni provinciali (1 - 3 - 4 - 6)	L. 1.218.960.489		
XVI – Enti locali	» 3.924.580		
III – Eurodestra	» (28.700)	L. 1.222.856.369	L. 1.790.750.038
2) *Spese di personale:*			
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L. 569.318.527		
b) contributi previdenziali e assistenziali	» 208.229.621		
c) liquidazioni	» 55.452.500		L. 833.000.648
3) *Spese generali:*			
a) V/C Interessi passivi		L. 963.289.229	
b) Fitti passivi:			
VB/I – Fitto sede	L. 23.981.140		
VII/2 – Fitti Federazioni	» 198.801.320	L. 222.782.468	
c) manutenzione e riparazioni:			
VB/2 – Pulizia e manutenzione locali	L. 12.502.920		
VII-5 – Ristrutturazione sedi danneggiate	» 61.349.500	L. 73.852.420	
d) spese di amministrazione:			
luce e riscaldamento	L. 35.066.216		
postali e telegrafiche	» 30.404.106		
telefoniche	» 94.567.697		
cancelleria e stampati	» 45.722.782		
viaggi	» 10.632.700		
servizi	» 7.782.830		

rimborsi spese	L. 112.194.331			
fiscali	» 47.429.710			
generiche	» 10.945.868			
spese locomozione	» 23.836.413			
acquisti macchine	» 16.682.590			
manutenzione	» 26.947.270	L. 462.212.513		
e) spese diverse:				
assistenza	L. 14.320.000			
onoranze varie	» 9.621.770			
difesa del partito	» 18.798.972	L. 42.740.742		L. 1.764.877.372
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) IV – Attività editoriale		L. 1.246.828.329		
b) XII – Attività culturali e di informazione		L. 41.859.983		
c) Propaganda e informazione:				
IXA – Stampa	L. 120.182.231			
IXB – Propaganda	» 54.347.385			
XIV – Studi ed iniziative particolari	» 95.458.140			
XX – Fronte della Gioventù	» 193.979.390			
XXI – FUAN	» 20.216.123	L. 484.183.269		L. 1.772.871.581
5) *Spese per campagne elettorali*				L. 62.240.240
6) *Spese per altre attività:*				
(Congresso del Partito)				L. 423.064.227
Totale uscite finanziarie dell'esercizio				L. 6.646.804.106

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L. 6.260.019.459
Uscite finanziarie dell'esercizio	L. 6.646.804.106
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L. 386.784.647
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L. 2.725.391.306
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L. 3.112.175.953

Il segretario nazionale amministrativo
Giuseppe Rubinacci

Il segretario nazionale
Giorgio Almirante

Si certifica che il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili ed è conforme alle disposizioni della legge 2 maggio 1974, n. 195, e successive modificazioni e integrazioni.

I revisori dei conti
Dott. rag. Francesco Tedeschi – Dott. rag. Enzo Leoni – Dott. rag. Romano Coltellacci

Roma addì, 18 febbraio 1983

È autentica la seguente delibera adottata dal comitato centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 22 gennaio 1983:

« Il comitato centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 22 gennaio 1983 — sotto la presidenza dell'On. De Michieli Vitturi — sentita la relazione presentata dal Segretario nazionale On. Giorgio Almirante e quella del Collegio centrale dei revisori dei conti, ha approvato con un voto contrario e tre astenuti, il bilancio consuntivo del Partito per l'anno 1982, ai sensi delle leggi n. 195 del 2 maggio 1974 e n. 659 del 18 novembre 1981, «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», ordinandone la pubblicazione sui giornali quotidiani « Secolo d'Italia » e « Il Tempo ».

Il segretario nazionale
Giorgio ALMIRANTE

Il presidente del comitato centrale
Ferruccio DE MICHIELI VITTURI

2. RELAZIONE AL BILANCIO 1982

Anche quest'anno, ci troviamo nella necessità di far precedere la esposizione delle cifre del bilancio 1982, dalla enunciazione di alcuni avvenimenti e situazioni di carattere generale, che, per le loro caratteristiche, hanno avuto e continuano ad avere una influenza determinante sull'andamento economico-finanziario del partito.

Enunceremo ordinatamente tali avvenimenti, illustrandone brevemente le caratteristiche essenziali:

a) primo elemento, negativo, la ritardata approvazione del bilancio dello Stato con il conseguente esercizio provvisorio. Ne è derivato che l'incasso del contributo statale anziché verificarsi per la sua totalità il 31 gennaio 1982 è avvenuto per 3/12 il 29 gennaio, per un ulteriore dodicesimo il 14/4 e per i rimanenti 8/12 il 20 maggio con evidente gravame di interessi passivi a nostro carico; fenomeno ulteriormente aggravato dalla mancata applicazione pratica della legge sull'editoria, tanto che ancora oggi risultiamo creditori per contributi relativi agli anni 1981 e 1982 di oltre 600 milioni di lire;

b) il progressivo aumento di tutti i costi: dal personale, alle trariffe telefoniche, postali, dall'energia elettrica, ecc. Per il personale occorre rammentare che la sola contingenza è aumentata di 47 punti; ritocchi si sono, dei pari, verificati sui costi indiretti e pertanto le economie realizzate attraverso la diminuzione di n. 5 unità e la pressoché eliminazione del lavoro straordinario, sono state largamente assorbite e sorpassate;

c) il persistere degli alti tassi di interesse da parte delle Banche, aggravate dall'aumento delle spese inerenti alla movimentazione dei costi. Come di consueto, la contabilizzazione degli interessi passivi comprende sempre quattro trimestri, uno dell'anno precedente e tre di quello corrente, con conseguente compensazione, ma nel caso specifico del 1982, l'esposizione dell'ultimo trimestre 1981 è risultata superiore rispetto all'ultimo trimestre 1982 mediamente di 1200-1300 milioni con tutte le conseguenze relative;

Aggiungasi che in quest'anno abbiamo contabilizzato gli interessi passivi (e svalutazione) relativa alla nota vicenda del debito verso Calabrò, per il quale è definitivamente svanita la possibilità di implicazione, almeno parziale, dei dissidenti firmatari dell'impegno;

d) nel 1982 è stato tenuto il Congresso del Partito che ha comportato una spesa di oltre 400 milioni sostenuta all'inizio dell'anno;

e) la necessità politica di un adeguato rilancio del « Secolo d'Italia », il nostro più importante mezzo di propaganda, ha comportato come è facile intuire un notevole incremento di spesa, ancora più incidente per l'aumento di tutti i costi, dal personale, alla carta, ai trasporti etc., anche se in parte compensato dall'aumento degli abbonamenti (che hanno superato il numero di 5000) e da una maggiore diffusione;

f) la mancata elargizione del contributo alle ultime elezioni regionali siciliane;

g) l'avere introdotto e severamente applicato per le spese il criterio di cassa (si rammenta che il bilancio ufficiale da trasmettere al Parlamento è un bilancio direttamente di cassa) con la conseguenza che nell'anno 1982 si sono contabilizzate tutte le spese dell'anno più quelle del 1981 pagate nel 1982 e ciò ha comportato un forte aumento di alcune voci di spesa quali le telefoniche (+ 66M), energia elettrica (+ 22M) etc.;

h) in questo quadro, non confortante, ci preme anticipare due note positive: il progressivo aumento delle proprietà immobiliari adibite a sedi delle nostre federazioni o sezioni, il cui valore di mercato è oggi certamente superiore ai 3200/3300 milioni e la constatazione che l'aumento delle nostre spese fisse — malgrado tutto — è stato contenuto in limiti modesti ed in ogni caso inferiore al tasso di svalutazione come risulta dalla seguente tabella:

(cifre in milioni di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982
Spese di personale	537	526	623	683	778 (1)
Spese generali	232	230	296	343	481 393 (2)

e ciò a dimostrazione dell'oculatezza con cui si è seguita la spesa, quando questa non veniva forzata, in modo determinante, da circostanze esterne.

Tutto ciò premesso, passiamo, come prima approssimazione, ad un esame complessivo e panoramico dell'andamento dei flussi finanziari ed economici che, del resto, sono tra di loro strettamente connessi.

Nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti introiti:

1) *Contributi elettorali:*			
Elezioni regionali a statuto speciale		L. 437.158.632	
Elezioni politiche 1979		L. 91.153.205	
Totale		L. 528.311.837	
2) *Contributi ordinari:*			
Camera deputati (3)	L. 3.409.704.537		
Senato (4)	» 1.677.487.158		
Gruppo misto (5)	» 59.203.286	L. 5.146.394.981	
			L. 5.674.706.818
Tesseramento			L. 255.123.915
Contributi di associati	L. 294.088.476		
Contributi di non associati . .	» 36.100.250		L. 330.188.726
Totale introiti . . .			L. 6.260.019.459

Con tali disponibilità si sono affrontate le seguenti spese, per grandi categorie, salvo ad un esame più approfondito da effettuarsi nel seguito della presente relazione.

1) Congresso	L. 423.064.227
2) Stampa e propaganda	» 1.772.871.581
3) Interessi passivi	» 963.289.229
4) Federazioni	» 1.218.960.489
5) Elezioni amministrative	» 62.240.240

(1) Gestione ordinaria del personale, esclusi cioè 55 milioni di preavviso e indennità di licenziamento.

(2) Cifra riflettente il 1982, esclusi pagamenti inerenti a esercizi precedenti.

(3) Occorre tener presente che nelle uscite figura la parte versata al gruppo Camera per L. 102.291.134.

(4) Occorre tener presente che nelle uscite figura la parte versata al gruppo Senato per L. 59.324.614, ma che il gruppo del Senato deve ancora versare L. 43.845.655.

(5) Versamento netto da parte del gruppo misto.

6) Spese di personale	L.	833.000.648
7) Spese di amministrazione	»	498.696.573
8) Attività economico sociale	»	55.577.295
9) Attività giovanile	»	214.195.516
10) Organizzazioni collaterali	»	140.656.110
11) Organi centrali ed altri settori	»	311.636.450
12) Contributi ai gruppi parlamentari	»	152.615.748
Totale	L.	6.646.804.106

Effettuata questa visione panoramica dell'andamento della gestione 1982, si ritiene doveroso fornire una situazione patrimoniale non prevista dalla legge, oltre che chiarimenti e confronti sulle singole spese, per meglio puntualizzare l'azione svolta e le circostanze particolari che le possono avere accompagnate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1982

Attivo

Cassa			L.	2.279.285
Anticipi liquidazioni	L.	48.333.878		
Saipem	»	—		
Varie	»	665.804.655		
Anticipi stipendi	»	(21.210.990)		
Anticipi rimborsi spese	»	2.143.635		
Cambiali attive	»	5.064.100		
Immobiliare N. Mancini S.p.A.	»	146.999.837		
Italimmobili S.p.A.	»	328.838.154		
Condono società	»	(3.875.000)	L.	1.172.098.269
Debiti albi I/M.	L.	61.071.490		
Debiti albi I/2 M.	L.	30.244.150	L.	91.315.640
Totale attivo			L.	1.265.693.194
Saldo passivo			»	3.112.175.953
			L.	4.377.869.147
Fondo liquidazioni impiegati			L.	258.049.700

Passivo

Banche	L.	2.343.412.637
Cambiali passive	»	1.192.373.140
Inps-Inam	»	102.368.982
Erario	»	17.271.889
Fornitori	»	79.927.853
Anticipazioni varie	»	175.000.000
Prestiti		—
Varie	»	134.233.217

Arrotondamenti	L.	(916)
Inail	»	301.797
Ritenute sindacali	»	86.510
Imposte italimmobili S.p.A..	»	(8.611.000)
Mutuo di Padova	»	140.334.858
Contenzioso	»	201.170.180
Totale passivo	L.	4.377.869.147
Impiegati fondo liquidazioni	L.	258.049.700

Si tenga presente che le cifre che figurano a D.D. sono in gran parte sicuramente incassabili (600 M. dall'Ente Cellulosa - 63M. per anticipi vari a dipendenti - 91 M. dagli Albi). I crediti verso le Società Immobiliari (474 M.) possono considerarsi un investimento a fronte degli immobili adibiti a sedi delle Federazioni. Il valore di quest'ultimo si aggira ad oggi sui 3200/3300 milioni, che, se pur depurate dal credito verso le immobiliari intestatarie, rimane sempre pari a circa 2700/2800 milioni. Qualora si consideri il valore di tutte le attrezzature acquistate per il centro e la periferia, si ritiene che il conto patrimoniale possa considerarsi sostanzialmente in pareggio.

Sciogliendo la riserva precedentemente formulata passiamo a fornire alcuni chiarimenti sulle varie voci del bilancio.

Entrate

Abbiamo già largamente riferito sull'andamento dei contributi dello Stato sia per quanto riguarda il contributo ordinario, sia nei confronti dei contributi arretrati. Insistiamo sul ritardo con cui detti contributi sono stati erogati, per le enormi difficoltà che tali ritardi hanno creato e per il maggior gravame di interessi che ce ne è derivato.

Per le altre entrate forniamo i seguenti elementi di confronto

(in milioni di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982
	—	—	—	—	—
Tesseramento	43,4	325,9	305,9	411,7	255,1

La contrazione dell'incasso per tesseramento è solo apparente perché mentre sono tutt'ora in arrivo rimesse per il 1982, occorre considerare che il 1982 è stato l'anno del Congresso, per cui tutti hanno provveduto a mettersi subito al corrente non solo con l'anno in corso, ma anche per gli arretrati.

Contributi

	1981	1982
	—	—
Albo da un milione	263,3	270,2
Albo da 500 mila	31,5	23,9
Sottoscrizione permanente	19,9	36,1
	314,7	330,2

Malgrado le difficili condizioni economiche che il Paese attraversa con conseguente restringimento delle disponibilità individuali, un miglioramento, sia pure lieve, si manifesta nel corso del 1982 rispetto all'anno precedente.

Spese

Passiamo ad un esame comparato delle principali voci di spesa:

Stampa e propaganda

Le spese di organizzazione centrale per la stampa e propaganda si sono sensibilmente contratte mentre quella del «Secolo d'Italia» ha subito sensibili aumenti rispetto agli anni precedenti.

	1978	1979	1980	1981	1982
	—	—	—	—	—
Stampa e propaganda organizzazione centrale	123,3	117,6	127,3	289,9	170,1
Secolo d'Italia	708,3	701,1	741,8	1169,5	1246,1

L'andamento della prima voce contratta rispetto al 1981, ma sempre superiore agli anni precedenti trova giustificazione nell'aumento dei costi, e soprattutto nella necessità di non trascurare la propaganda.

Particolarmente per il «Secolo d'Italia», dopo l'economia realizzata tra il 1978 e il 1979, essere riusciti malgrado i continui aumenti dei costi a mantenere sostanzialmente lo stesso livello nel 1980, ha rappresentato un grosso risultato perché il leggero aumento di quell'anno è ampiamente giustificato dall'aumento dei prezzi.

Il 1981 ed il 1982 segnano un'impennata veramente considerevole, ma il fenomeno è strettamente legato oltre che al continuo aumento dei costi alla necessità di migliorare il giornale che costituisce il più importante mezzo per informare la pubblica opinione.

È bene che il comitato centrale tenga presente che per questa importante voce esiste un preciso bilancio analitico costantemente sotto il controllo del partito.

Altra importante voce della spesa è costituita dai contributi alle Federazioni.

L'andamento della spesa negli ultimi anni è stato il seguente:

Contributi alle federazioni

	(in milioni di lire)				
	1978	1979	1980	1981	1982
	—	—	—	—	—
Contributi ordinari	24,0	275,0	255,6	329,5	204,0
Contributi straordinari e ristrutturazione sedi danneggiate	96,0	260,0	185,8	268,5	472,3
Fitti	133,0	144,0	148,5	172,7	198,8
Percentuali sulle sottoscrizioni	35,0	38,0	30,2	16,8	12,9
Acquisto sedi	—	—	—	—	585,6
Varie	—	—	—	9,0	5,3
	288,0	717,0	620,1	796,5	1478,9

La spesa per le Federazioni anche in via ordinaria è aumentata passando da L. 620,1 nel 1980 a L. 893,1. In più sono state incluse, al fine di capitalizzarla, le spese per l'acquisto di nuove sedi per L. 585,6. Infine occorre tener presente che dal 1979 nei contributi ordinari sono comprese le quote di tesseramento trattenute dalle Federazioni mentre nei contributi straordinari sono inserite le somme spese per ristrutturazione di sedi devastate. Naturalmente le Federazioni interessate, in periodo elettorale, hanno ricevuto contributi e materiale a tale specifico scopo.

Per quanto attiene alle spese amministrative vere e proprie la spesa di personale, gli stipendi e conseguenti oneri previdenziali hanno subito gli aumenti conseguenti all'acceleramento della scala mobile. Inoltre un sensibile aumento riguarda la spesa per la liquidazione del personale dimesso nel corso dell'anno.

	(in milioni di lire)				
	1978	1979	1980	1981	1982
	—	—	—	—	—
A) stipendi	348,6	349,2	432,8	489,3	569,3
A bis) arretrati	9,0	—	—	—	—
B) oneri previdenziali ed assistenziali	134,2	131,6	175,1	192,2	208,2
C) Liquidazioni	44,9	45,7	15,1	1,3	55,5
	536,7	526,5	623,0	682,8	833,2

Spese generali

Hanno segnato un leggero aumento dovuto alla continua ascesa dei costi unitari.

1978	1979	1980	1981	1982
232,5	230,8	296,5	343,7	498,7

Si rammenta che nella voce « spese generali » figurano tutte le spese di bollo per cambiali, le spese notarili, le contravvenzioni per affissioni murali non consentite etc. Ma per le « spese generali » occorre anche tener presente due importanti circostanze:

a) nel 1982 si sono regolarizzati alcuni debiti arretrati con particolare riferimento alle spese telefoniche e di energia elettrica, che sono rispettivamente aumentate nell'ultimo anno di L. 66 milioni e di L. 25 milioni;

b) nel 1982 sono state registrate le spese sostenute anche se non pagate (criterio di competenza e non di cassa).

Gli interessi passivi

(in milioni di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982
sono passati da.	278	355	778	1074,1	963,3

con un aumento nel 1982 di 306 milioni rispetto al 1980 e di 723 milioni rispetto al 1979, e ciò in dipendenza sia della maggiore esposizione debitoria che all'aumento dei tassi passivi. Nel 1982 si è verificata una riduzione di oltre 110 milioni malgrado che su questa voce sono venuti a gravare ben L. 201 milioni della nota operazione Calabrò.

Funzione e funzionamento degli organi centrali

Il raffronto presenta le seguenti cifre:

	1978	1979	1980	1981	1982
1) Funzionamento organi centrali	20,8	28,9	33,2	37,9	30,0
2) Segreteria politica ed altri organi centrali	6,2	10,3	10,8	11,0	7,6
3) Propaganda	—	25,2	—	—	—
	27,0	64,4	44,0	48,9	37,6

Per questo importante settore, si constata che la differenza tra le cifre presentate nel Bilancio 1980 e quelle presentate nel 1981 e 1982 sono di lieve entità e con chiara tendenza alla diminuzione.

L'organizzazione

presenta una spesa inferiore perché da una media per gli anni precedenti di circa 20 milioni siamo scesi a 10 milioni nel 1981 e circa 5 milioni nel 1982.

Settori

si è verificato un incremento di spesa di circa 384 milioni tra il 1979 ed il 1980 dovuti essenzialmente ad una maggiore attività nei settori Economico-sociale e Studi ed iniziative particolari come è possibile verificare dal seguente dettaglio; il 1981 si è mantenuto complessivamente

su di un livello inferiore al 1980 e nel 1982 si è potuto contenere notevolmente la spesa per il settore Economico sociale, mentre sono aumentate per il Femminile e per gli Studi ed iniziative particolari.

	1978	1979	1980	1981	1982
	—	—	—	—	—
Economico sociale	13,4	16,9	257,9	265,6	55,6
Femminile	6,8	18,2	26,3	3,5	42,8
Combattenti	3,0	1,8	3,9	4,9	4,1
Studi ed iniziative particolari	5,1	39,9	143,4	77,3	95,4
Iniziative popolari	1,4	—	—	—	—
Enti locali	4,7	7,3	11,2	7,7	3,9
Difesa del partito	11,4	10,9	32,8	21,8	12,8
Relazioni internazionali	14,8	3,7	6,8	4,8	5,2
	60,6	98,7	482,3	385,3	235,8

Infatti la ripresa di sostegno alla risoluzione dei problemi del lavoro e dell'assistenza previdenziale ha assorbito nel 1981 L. 265 milioni nei confronti dei 257,9 milioni dell'anno precedente e si sono ridotti a L. 55,6 milioni nel 1982, mentre la istituzione del Centro di Attività Culturali e di radio locali, superate le prime spese di impianto, sono passate dai 143,4 milioni nel 1980 ai 77,3 milioni nel 1981 e ai 95,4 milioni nel 1982.

Elettorale

Come è a Vostra conoscenza nel corso dell'anno si sono avute alcune elezioni amministrative con conseguente spesa di L. 62 milioni.

Organismi collaterali

L'andamento della spesa nei quattro anni risulta la seguente:

	1978	1979	1980	1981	1982
	—	—	—	—	—
Italiani nel mondo	81,9	97,0	96,9	158,0	167,2
Unione popolare libertà	19,1	30,7	21,7	8,9	—
Eurodestra	64,1	37,4	34,9	2,8	—
Ist. Studi corporativi	7,1	30,6	33,7	36,0	66,5
Vari (Anam, Uncrsi, etc.)	10,3	7,9	22,3	11,9	16,2
Centro fiamma	—	—	—	—	57,9

Dall'esame dei dati esposti si rileva nel complesso un sensibile equilibrio, per i « vari » e per gli « Italiani nel mondo ». L'aumento per gli « Studi Corporativi » è conseguente alla necessità di riequilibrare l'attività dell'Istituto. Si è cercato, nella cura rivolta alla gioventù, di aiutare il Centro Sportivo Fiamma.

	1980	1981	1982
	—	—	—
Segreteria generale	16,9	22,5	15,5
Propaganda e stampa ufficiale	14,5	53,1	45,9
Contributi organizzativi	61,7	72,8	69,5
Contributi stampa e propaganda	—	8,3	30,5
Viaggi	3,8	1,5	5,8
	96,9	157,9	167,2

Come è facile constatare nel 1982 si è determinato un aumento veramente sensibile per i contributi alla Stampa e Propaganda; anche tutte le altre voci (escluso Viaggi) presentano per contro una certa contrazione di spesa.

Con riferimento all'attività giovanile troviamo:

	1978	1979	1980	1981	1982
	—	—	—	—	—
Fronte della gioventù	26,3	107,1	165,5	168,9	193,5
Fuan	6,1	13,4	7,6	19,5	20,5
	32,4	120,5	173,1	178,4	214,0

situazione, pertanto, di sostanziale equilibrio, tenuto conto dell'aumento di tutti i costi. Si rammenta che l'organizzazione del Fronte della Gioventù aveva subito nel 1978 una battuta d'arresto a causa dei noti avvenimenti dell'epoca.

Italimmobili S.p.A.

Catania, corso Sicilia n. 11, Cat. A/2;

Bari, via Piccinni n. 97, Cat. A/2;

Foligno, via dell'Annunziata n. 7, Cat. A/4;

Roma, via Livorno n. 1, Cat. A/2;

Cosenza, via Montesanto n. 123, cat. A/3;

Perugia, via Campo Battaglia n. 18, Cat. A/4;

Pisa, Lungarno Galilei n. 17, Cat. A/2;

Roma, via Alessandria n. 159/D, Cat. A/2;

Messina, via dei Mille n. 11;

La Spezia, via Mazzolani n. 9, Cat. A/3;

Tolentino, piazza della Libertà n. 13.

Immobiliare nuova Mancini S.p.A.

Milano, via Ludovico Mancini n. 8 Cat. A/3 - Villetta a due piani con cortile e piccola costruzione in detto cortile e vari locali sottopiano.

Bergamo, via Locatelli n. 7, Cat. A/3 - appartamento al primo piano di vani 6 + servizi;

Novara, vicolo della Caccia n. 6, Cat. A/3 e A/4 - Appartamento con due ingressi, soggiorno, studio, 3 camere, tinello, cucina, 2 servizi, terrazzo, cantina;

Lecco, Porzione di casa sita in via IX febbraio n. 13, piano terreno e 1° piano di complessivi 5 locali, Cat. A/5;

Crema, via Pesadori n. 16 e 16/A, Cat. A/2 - Immobile a due piani;

Legnano, via Venegono angolo via Volturno, porzione di casa al piano terra;

Treviso, via Pinelli n. 8, cat. A/3 porzione di immobile a piano terra;

Padova, via Anghinoni n. 3/A, cat. A/2.

Asti, piazza S. Brunone n. 1.

Il segretario nazionale
Giorgio ALMIRANTE

Il segretario nazionale amministrativo
Giuseppe RUBINACCI

Alla Segreteria nazionale amministrativa - Sede

Nel 1982 non ci sono stati sottoscrittori per somma superiore a L. 5.000.000 (cinquemilioni).

Il dirigente nazionale del settore
Ferruccio DE MICHIELI VITTURI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Dall'esame del Bilancio consuntivo dell'anno 1982 sono emerse le seguenti risultanze:

Attivo	L. 1.265.693.194
Passivo	L. 4.377.869.147
Disavanzo dell'esercizio	L. 3.112.175.953

Il conto economico, quale risulta conformemente al disposto della legge 195/1974 e successive modificazioni di cui ai D.P.R. 10 e 11 dicembre 1981, presenta i seguenti dati:

Entrate	L. 6.260.019.459
Uscite	L. 6.646.804.106
Disavanzo	L. 386.784.647
Disavanzo precedente	L. 2.725.391.306
Disavanzo al 31 dicembre 1982	L. 3.112.175.953

I dati anzidetti sono stati rilevati dalle scritture contabili tenute in partita doppia, sulla base della documentazione esistente.

Questo Collegio desidera anzitutto sottolineare che il deficit dell'anno 1982 è stato ulteriormente ridotto in confronto ai precedenti esercizi e tale risultato si è potuto conseguire anche grazie ad una severa politica di contenimento delle spese.

Peraltro deve rilevarsi il progressivo aumento di tutte le voci di costo, in relazione all'aggravarsi della situazione economica del Paese, di cui è noto il continuo accrescersi dell'indice inflazionistico.

Deve essere altresì evidenziato il perdurare degli alti tassi di interesse richiesti dagli istituti di credito.

Il costo del denaro, che continua ad essere particolarmente elevato, costituisce uno degli oneri più gravosi che il Partito deve sostenere, per cui rimane l'esigenza di ridurre al minimo indispensabile il ricorso al credito.

Il Collegio desidera rilevare come elemento altamente positivo della gestione 1982, la politica di rilancio del « Secolo d'Italia » che rappresenta – pur con le strutture tuttora modeste di cui dispone – un validissimo strumento della battaglia nella quale è impegnato l'intero Partito.

Si ritiene di dovere nuovamente richiamare l'attenzione sulla necessità, ai fini di un regolare funzionamento dell'attività amministrativa del Partito, che le Federazioni Provinciali assicurino la formazione dei loro bilanci in stretta aderenza alle disposizioni dello Statuo.

Per quanto riguarda il Bilancio preventivo sottoposto in questa medesima seduta all'esame del Comitato Centrale, il Collegio è dell'avviso che sia stato impostato tenendo conto – sia per quanto riguarda le voci di entrata che le voci di spesa – di ragionevoli ed equilibrate previsioni, anche in relazione all'esigenza dell'acquisto di una nuova Sede.

Infine, va espresso apprezzamento per l'opera svolta dal personale addetto all'Amministrazione, in condizioni spesso difficili, data l'inadeguatezza degli strumenti operativi.

A chiusura della presente relazione, questo Collegio invita i componenti del Comitato Centrale a voler approvare il Bilancio consuntivo per l'anno 1982 ed il Bilancio preventivo per l'anno 1983.

Letto, approvato e sottoscritto.

COLTELLACCI rag. Romano – LEONI dott. Enzo – TEDESCHI dott. Francesco

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal comitato tecnico in data 26 *ottobre* 1983

1. Si prega di precisare l'importo degli interessi attivi bancari relativo all'anno 1982 e se esso sia stato eventualmente compensato in bilancio con l'importo degli interessi passivi.

2. Per le partecipazioni nelle società Immobiliare N. Mancini S.p.A. e Italimmobili S.p.A. si prega di indicare: sede, capitale sociale e quota percentuale di partecipazione.

3. Si prega di inviare dichiarazione negativa concernente le libere contribuzioni d'importo superiore a cinque milioni sottoscritta dal segretario amministrativo del partito (non essendo sufficiente quella sottoscritta doll'on.le Ferruccio De Michieli Vittuti).

4. Si prega di dichiarare che il Partito nel 1982 oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione del Segretario Amministrativo non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dal Segretario Amministrativo del Partito.

Il comitato tècnico

* * *

Al comitato tecnico per il controllo del bilancio dei partiti politici - Camera dei Deputati ROMA

Con riferimento alle richieste avanzate il giorno 26 ottobre 1983 forniamo i seguenti chiarimenti:

1) Non figurano interessi attivi bancari perché questo Partito, anche in conseguenza dei ritardi con cui sono stati versati i contributi, ha avuto solo conti allo scoperto. D'altra parte se si fossero verificati interessi attivi non si sarebbe dato luogo a compensazione per non violare uno dei principali cardini dei « principi contabili ».

2) La Società « Italimmobili S.p.A. » ha sede in Roma ed ha un capitale sociale di Lire 200.000.000.

La Società « Immobiliare Nuova Mancini S.p.A. » ha sede in Milano con un capitale sociale di L. 200.000.000.

La partecipazione del Partito è in forma fiduciaria, totale. Del pari tutti gli immobili delle due Società sono adibite a sedi del Partito stesso.

3) Nel 1982 non ci sono stati sottoscrittori per somma superiore a L. 5.000.000 (cinquemilioni).

4) Si dichiara che il Partito nel 1982 oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione del Segretario Amministrativo non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

Distinti saluti.

Il segretario nazionale amministrativo
Giuseppe RUBINACCI

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

1. BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 1982

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L.	336.036.150
2) *Contributo dello Stato*:				
a) per rimborso spese elettorali	L.	342.231.193		
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	4.511.453.336	L.	4.853.684.529
3) *Contributi provenienti dall'estero*				
4) *Altre contribuzioni*:				
a) contribuzioni straordinarie degli associati .			L.	938.513.400
5) *Proventi finanziari diversi*				
a) altri proventi finanziari			L.	34.299.128
6) *Entrate diverse*				
a) da attività editoriali	L.	50.561.750		
b) da manifestazioni	»	203.500.000		
c) da altre attività statutarie	»	45.644.600		
d) da altre fonti	»	1.108.000	L.	300.814.350
Totale entrate finanziarie			L.	6.463.347.557
Disavanzo dell'esercizio			»	939.051.896
Totale a pareggio			L.	7.402.399.453

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione dei Contributi*:				
a) al gruppo Parlamentare Camera	L.	300.053.959		
b) al gruppo Parlamentare Senato	»	148.444.769		
c) a enti e soggetti nazionali	»	69.101.940		
d) a enti e soggetti esteri	»	19.214.000		
e) alle Sedi e organizzazioni periferiche . . .	»	1.215.705.800	L.	1.752.520.468
2) *Spese Personale*:				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie . . .	L.	1.198.573.480		
b) contributi prev. e ass.li	»	629.589.233	L.	1.828.162.713

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	547.624.148	
b) fitti passivi, luce e telefono	»	216.526.794	
c) imposte e tasse		—	
d) manutenzione riparazione	»	98.106.776	
e) spese di amministrazione	»	137.984.505	
f) spese diverse	»	285.382.652	
			L. 1.285.624.875

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	122.641.051	
b) per attività d'informazione	»	1.075.561.950	
c) per attività di propaganda	»	126.264.360	
			L. 1.324.467.361

5) *Spese per campagne elettorali* . . . . L. 110.325.000

6) *Spese per altre attività*

(XIX Congresso Nazionale) L. 1.101.299.036

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . . L. 7.402.399.453

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate Finanziarie dell'Esercizio	L. 6.463.347.557
Uscite finanziarie dell'Esercizio	» 7.402.399.453
Disavanzo finanziario dell'Esercizio	L. 939.051.896
Disavanzo cumulato dei precedenti Esercizi	» 3.436.675.840
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'Esercizio	L. 4.375.727.736

Il segretario amministrativo
On. Giovanni CUOJATI

Il segretario politico
On. Pietro LONGO

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1982

Il bilancio relativo all'esercizio 1982 si chiude con un disavanzo di L. 939.051.896 a fronte di entrate per L. 6.463.347.557 e uscite per L. 7.402.399.453.

Nel corso del 1982, il partito, al fine di garantire una più viva presenza e partecipazione del PSDI alla vita politica e sociale del Paese e nel rispetto delle scadenze statutarie, ha celebrato a Milano il XIX Congresso con grande impegno, premiato da uno straordinario riscontro di immagine, dalla attenzione del Paese e dal rispetto di ogni forza politica, ha organizzato numerosi convegni a carattere nazionale e regionale, è stato presente sempre, con manifestazioni e pubblicazioni, sui grandi temi ed avvenimenti politici.

Inoltre, il PSDI ha affrontato le consultazioni elettorali amministrative svoltesi in diverse località registrando un crescente consenso degli elettori alla linea politica del Partito, espresso in maggior numero di voti, di percentuali e di amministratori.

È stato quindi un anno di importanti impegni e, conseguentemente, di maggiori oneri finanziari per il Partito, ma alla formazione del disavanzo dell'esercizio hanno concorso in misura determinante gli effetti nefasti della inflazione che ha gonfiato tutti i capitoli di spesa e l'onere pesantissimo costituito dagli interessi sulle esposizioni bancarie.

Nel quadro delle entrate 1982 risulta iscritto per la prima volta l'ammontare del finanziamento pubblico nella misura determinata dalla legge n. 659 del 18 novembre 1981 che, non prevedendo alcun meccanismo di indicizzazione, pone inquietanti interrogativi per i futuri esercizi, mentre la voce rimborso spese elettorali comprende somme relative alle elezioni regionali nelle Regioni a Statuto speciale svoltesi negli anni precedenti.

L'appello che, in sede di presentazione del bilancio consuntivo precedente, è stato rivolto agli associati per uno sforzo straordinario di autofinanziamento del Partito ha dato risultati non indifferenti, concretizzatisi in oltre L. 1.200.000.000 di entrate provenienti da sottoscrizioni e da manifestazioni ed attività editoriali, ma ancora non sufficienti.

A questo proposito, consci delle necessità di costante adeguamento delle strutture del Partito alle esigenze della società, che comporta sempre nuovi oneri, si rende indispensabile una generale assunzione di responsabilità, al centro come negli organismi periferici, perché si realizzi l'equilibrio della gestione finanziaria attraverso il rigoroso contenimento delle spese comprimibili, fra queste con la già avviata verifica di costi e ricavi l'onere per la stampa di partito, ma, in misura necessariamente maggiore, a mezzo di azioni sul tesseramento, di contribuzioni straordinarie fra gli associati, gli eletti e quanti altri ricoprono incarichi per conto del Partito e di una più capillare diffusione delle iniziative per pubbliche sottoscrizioni già positivamente avviate nel 1982.

In relazione all'elevato contributo finanziario infruttifero che il Partito sostiene per la copertura delle perdite di esercizio della S.r.l. L'Umanità, il cui capitale sociale è detenuto interamente a titolo personale da esponenti del Partito, la Direzione Nazionale in una prossima seduta esaminerà l'opportunità di una diversa sistemazione societaria della Società Editrice.

Infine è necessario un sempre più ampio coinvolgimento degli iscritti e delle organizzazioni, a cominciare dalle sezioni, nella discussione sulle scelte e sulle alternative imposte dai limiti severi della situazione finanziaria.

L'esigenza comune è quella di elaborare e attuare precise indicazioni di priorità negli impegni da assolvere in relazione ai compiti spettanti a un Partito moderno, capace di interpretare le istanze popolari e di farsi artefice del progresso civile.

Il segretario amministrativo
On. Giovanni CUOJATI

Il segretario politico
On. Pietro LONGO

3. BILANCIO FINANZIARIO 1982 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti del partito Socialista Democratico Italiano, riunito a Roma nella sede del Partito, ha esaminato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1982 e la documentazione allegata.

Le cifre esposte corrispondono alle scritture contabili e sono in linea con le disposizioni contenute nella legge 2 maggio 1974 n. 195 e successive modificazioni.

Il Collegio certifica il bilancio dell'esercizio 1982 che si compendia nelle seguenti cifre:

Entrate	L. 6.463.347.557
Uscite	» 7.402.399.453
Disavanzo di esercizio	» 939.051.896

Il collegio nazionale dei revisori dei conti
Quintino RUSSO — Piero CACCIA — Adino CISILINO

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal comitato tecnico in data 26 ottobre 1983

1. Si prega di chiarire la composizione della voce n. 2 a delle Entrate « Contribuzione annuale all'attività del partito L. 4.511.453.336 precisando, in particolare gli importi dei contributi ricevuti dai gruppi Misti alla Camera ed al Senato.

2. Si prega di indicare l'importo degli interessi attivi bancari del 1982, precisando altresì in quale voce del bilancio esso trova collocazione.

3. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 si prega di inviare l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari, nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

4. Si prega di dichiarare che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione del segretario amministrativo, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

5. Si prega di comunicare i nomi dei tre revisori dei Conti e le date di iscrizione nei rispettivi albi professionali.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dal Segretario Amministrativo del Partito.

Il comitato tecnico

* * *

Roma, 5 novembre 1983

Al Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei Partiti politici - Palazzo Montecitorio - ROMA

Qui di seguito diamo i chiarimenti richiesti in data 26 ottobre 1983.

1)	Contributo al Gruppo della Camera	L. 2.751.883.108
	Contributo al Gruppo del Senato	» 1.484.427.372
	Da Gruppi a ulteriore integrazione contributo 1980/81	» 220.874.181
	Da gruppo misto per quota On. Sullo	» 54.268.675
		L. 4.511.453.336

2) Nel 1982 gli interessi bancari attivi ammontano a L. 4.552.598 e sono compresi nel cap. 5 « Proventi finanziari diversi ».

3) Nel 1982 non ci sono state libere contribuzioni al Partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari di ammontare superiore a cinquemilioni.

4) Il Partito nel 1982 non ha avuto partecipazioni in Società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

5) I Revisori dei Conti sono:

Piero Caccia, iscritto dal 13 dicembre 1976

Adino Cisilino, iscritto dal 16 aprile 1981, Albo dott. comm. 5 marzo 1978

Quintino Russo, iscritto dal 19 febbraio 1968.

Nell'inviare i più distinti saluti comunichiamo che i nostri Revisori saranno lieti di incontrarVi nel giorno e nel luogo che vorrete fissare, possibilmente tra il 24 ed il 26 del corrente mese.

Il segretario amministrativo
On. Giovanni CUOJATI

PARTITO RADICALE

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	287.885.171
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	101.028.019
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	3.602.431.008
	L.	3.703.459.027
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
	L.	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	82.667.584
	L.	82.667.584
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	21.242.386
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari	»	379.814
	L.	21.622.200
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	17.820.760
d) da altre fonti	»	—
	L.	17.820.760
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.113.454.742
Disavanzo dell'esercizio	L.	89.852.821

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	255.453.668
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	92.948.774
c) a enti e soggetti nazionali:		
1 — Centro di Iniziativa Giuridica P. Calamandrei e azienda legale	»	500.000.000
2 — Associazione Amici della Terra	»	200.000.000
3 — Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace	»	50.000.000
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
	L.	1.098.402.442
2) *Spese per il personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	4.580.060
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	2.625.749
	L.	7.205.809
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—
b) fitti passivi	»	18.565.405
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzione e riparazioni	»	18.236.521
e) spese di amministrazione	»	9.695.500
f) spese diverse:		
1 — spese generali	»	53.835.598
2 — segreteria	»	60.091.902
3 — tesoreria	»	17.451.945
4 — consiglio federale	»	8.759.753
5 — tesseramento	»	22.503.726
	L.	209.140.350
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	95.806.432
b) per attività culturali e d'informazione relative a Radio Radicale e Teleroma 56	»	2.307.704.052
c) per attività di propaganda e informazione politica:		
1 — Comitato per la lotta contro lo sterminio per fame	»	192.560.743
2 — Spese per manifestazioni	»	62.215.032
	L.	2.658.286.259
5) *Spese per campagne elettorali*		—

6) *Spese per altre attività:*

1 — pubblicazione bilancio 1981	L.	20.907.088
2 — 27° congresso ordinario	»	31.940.513
3 — definizione diritti simbolo del Partito e spese legali	»	61.000.000
4 — saldo debiti precedenti esercizio	»	116.425.102
	L.	230.272.703
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	4.203.307.563

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.113.454.742
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.203.307.563
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	89.852.821
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	313.321.704
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	223.468.883

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PARTITO RADICALE PER IL 1982

1. *Premessa*

Il bilancio finanziario consuntivo 1982 del Partito Radicale è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera d'intesa con il Presidente del Senato.

Il Partito Radicale sente l'esigenza di ricordare, anche in questa sede, la palese inadeguatezza di tale modello, che nei fatti costituisce una semplice « fotografia di cassa », dal cui esame è pressochè impossibile conoscere le reali situazioni economiche-finanziarie dei partiti politici.

Abbiamo avuto il conforto di non trovarci soli in tali convinzioni: illustri studiosi (L. Spaventa, G. Minervini, G. Rossi, per citarne solo alcuni) hanno sollecitamente e con forza sollevato questo problema.

Per il Partito Radicale tale « fotografia » è, inoltre, particolarmente inadeguata o, meglio, una forzatura rispetto alle libere scelte che nei suoi Congressi si è dato.

Ad esempio, infatti, per decisione congressuale la gestione dei fondi proveniente dal finanziamento pubblico è separata contabilmente e politicamente dalla gestione dei fondi di partito in senso stretto, sia a livello di entrate che di spese.

Il modello di bilancio scelto, quindi, oltre al fatto inizialmente rilevato (cioè di non evidenziare stato patrimoniale, situazioni debitorie, partecipazioni societarie ecc.) appare poco idoneo a rappresentare eventuali particolari impostazioni, frutto di scelte politiche congressuali e patrimonio della storia dei singoli partiti.

2. *I dati richiesti dalla legge* 18 *novembre* 1981, *n.* 659.

Le informazioni che la legge 18 novembre 1981, n. 659 prescrive siano contenute nella relazione (art. 4, ottavo e nono comma) riguardano i seguenti punti:

1) proprietà immobiliari;
2) partecipazioni del partito a società commerciali;
3) titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche;
4) ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici;

5) indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinque milioni.

Esse per il Partito Radicale sono, rispettivamente, le seguenti:

1) il Partito Radicale non possiede alcuna proprietà immobiliare;

2) il Partito Radicale non ha partecipazioni a società commerciali; relativamente alla propria attività di stampa (Notizie Radicali periodico, Notizie Radicali Agenzia quotidiana, ecc.) utilizza la struttura societaria « Cooperativa Edizioni Radicali S.r.l. », con sede in Roma in Via di Torre Argentina 18, iscritta al Tribunale di Roma al n. 3017/77;

3) il Partito Radicale non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche;

4) per quanto riguarda la ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici va precisato che il Partito Radicale amministra per le proprie attività del Partito Radicale Federale (« centrale ») i contributi statali erogati a titolo di rimborso elettorale (nell'82, L. 101.028.019), mentre eroga a soggetti esterni al Partito il contributo statale annuale.

Ciò in base a delibere congressuali più volte confermate.

Tali soggetti sono stati:

— Centro di Produzione S.r.l., con sede in Roma in Via Principe Amedeo 2, iscritto al Tribunale di Roma al n. 1032/79;

— Teleroma 56 S.r.l. con sede in Roma, in Via della Balduina 234, iscritta al n. 3033/70 del Tribunale di Roma;

— Fondazione « Centro di iniziativa giuridica P. Calamandrei » in attesa di riconoscimento, con sede in Roma, in Corso Rinascimento 65;

— Associazione « Amici della Terra » con sede in Roma in Piazza S. Cesarini 28;

— Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace (IRDISP) con sede in Roma, in Via Tomacelli 103.

Per i primi due soggetti l'erogazione è avvenuta al fine di rendere possibile « un'informazione autonoma, al servizio dei cittadini e del Paese ». Essa ha reso possibile la trasmissione in diretta delle sedute della Camera e del Senato oltre che dei Congressi e delle principali manifestazioni di *tutti* i partiti (nessuno escluso) che l'hanno consentito, e programmi di informazione politica.

Per gli altri tre soggetti l'erogazione è avvenuta al fine di consentire ricerche e studi nel campo del diritto all'immagine, dell'energia e della riconversione delle spese militari in civili.

L'attività di ognuno di questi soggetti è nota e pubblica; essi inoltre presentano una relazione ad ogni congresso ordinario del Partito;

5) in base all'art. 4, 3° e 5° comma, il Tesoriere del Partito Radicale ha inviato in data 24 gennaio 1983, per raccomandata, alla Presidente della Camera dei Deputati, l'elenco dei soggetti che nel corso del 1982 hanno versato al Partito Radicale una somma complessivamente superiore ai cinque milioni di lire e le dichiarazioni congiunte previste. Tale elenco viene comunque nuovamente trasmesso in allegato alla presente relazione.

3. *Certificazione del bilancio*

Il Partito Radicale ha rinunciato a scegliere i propri revisori dei Conti. In data 25 maggio 1982 il Tesoriere del Partito Radicale scriveva al Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, pregandolo di nominarli in sua vece. In data 22 giugno 1982 il Presidente esaudiva tale richiesta secondo le lettere allegate alla presente relazione.

Il collegio dei revisori dei conti composto dai dottori Marcello Clausi, Mauro Cicchelli e Ugo Armandi, così nominati, ha certificato il bilancio secondo la relazione trasmessa.

I libri, scritture e documenti contabili relativi al bilancio 1982 sono a disposizione di chiunque. Essi sono conservati presso lo studio della dott.ssa Cecilia Angioletti, Via Crescenzio 43, in Roma.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Allegati:

— lettera al Presidente della Camera e dichiarazioni congiunte dei soggetti che hanno erogato somme superiori a cinque milioni;

— copia della lettera al Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;

— copia della lettera del Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Roma, 20 gennaio 1983

On. Nilde Jotti
Presidente della Camera dei Deputati – Sede

Signora Presidente,

ai sensi dei commi 3° e 5° dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, Le invio le dichiarazioni congiunte relative ai soggetti che hanno erogato finanziamenti al Partito Radicale, nel corso dell'anno 1982, pari o superiori ai cinque milioni.

Poichè l'ammontare di ciascuno di tali contributi è relativo a più versamenti nel corso dell'anno, ho provveduto ora all'inoltro delle dichiarazioni in ottemperanza alla seconda parte del quinto comma del citato articolo.

Le voglio inoltre comunicare i miei dubbi circa l'interpretazione di questa parte della legge: i contributi di cui agli allegati, infatti, riguardano quote di iscrizione (essa, a parte una soglia minima, non è infatti uguale per tutti) al Partito Radicale e non contribuzioni o finanziamenti in genere.

Ho ritenuto comunque di inviarLe le dichiarazioni, pur in dubbio se in questo caso fossero necessarie: reputerà Lei se esse rientrino nei casi previsti dalla legge o siano superflue.

Approfitto dell'occasione per esporLe un altro motivo di critica dell'impostazione e della lettera della legge. Le dichiarazioni che ho inviato riguardano cifre versate per iscrizione nel corso del 1982 (cioè 1° gennaio-31 dicembre 1982). L'iscrizione al Partito Radicale decorre invece dal 1° novembre di ogni anno al 1° novembre dell'anno successivo (cioè da Congresso a Congresso).

Le cifre che compaiono nelle dichiarazioni sono così la risultante di versamenti relativi ad «anni di iscrizione» diversi (81/82 e 82/83); in tal modo esse sono funzione anche del momento in cui sono state versate.

Alcuni, ad esempio, che si sono iscritti per l'81/82 per cifre superiori a cinque milioni, ma che hanno versato tutto o gran parte nel periodo novembre-dicembre 1981, non possono infatti figurare nell'elenco che Le ho inviato.

Ecco dunque un altro limite, anche se non certo il più grave, di questa legge e della sua applicazione.

Distinti saluti.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Adelaide Aglietta, nata a Torino il 4 giugno 1940 e domiciliata a Roma in Via Giulia 167, ha erogato nel corso dell'anno 1982 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 5.500.000, a titolo di quote di iscrizione.

In fede.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Adelaide AGLIETTA

Roma, 21 gennaio 1983.

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Roberto Cicciomessere, nato a Bolzano il 30 ottobre 1946, residente a Roma in Piazza S. Giovanni della Malva, 8, ha erogato nel corso dell'anno 1982 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 7.000.000, a titolo di quote di iscrizione.

In fede.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Roberto CICCIOMESSERE

Roma, 21 gennaio 1983.

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Marco Pannella, nato a Teramo il 2 maggio 1930 e residente a Roma, in Via della Panetteria, 36, ha erogato nel corso dell'anno 1982 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 8.500.000, a titolo di quote di iscrizione.

In fede.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Marco PANNELLA

Roma, 21 gennaio 1983.

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Emma Bonino, nata a Bra il 9 marzo 1948 e domiciliata a Roma in Piazza S. Giovanni della Malva, 8, ha erogato nel corso dell'anno 1982 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 8.800.000, a titolo di quote di iscrizione.

In fede.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Emma BONINO

Roma, 21 gennaio 1983.

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianluigi Melega, nato a Milano il 12 gennaio 1935, residente a Roma in Via della Lungara 3, ha erogato nel corso dell'anno 1982 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 5.005.150, a titolo di quote di iscrizione.

In fede.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Gianluigi MELEGA

Roma, 21 gennaio 1983.

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Isabella Puggioni, nata a Sassari il 29 maggio 1937 e residente a Sassari in Via Silki, 13, ha erogato nel corso dell'anno 1982 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 7.300.000, a titolo di quote di iscrizione.

In fede.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Isabella PUGGIONI

Roma, 21 gennaio 1983.

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Franco Corleone, nato a Milano il 29 settembre 1946 ed ivi residente, in Via Parini, 7, ha erogato nel corso dell'anno 1982 (1° gennaio-31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 5.000.000, a titolo di quote di iscrizione.

In fede.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Franco CORLEONE

Roma, 21 gennaio 1983.

Roma, addì 25 maggio 1982

Egr. Sig.
Dott. Alfonso VENTURI
Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
Via Poli, 29 - 00187 ROMA

Signor Presidente,

la legge 18 novembre 1981, n. 659, per la cui approvazione il Governo ha posto la questione di fiducia, ha comportato il raddoppio del finanziamento pubblico ai partiti politici, con relativi arretrati.

Successivamente con legge 27 gennaio 1982, n. 22, si è stabilito che il bilancio dei partiti « deve essere certificato da un collegio composto da tre revisori dei conti iscritti nello albo professionale da almeno cinque anni e nominati in base alle regole interne di ciascun partito ».

Come ricorderà, in Parlamento i deputati e senatori radicali usarono ogni tecnica ostruzionistica per impedire questa legge, sostenendo fra l'altro che i controlli previsti sui bilanci dei partiti non erano sufficienti.

Come Tesoriere del Partito Radicale non mi sento vincolato da altra regola interna se non quella della massima chiarezza, limpidità e conoscenza. Non ritengo opportuno nominare tre revisori dei conti « amici » o « comprensivi », ma penso che essi debbano rispondere ad una sola caratteristica: la competenza professionale.

Noi radicali non abbiamo nulla da nascondere ed anzi vogliamo che i revisori dei conti svolgano il loro compito senza sudditanze psicologiche, per riscontrare che abbiamo ben operato o segnalarci gli eventuali errori commessi.

Io stesso mi sono dimesso da deputato affinchè si interrompesse la prassi, diffusa specialmente nei partiti di Governo, di nominare responsabile amministrativo chi fosse protetto dall'immunità parlamentare.

Per questi motivi il Partito Radicale rinuncia a scegliersi i revisori dei conti e La prega, come Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, di indicargli tre revisori iscritti nell'albo professionale di provata capacità professionale.

La ringrazio per la Sua collaborazione.

Cordialmente.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, addì 22 giugno 1982

Stim.mo Signor Marcello CRIVELLINI
Tesoriere Partito Radicale
Via di Torre Argentina, 18 – ROMA

Con riferimento alla richiesta contenuta nella Vostra del 25 maggio u.s., si comunicano, qui di seguito, i nominativi richiesti di dottori commercialisti, appartenenti all'Ordine di Roma, ed idonei ad assolvere l'incarico di Revisori Ufficiali dei Conti.

— Dott. Marcello CLAUSI, nato a Palermo il 6 dicembre 1939, residente a Roma, Via Oslavia, 30 - Tel. 311097;

— Dott. Mauro CICCHELLI, nato a Cassino il 15 agosto 1942, residente a Roma, Via Salaria, 292 - Tel. 8444242;

— Dott. Ugo ARMANDI, nato a Roma il 3 maggio 1945, residente a Roma, Piazza del Parlamento, 3 - Tel. 6798114.

Con distinti saluti.

Il presidente
Dott. Alfonso VENTURI

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO RADICALE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1982.

I sottoscritti Revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974, n. 195, relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981 n. 659, che integra la legge 195, e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con Decreti del Presidente della Camera dei Deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

hanno esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale relativo all'esercizio 1982, predisposto dal Tesoriere del Partito, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

— totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	4.113.454.742
— totale uscite finanziarie dell'esercizio	»	4.203.307.563
— disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	89.852.821

Il Collegio dei Revisori ha verificato che l'avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio, di L. 223.468.883, è coincidente alla documentazione contabile delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 1982.

Ha inoltre verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio è compreso il contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali e per l'attività del Partito, che ammonta all'importo di L. 3.602.431.008.

Il Collegio dei Revisori, quanto sopra esposto

CERTIFICA

che il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale, dell'anno 1982, è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Dott. Marcello CLAUSI — Dott. Mauro CICCHELLI — Dott. Ugo ARMANDI

4. ULTERIORI DATI E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal comitato tecnico in data 26 *ottobre* 1983

Si prega di indicare la composizione della voce n. 2-*b* delle Entrate « Contribuzione annuale all'attività del Partito L. 3.602.431.008, precisando in particolare gli importi introitati nel 1982 dai Gruppi Misti alla Camera ed al Senato.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dal Tesoriere del Partito.

Il comitato tecnico

* * *

Al Comitato Tecnico per il Controllo dei Bilanci dei Partiti Politici

Come da Voi richiesto preciso che la cifra di 3.602.431.008 (Contributo dello Stato – contributo annuale all'attività del partito) corrispondente alla voce 2-*b* del Bilancio del Partito Radicale per l'anno 1982 ha la seguente composizione:

Gruppo Radicale Camera	L.	2.554.536.680
Gruppo Misto Camera	»	118.406.573
Gruppo Radicale Senato	»	771.822.267
Gruppo Misto Senato	»	157.665.488
Totale	L.	3.602.431.008

Molto cordialmente.

Marcello CRIVELLINI

Roma, addì 26 ottobre 1983.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1982

(Ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 e dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22)

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	289.289.285
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	294.990.349
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	3.845.904.274
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	400.000
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	27.927.710
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	538.675.381
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—
e) altri proventi finanziari		—
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	6.066.083
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	4.600.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.007.853.082
Disavanzo dell'esercizio	L.	—

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	99.596.910
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	264.100.446
d) a enti e soggetti esteri	»	14.166.880
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	1.360.830.450
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	721.902.822
b) contributi previdenziali	»	156.358.467
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	841.500
b) fitti passivi	»	67.164.372
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzione e riparazioni	»	71.166.273
e) spese di amministrazione	»	10.456.350
f) spese diverse	»	273.175.153
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	192.290.820
b) per attività culturali e di informazione	»	63.198.290
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	335.397.546
5) *Spese per campagne elettorali*		166.011.256
6) *Spese per altre attività*	»	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	3.796.657.535
Avanzo dell'esercizio	L.	1.211.195.547

RIEPILOGO

Totale entrate 1982			L.	5.007.853.082
Totale uscite 1982			»	3.796.657.535
Avanzo 1982			L.	1.211.195.547
Avanzo esercizio 1980	L.	500.097.978		
Avanzo esercizio 1981	»	2.533.474.325	L.	3.033.572.303
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio			L.	4.244.767.850
Debiti verso enti previdenziali e Fisco			»	75.633.897
Fornitori			»	77.897.802
Accantonamenti per quiescenza personale al 31 dicembre 1982			»	50.000.000
Avanzo totale			L.	4.041.236.151

Nota: Il fondo quiescenza accantonato per il personale dipendente al 31 dicembre 1982 è pari a L. 200.658.097.

NOTE AL BILANCIO FINANZIARIO 1982

Nota A — Il presente « bilancio finanziario », predisposto in ottemperanza al modello di legge, rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e uscite monetarie della Direzione Nazionale.

Nota B — I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche si ripartiscono come segue:

Movimento femminile repubblicano	L.	41.500.000
Federazione giovanile repubblicana	»	145.000.000
Organismi periferici (contributi ordinari, contributi straordinari, ristorno quote tesseramento, spese straordinarie per campagne elettorali, varie per servizi)	»	1.799.470.516
Totale . . .	L.	1.985.970.516

L'amministratore
Giuseppe RUSPANTINI

2. RELAZIONE

Nella riunione del 21 gennaio 1983, la direzione nazionale del partito Repubblicano Italiano ha preso in esame e approvato il bilancio finanziario consuntivo per il 1982, certificato dai revisori dei conti, per gli adempimenti di legge.

Il bilancio finanziario consuntivo per il 1982 si chiude con un avanzo di L. 1.211.195.547 che, aggiungendosi agli avanzi degli esercizi precedenti e al netto dei debiti al 31 dicembre 1982, determina un avanzo totale di L. 4.041.236.151. L'accantonamento di questa somma costituisce la garanzia e la tutela dell'indipendenza finanziaria del partito e delle battaglie elettorali che dovrà affrontare in una situazione di costi crescenti e di non indicizzazione del finanziamento pubblico.

Il 1982 ha visto un forte e generoso impegno di tutto il partito per far valere la sua presenza politica nel Paese, sottolineata dalla Presidenza del Consiglio del Sen. Spadolini, per le campagne elettorali che hanno avuto luogo nell'anno e per prepararsi a quelle che avranno luogo nel 1983.

Le organizzazioni locali si sono prodigate con il massimo impegno e, nella loro autonomia contabile e amministrativa, hanno sostenuto per generoso contributo di iscritti e simpatizzanti sforzi finanziari notevoli che si sono aggiunti alle somme delle quali viene dato conto nel bilancio finanziario della Direzione Nazionale.

In osservanza delle norme di legge si informa che il P.R.I., Direzione Nazionale, possiede le seguenti partecipazioni:

a) « Edera » S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000, interamente posseduto dal P.R.I. Direzione Nazionale, e avente per oggetto la proprietà di un immobile (appartamento sede di partito);

b) « Giuseppe Mazzini » S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 versato per i 3/10, pari a L. 6.000.000, interamente posseduto dalla Soc. « Edera » S.r.l., e avente per oggetto la proprietà di un immobile (appartamento sede di partito);

c) « La Voce Repubblicana » Soc. cooperativa, in liquidazione, con sede in Roma e avente per oggetto attività editoriale;

d) « Editrice La Ragione » S.r.l., con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 versato per i 3/10, pari a L. 6.000.000, interamente posseduto dal P.R.I. Direzione Nazionale e avente per oggetto attività editoriale.

Ha ricevuto libere contribuzioni per complessive L. 27.927.710 dalla FRIEDRICH-NAUMANN-STIFTUNG (Fondazione senza scopo di lucro) con sede in Roma, via Vittoria Colonna, 27, come compare dall'apposita posta di bilancio.

L'amministratore
Giuseppe RUSPANTINI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1982

I sottoscritti revisori esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Repubblicano Italiano chiuso al 31 dicembre 1982 dopo aver provveduto ai necessari controlli certificano ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni che il Bilancio finanziario consuntivo 1982 del Partito Repubblicano Italiano risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1982 al n. 212.

Roma, addì 12 gennaio 1983.

Il collegio dei revisori dei conti:
Luigi PEZZI — Francesco SERAO — Pierluca TABELLINI

4. ULTERIORI DATI E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal comitato tecnico in data 26 *ottobre* 1983.

1. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 ed alla relazione dello amministratore del partito, si prega di dichiarare che non vi siano state, nell'anno 1982, libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, erogate al partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari, oltre quella indicata nel bilancio e nella relazione dell'amministratore.

2. Si prega di dichiarare che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione dell'Amministratore, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dall'amministratore del partito.

Il comitato tecnico

* * *

Spett.le comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici.

1. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 ed alla relazione dell'amministratore e del partito dichiaro che non vi sono state, nell'anno 1982, libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, erogate al partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari, oltre quella indicata nel bilancio e nella relazione dell'amministratore.

2. Dichiaro, inoltre, che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione dell'Amministratore, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

Cordialmente

Giuseppe RUSPANTINI

PARTITO LIBERALE ITALIANO

1. BILANCIO

Entrate effettive

a) *Quote associative annuali*			L.	361.015.000
b) *Contributi dello Stato:*				
per rimborso spese elettorali	L.	33.782.480		
contribuzione annuale all'attività del partito .	»	3.041.691.001	L.	3.075.473.481
c) *Contributi provenienti dall'estero:*				
da partiti o movimenti esteri o internazionali	»	—		
da altri soggetti esteri	»	8.000.000	L.	8.000.000
d) *Altre contribuzioni:*				
contribuzioni straordinarie degli associati. . .	»	8.180.000		
contribuzioni di non associati	»	336.812.783	L.	344.992.783
e) *Proventi finanziari diversi:*				
fitti attivi.	»	—		
interessi su titoli	»	—		
interessi su finanziamenti	»	—		
dividendi su partecipazioni e utili da imprese o altre attività economiche	»	—		
altri proventi finanziari: interessi bancari	»	80.644.469	L.	80.644.469
f) *Entrate diverse:*				
da attività editoriali	L.	—		
da manifestazioni	»	—		
da altre attività statutarie	»	—		
da altre fonti (alienazione beni)	»	1.671.500		
indennità risoluzioni contratti sede centrale .	»	811.000.000	L.	812.671.500
Disavanzo dell'esercizio . . .			L.	253.470.558
Totale entrate finanziarie dell'esercizio . . .			L.	4.936.267.791

Uscite effettive

Attribuzione di contributi:

a) *Al Gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati*	L.	—		
b) *Al Gruppo parlamentare al Senato:*				
lettera a) art. 3 legge 195	»	17.268.083		
lettera b-c) art. 3 legge 195.	»	33.405.553	L.	50.673.636

c) *A Enti e soggetti Nazionali:*				
Fondazione L. Einaudi - Roma	L.	22.500.000		
Movimento Europeo	»	500.000	L.	23.000.000
d) *A Enti e soggetti Esteri:*				
Internazionale Liberale	L.	9.289.000		
Liberali e Democratici Europei	»	5.265.000	L.	14.554.000
e) *Altre sedi e organizzazioni periferiche:*				
Contributi ordinari Direzioni Provinciali . .	L.	694.680.000		
Contributi ordinari Direzioni Regionali. . .	»	111.296.000		
Contributi straordinari Direzioni Provinciali	»	400.147.530		
Storno quote tesseramento di spettanza organi locali	»	306.862.750		
Gioventù Liberale Italiana	»	85.036.220	L.	1.598.022.500
Spese di personale:				
Retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	637.353.712		
Contributi previdenziali e assistenziali	»	195.317.970		
Quota indennità licenziamento 1982	»	46.798.429		
Adeguamento indennità pregresse	»	117.339.545		
Collaborazioni coordinate continuative	»	165.862.411	L.	1.162.671.067
Spese generali:				
Interessi passivi e oneri finanziari	L.	21.248.124		
Fitti passivi	»	12.407.925		
Imposte e tasse	»	17.799.819		
Manutenzioni e riparazioni	»	20.558.978		
Spese di amministrazione	»	243.264.636		
Spese diverse	»	425.353.965	L.	740.633.447
Sopravvenienze passive			L.	17.564.543
Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:				
per attività editoriali	L.	389.143.238		
per attività culturali e d'informazione	»	53.893.909		
per attività di propaganda e informazione politica	»	114.743.275	L.	557.780.422
Spese per campagne elettorali			L.	73.306.750
Spese per altre attività			L.	98.061.426
Cauzioni a terzi			L.	600.000.000
Totale uscite finanziarie dell'esercizio.			L.	4.936.267.791

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1982	L.	4.682.797.233
Uscite finanziarie dell'esercizio 1982	»	4.936.267.791
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1982	»	253.470.558
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.439.671
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1982	L.	252.030.887

Il responsabile amministrativo
Dr. Stanislao CAVANDOLI

2. RELAZIONE A NORMA DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659.

Come si evince dalle risultanze di bilancio, il P.L.I. non è titolare di alcuna proprietà immobiliare; nel corso dell'esercizio si sono verificate le condizioni che renderanno possibile, nel prossimo futuro, l'acquisizione in proprietà dei locali della sede centrale di Via Frattina, 89 in Roma.

A tal fine è stata costituita la PA.LIT. S.r.l. con capitale sociale iniziale di L. 99.000.000, detenuto dal Partito per una quota di valore nominale di L. 98.000.000, che rappresenta anche l'unica partecipazione dello stesso a società commerciali.

Per quanto attiene alla ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici, questi ultimi hanno ricevuto un complessivo ammontare di L. 875.820.741, mentre il residuo è stato destinato agli organi centrali. Ciò in applicazione dei criteri fissati dalla Direzione Centrale del Partito, che ha deliberato l'assegnazione di un contributo mensile ad ogni Direzione Regionale e ad ogni Direzione Provinciale. Detti criteri sono i seguenti:

a) per le Direzioni Provinciali: un contributo di L. 300.000 maggiorato della somma risultante dall'applicazione di un coefficiente fisso al numero dei voti riportati, nell'ambito territoriale considerato, alle ultime elezioni per la Camera dei Deputati; il coefficiente è maggiorato del 50% per le Provincie del Mezzogiorno;

b) per le Direzioni Regionali: una somma fissa per ogni provincia compresa nel territorio regionale, maggiorata dall'applicazione di un coefficiente al numero dei voti riportati, nell'ambito territoriale considerato alle ultime elezioni per la Camera dei Deputati; il coefficiente è maggiorato del 50% per le Regioni del Mezzogiorno.

Va rilevato che, in aggiunta alle quote di finanziamento statale, le contribuzioni di non associati sono state quasi interamente devolute agli organi periferici a sostegno delle iniziative politiche locali.

La quota finanziaria a disposizione degli organi centrali è stata invece impiegata nella promozione di attività culturali ed editoriali, fatta salva la spesa vincolata per il personale ed il funzionamento degli uffici.

La dotazione burocratica del Partito è estremamente ridotta e richiede ai dirigenti di supplire alla carenza di supporti con accresciuto impegno personale volontario.

L'amministrazione delle risorse risponde quindi a criteri di serietà ed oculatezza.

Il responsabile amministrativo
Dr. Stanislao CAVANDOLI

3. RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Oggi 25 gennaio 1983 alle ore 9,30 presso la Sede Centrale del Partito Liberale Italiano, si è riunito il Collegio dei Revisori convocato con telegramma del 18 gennaio 1983.

Sono presenti i Revisori rag. Ademario Del Gaudio, dott. Mario Stassano, dott. Lionello Iona Celesia. Assenti giustificati il dott. Matteo Solimando ed il dott. Ubaldo Procaccini.

Assume la Presidenza il rag. Ademario Del Gaudio che constata la maggioranza richiesta ed illustra l'ordine del giorno seguente:

— controllo bilancio 1982.

Funge da Segretario il dott. Mario Stassano ed è presente la sig.ra Laura Ricci, addetta al settore amministrativo del Partito.

I Revisori prendono in esame il prospetto delle entrate e delle uscite effettive predisposto dall'Amministrazione.

Constatano che la contabilità è tenuta con il procedimento elettronico e controllano il libro giornale chiuso al 31 dicembre 1982 desumendone i saldi dei conti.

Dall'esame predetto i Revisori rilevano la perfetta corrispondenza fra i saldi esposti nei documenti riassuntivi e le scritture contabili.

Dall'esame del conto di entrate e uscite effettive che ammontano rispettivamente a lire 4.682.797.233 e L. 4.936.267.791 risulta un disavanzo di L. 253.470.558.

I Revisori danno atto che il Partito ha attentamente seguito le norme, per quanto riguarda la tenuta della contabilità e la stesura dei prospetti, contenute nelle leggi dello Stato in riferimento al finanziamento pubblico dei Partiti. I Revisori ritengono opportuno precisare che fra le entrate effettive, al capitolo « Entrate diverse » figura un'entrata particolare — indennità risoluzione contratti Sede Centrale — per L. 811.000.000 che il Partito ha impegnato per L. 98.000.000 per la partecipazione nella immobiliare « Palit S.r.l. » con sede in Roma, per L. 600.000.000 per cauzione per sottoscrizioni in conto di aumento di capitale della predetta società, mentre la rimanente somma di L. 113.000.000 servirà per la sistemazione della Sede Centrale.

I Revisori ritengono opportuno fare presente che il Fondo accantonamento indennità licenziamento dipendenti di L. 624.789.586 è stato aggiornato al 31 dicembre 1982 in osservanza alle disposizioni vigenti, e che per L. 478.478.520 trova copertura in polizze presso la RAS e la FIDEURAM.

I Revisori si compiacciono con la responsabile del settore amministrativo e con le sue collaboratrici per la diligenza portata nell'adempimento del loro compito, con i risultati che si sono messi in evidenza.

Alle ore 13 del giorno 25 gennaio 1983, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale, la seduta viene tolta.

Dott. Lionello Iona CELESIA — Rag. Ademario DEL GAUDIO — Dott. Mario STASSANO

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 659/81

Chiarimenti richiesti dal comitato tecnico in data 26 *ottobre* 1983

1. Si prega di precisare l'importo dei contributi dello Stato introitati nel 1982 dai gruppi Misti alla Camera ed al Senato.

2. Si prega di chiarire la natura della voce delle entrate diverse « Indennità risoluzione contratti sede centrale L. 811.000.000 ».

3. Si prega di chiarire la natura della voce « Sopravvenienze Passive L. 17.564.543 » e di precisare perchè sia stata iscritta nel bilancio in voce a sè stante.

4. Si prega di chiarire la natura della voce « Cauzioni a terzi L. 600.000.000 ».

5. Si prega di precisare se gli interessi passivi siano stati parzialmente compensati con quelli attivi.

6. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 si prega di inviare lo elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al Partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari; nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

7. Si prega di dichiarare che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione del Segretario Amministrativo, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

8. Con riferimento al disposto dell'art. 4, 10° comma della legge n. 659/1981 si prega di comunicare i nomi e la data di iscrizione nei rispettivi albi professionali dei tre Revisori dei Conti del Partito abilitati a certificare il bilancio ed a sottoscrivere la relazione.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dal Segretario Amministrativo del Partito.

Il comitato tecnico

Al Comitato Tecnico per il controllo dei Bilanci dei Partiti politici – Palazzo Montecitorio – 00100 ROMA.

Oggetto: *Chiarimenti sul Bilancio finanziario consuntivo* 1982 *e sulle relazioni dell'amministratore e dei revisori.*

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti, di cui alla nota del 26 ottobre 1983 ricevuta nel corso dell'incontro avvenuto presso la « Sala Deputati » di Vicolo Valdina, si comunica quanto segue:

1) L'importo dei contributi dello Stato introitati nel 1982 dai Gruppi misti alla Camera dei Deputati e al Senato, nella misura di L. 50.673.636, è evidenziato sul Bilancio 1982 e si riferisce solo al Gruppo misto al Senato nelle misure consentite dalla legge n. 195, art. 3, lettera *a*), *b*) e *c*). Il Gruppo alla Camera non ha introitato alcuna somma.

2) L'indennità di risoluzione di contratto di affitto della sede centrale è stata introitata per l'anticipata risoluzione del contratto medesimo in via transattiva.

Si prende atto della interpretazione di codesto Onorevole Comitato per cui, data la natura di « entrata patrimoniale », la stessa non doveva figurare in bilancio. Nell'incertezza, la scrivente Amministrazione, aveva optato per la soluzione più rigorosa, dando conto di ogni movimento per cassa.

3) La voce « Sopravvenienze Passive » per un importo di L. 17.564.543 è formata da costi di varia natura di competenza di esercizi precedenti. Non si è ritenuto di includerli nelle voci di spesa dell'esercizio 1982 poichè questa Amministrazione ha compilato sempre bilanci di competenza.

Per tale motivo è stata iscritta nel Bilancio la voce a sè stante « Sopravvenienze Passive ».

4) La voce « Cauzioni a terzi » è di natura patrimoniale e correlata a quella in entrata di cui al punto 2). Valgono, pertanto, le considerazioni sopra svolte.

5) Non venne effettuata compensazione alcuna tra interessi passivi ed attivi.

6) Si dichiara che non si ebbero contribuzioni superiori a L. 5.000.000 (lire cinquemilioni) al Partito e, per quanto comunicato, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai Gruppi parlamentari.

7) Si dichiara che il Partito nel 1982, oltre a quanto dichiarato in Bilancio e/o nella relazione illustrativa dello stesso, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

8) Ci riferiamo alla nostra lettera del 21 settembre 1982 prot. n. 7596/URI con la quale si comunicavano i nomi dei componenti il Collegio Nazionale dei revisori dei conti, per indicare le rispettive date di iscrizione agli Albi professionali dei tre Revisori dei conti effetti del P.L.I.:

— DEL GAUDIO Rag. Ademario: D.M. 17 giugno 1964 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 7 luglio 1964);

— STASSANO Dott. Mario: D.M. 18 giugno 1969;

— SOLIMANDO Dott. Matteo: D.M. 16 ottobre 1974 (*Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 24 ottobre 1974).

Restiamo a Vostra disposizione per eventuali ulteriori richieste di chiarimento.

Con i migliori saluti,

Valerio ZANONE

PARTITO DI UNITÀ PROLETARIA PER IL COMUNISMO

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1982

ENTRATE

1) *Quote associative annuali*			L. 80.828.000
2) *Contributi dello Stato:*			
a) Rimborso spese elettorali elezioni regionali	L.	22.365.843	
b) Rimborso spese elettorali elezioni politiche	»	23.787.355	
c) Contribuzione annuale alla attività del partito	»	1.896.715.251	
d) Contribuzione annuale della Camera dei Deputati per l'attività del gruppo parlamentare	»	27.432.000	L. 1.970.300.449
3) *Contributi provenienti dall'estero:*			
a) da partiti o movimenti politici		—	
b) da altri soggetti esteri		—	
4) *Altre contribuzioni:*			
a) Contribuzioni straordinarie degli associati	L.	129.866.052	
b) Quote sull'indennità dei parlamentari	»	130.650.000	L. 260.516.052
5) *Proventi finanziari diversi:*			
a) Interessi da BOT al netto di spese per bolli e commissioni	L.	203.257.325	
b) interessi su c/c bancari	»	22.048.961	L. 225.306.286
6) *Entrate diverse:*			
a) da attività editoriali			L. 27.295.100
Totale entrate finanziarie dell'esercizio 1982			L. 2.564.245.887

USCITE

1) *Attribuzione dei contributi:*		
a) Al gruppo parlamentare della Camera dei Deputati	L.	28.432.000
b) A enti e soggetti nazionali:		
pace e guerra	»	515.000.000
altri	»	14.215.520
c) Alle sedi e organizzazioni periferiche: ordinari e straordinari	»	530.449.588

a) Ristorni:			
quota parte sottoscrizione alle sezioni e federazioni	L.	118.603.500	
quota parte tesseramento alle sezioni e federazioni	»	56.592.000	
quota parte per vendita materiale editoriale	»	9.769.100	
			L. 1.273.061.708
2) *Spese di personale centrale e periferico:*			
a) Retribuzioni	L.	303.893.786	
b) Contributi assicurativi e previdenziali	»	136.457.309	
			L. 440.351.095
3) *Spese generali:*			
a) Interessi passivi e oneri finanziari	L.	—	
b) Fitti passivi	»	17.431.376	
c) Imposte e tasse - ritenute IRPEG su c/c bancari	»	4.409.792	
d) Spese di amministrazione	»	8.383.385	
e) Spese diverse:			
gas luce e telefono	»	27.951.061	
postali e spedizioni	»	33.101.709	
cancelleria	»	10.483.594	
giornali e libri	»	5.780.370	
acquisti attrezzature	»	19.201.016	
varie	»	9.654.904	
trasferte e locomozioni	»	180.504.713	
			L. 316.901.920
4) *Spese per attività editoriali di formazione, informazione e propaganda:*			
a) Attività editoriali	L.	94.018.385	
b) Convegni e manifestazioni	»	105.352.941	
c) Propaganda	»	114.762.592	
			L. 314.133.918
Totale uscite finanziarie dell'esercizio 1982			L. 2.344.448.641

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L. 2.564.245.887
Uscite finanziarie dell'esercizio	» 2.344.448.641
Avanzo finanziario dell'esercizio	L. 219.797.246
Avanzo cumulato nei precedenti esercizi	» 826.555.941
	L. 1.046.353.187
Investimenti in titolo di Stato	» 569.533.826
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L. 476.819.361

Eliseo MILANI — Antonio DE BRUNO — Edoardo SEGRE — Piero SEMBIANTE

2. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1982 DEL PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO (PdUP) AI SENSI DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 195, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti:

Dr. Antonio De Bruno, Dr. Edoardo Segre e Dr. Piero Sembiante, Revisori Ufficiali dei Conti, iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma, esaminati i libri e le scritture contabili nonchè la documentazione relativa conservata presso la sede del Partito, hanno proceduto alla certificazione del bilancio al 31 dicembre 1982, secondo le disposizioni legislative vigenti, enunciando le seguenti osservazioni.

Il totale delle entrate finanziarie dell'esercizio ammonta a L. 2.564.245.887.

Tale ammontare risulta dalla somma delle:

quote associative annuali	L.	80.828.000
contributi dello Stato	»	1.970.300.449
altre contribuzioni	»	260.516.052
proventi finanziari diversi	»	225.306.286
entrate diverse	»	27.295.100
Torna il totale in	L.	2.564.245.887

Il totale delle uscite ammonta a L. 2.344.448.641.

Tale importo si compone di:

attribuzione dei contributi	L.	1.273.061.708
spese di personale centrale e periferico	»	440.351.095
spese generali	»	316.901.920
spese per attività editoriale di formazione, informazione e propaganda	»	314.133.918
Torna il totale delle uscite in	L.	2.344.448.641

L'avanzo finanziario del presente esercizio ammonta a	L.	219.797.246
L'avanzo finanziario dell'esercizio precedente ammontava a	»	826.555.941
che sommati danno un importo totale di	L.	1.046.353.187

Tale ammontare è rappresentato alla data del 1° dicembre 1982 da:

titoli di Stato	L.	569.533.826
c/c bancari e cassa	»	476.819.361
	L.	1.046.353.187

Certifichiamo che gli importi sopracitati trovano riscontro nella documentazione contabile-amministrativa e trovano collocazione nelle scritture contabili all'uopo redatte.

Roma, addì 11 gennaio 1973

Antonio DE BRUNO — Edoardo SEGRE — Piero SEMBIANTE

3. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO E ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO

Chiarimenti richiesti dal comitato tecnico in data 26 ottobre 1983

1. Si prega di trasmettere con la massima urgenza la relazione illustrativa del bilancio firmata dal segretario amministrativo del partito ed avente il contenuto previsto dall'art. 4 della legge n. 659/1981.

2. Si prega di precisare la natura della voce 2 *d* delle Entrate « contribuzione annuale della Camera dei Deputati per l'attività del gruppo parlamentare L. 27.432.000 » e di chiarire la differenza di un milione esistente tra l'importo di essa e l'importo della voce 1 a delle Uscite « Attribuzione di contributi - Al gruppo parlamentare della Camera dei Deputati L. 28.432.000 ».

3. Si prega di precisare se gli interessi passivi, che non figurano in bilancio, siano stati compensati con gli interessi attivi; in caso affermativo, si prega di indicare l'importo dei primi e dei secondi.

4. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 si prega di inviare l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al Partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari; nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

5. Si prega di dichiarare che il Partito nel 1982, oltre quelli (eventualmente) indicati nel bilancio e/o nella relazione del Segretario Amministrativo non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

6. Si prega di indicare gli importi dei contributi dello Stato introitati nel 1982 dai Gruppi Misti alla Camera ed al Senato.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dal Segretario Amministrativo del Partito.

Il comitato tecnico

* * *

Al Comitato Tecnico per il controllo dei Bilanci dei partiti politici - Palazzo Montecitorio

In merito ai chiarimenti che il Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici ci ha chiesto con la comunicazione del 26 ottobre 1983 informiamo quanto segue:

1. Trasmettiamo la relazione illustrativa del bilancio 1982, firmata dal Segretario amministrativo del partito e contenente le informazioni previste dall'art. 4 della legge n. 659/1981. A tale proposito ci scusiamo con il Comitato per non averla trasmessa nei tempi e nei modi dovuti.

2. La voce 2 delle Entrate « Contribuzione annuale della Camera dei Deputati per l'attività del gruppo parlamentare » L. 27.432.000 è costituita dai versamenti mensili e trimestrali che la Camera dei Deputati ha effettuato nel corso del 1982 al Gruppo parlamentare PdUP alla Camera. La differenza di un milione esistente tra l'importo di questa voce e l'importo della voce 1 *a*) delle Uscite è stata coperta dall'Amministrazione centrale del PdUP.

3. Non vi sono stati interessi passivi, così come si dichiara al punto 3 *a*) delle Uscite.

4. Non vi sono state libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni al partito e al suo gruppo parlamentare, come si dichiara nella relazione al bilancio. Lo Statuto del partito non prevede l'esistenza di raggruppamenti interni.

5. Il partito nel 1982 non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche e commerciali.

6. Il partito non ha avuto finanziamenti provenienti dai Gruppi Misti alla Camera ed al Senato.

Dolente di non aver potuto partecipare all'incontro di ieri, perchè impegnato al Senato, mi auguro di poter incontrare in altra occasione il Comitato tecnico.

On. Eliseo MILANI
Segretario amministrativo del PdUP

* * *

PdUP — Relazione al Bilancio 1982

La Direzione nazionale del PdUP ha preso in esame ed ha approvato, nella riunione dell'8 gennaio 1983, il bilancio consuntivo 1982 per gli adempimenti di legge.

Le entrate, oltre il finanziamento pubblico (che ne costituisce il 76%), provengono dal tesseramento, autofinanziamento, versamento da parte dei suoi rappresentanti eletti alla Camera dei Deputati del 60% della loro indennità, da attività editoriali e da interessi su conti correnti bancari e Bot che complessivamente ne rappresentano il rimanente 24%.

Le sottoscrizioni sono in gran parte raccolte dalle federazioni e dalle sezioni e in nessuna di essa la somma raccolta ha superato, per il 1982, la cifra di cinque milioni.

Il PdUP nel 1982 non ha avuto redditi da attività economiche, commerciali. Non possiede proprietà immobiliari, non ha partecipazioni in società commerciali.

Le spese di funzionamento della sede centrale e del suo apparato rappresentano circa il 20 per cento del totale delle spese.

Il 42 per cento è stato assorbito dall'apparato funzionariale periferico e dai contributi ordinari e straordinari alle sedi periferiche per lo svolgimento dell'attività politica locale.

Per le attività editoria, di formazione e informazione politica promosse centralmente il partito ha impegnato il 15 per cento del totale delle spese.

Il 23 per cento è stato utilizzato per l'iniziativa editoriale di « Pace e guerra » e altri contributi a soggetti nazionali esterni. La quasi totalità di questa voce di uscita è rappresentata dal sostegno economico dato all'iniziativa editoriale della rivista « Pace e guerra » e per la sua trasformazione da mensile in settimanale. La realizzazione di questo sostegno è stata possibile grazie all'avanzo cumulato alla chiusura del bilancio 1981. Un altrettanto forte sostegno a questa iniziativa editoriale è previsto per l'anno corrente in misura non esattamente preventivabile perchè suscettibile di variazioni in relazione alle entrate che il settimanale riuscirà a realizzare con le vendite e la pubblicità. In questa direzione è comunque previsto l'utilizzo di parte consistente dell'avanzo cumulato nel bilancio 1982.

Il bilancio chiude con un attivo di esercizio di L. 219.797.246 che, sommato all'avanzo dell'esercizio precedente (L. 826.555.941) porta l'avanzo alla cifra di L. 1.046.353.187.

La somma di L. 200.000.000 infine è accantonata per le indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 1982.

On. Eliseo MILANI
Segretario amministrativo del PdUP

SINISTRA INDIPENDENTE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1982

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	—
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	—
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	1.175.906.901
	L.	1.175.906.901
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
	L.	—
4) *Altre contribuzioni*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—
	L.	—
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari:		
dal Parlamentare Europeo	L.	15.481.500
dai parlamentari del gruppo del Senato	»	3.900.000
	L.	19.381.500
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	22.607.590
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.217.895.991
Disavanzo dell'esercizio	L.	506.511.200
	L.	1.724.407.191

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	L.	—
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	69.072.500
c) a enti e soggetti nazionali	»	266.863.170
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	93.510.000
	L.	429.445.670

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	64.254.332
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	13.785.194
	L.	78.039.526

3) *Spese generali:*

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—
b) fitti passivi	»	—
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzione e riparazioni	»	—
e) spese di amministrazione	»	34.534.020
f) spese diverse	»	15.338.400
	L.	49.872.420

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	382.800.000
b) per attività culturali e d'informazione	»	96.249.575
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	680.000.000
	L.	1.159.049.575

5) *Spese per campagne elettorali*	L.	—
6) *Spese per altre attività*	L.	8.000.000
	L.	8.000.000
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	1.724.407.191
Avanzo dell'esercizio . . .	L.	—
	L.	1.724.407.191

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.217.895.991
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.724.407.191
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	506.511.200
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	403.274.174
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	103.237.026

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO

Il bilancio che la Sinistra Indipendente presenta quest'anno documenta in quale modo siano stati utilizzati i fondi destinatile dalla legge.

Giova innanzitutto ricordare che la peculiarità della composizione della Sinistra Indipendente, formata da personalità del mondo politico e culturale di diversa estrazione impongono una serie di collegamenti con gruppi ed organizzazioni disseminate in tutto il nostro Paese che rappresentano la naturale area di riferimento periferica.

Con le modifiche apportate alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti e con l'introduzione del nuovo modello di bilancio anche da parte nostra si è tenuto conto della indicazione di intervenire a favore di queste strutture periferiche conservando però rispetto ad esse un'ampia autonomia organizzativa e finanziaria.

Come è consuetudine ed impegno una cospicua parte del contributo è stata utilizzata per la promozione di iniziative volte alla informazione e alla divulgazione della nostra attività e delle nostre idee, sostegno di tutte quelle attività editoriali democratiche sulle quali abbiamo accesso portando il nostro contributo.

Particolare attenzione abbiamo riservato a quelle iniziative, molto spesso dal Gruppo stesso promosse, volte a dimostrare o meglio a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della pace e del disarmo e della distruzione.

Come si può ricavare dalla lettura delle singole voci è proprio questa voce quella che ha assorbito maggiori risorse ed ha contribuito a chiudere con un forte disavanzo in gran parte compensato dalle economie realizzate nell'anno precedente.

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1982 DEL SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

In adempimento dell'obbligo prescritto dall'art. 8 della legge del 2 maggio 1974, n. 195, sul finanziamento dei partiti politici il

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI - SVP

rende noto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1982, controllato dai revisori dei conti ed approvato dal direttivo del partito (art. 43 dello statuto) nella seduta del 17 gennaio 1983.

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	215.037.050
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	145.608.627
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	665.997.321
3) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	6.000.000
b) quote versate dai parlamentari e consiglieri regionali	»	80.744.000
4) *Interessi bancari*	L.	124.549.012
Totale entrate finanziarie dell'esercizio 1982	L.	1.237.936.010
Disavanzo dell'esercizio 1981	L.	54.711.941

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi alle sedi e organizzazioni periferiche*	L.	50.275.631
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	218.084.812
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	88.375.408
3) *Acconto su acquisto nuova sede del partito a Bolzano*	L.	612.000.000
4) *Spese generali:*		
a) imposte e tasse	L.	20.098.137
b) manutenzione e riparazioni	»	82.651.387
c) spese di amministrazione	»	117.385.653
d) spese diverse	»	21.075.154
5) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività culturali e d'informazione	L.	25.000.000
b) per attività di propaganda e informazione politica	»	100.387.483
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	1.345.333.665

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1982	L.	1.237.936.010
Uscite finanziarie dell'esercizio 1982	»	1.345.333.665
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1981	L.	54.711.941
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1982	L.	162.109.596

Bolzano, 17 gennaio 1983

Il segretario del partito
Bruno HOSP

Il presidente del partito
Silvius MAGNAGO

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO, RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI E ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal Comitato Tecnico in data 26 ottobre 1983

1. Si prega di trasmettere con la massima urgenza la relazione illustrativa del bilancio, firmata dal segretario amministrativo del Partito e la relazione dei Revisori dei Conti, da essi sottoscritta. Le relazioni dovranno avere il contenuto di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, recante « Modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 198, sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici ».

Si richiama l'attenzione sul disposto dell'art. 4, 10° comma, della citata legge (modificato dall'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22) per il quale il bilancio « deve essere certificato da un collegio composto da tre revisori dei conti iscritti nell'albo professionale da almeno cinque anni e nominati in base alle regole interne di ciascun partito » e si prega di indicare i nomi e le date di iscrizione nei rispettivi albi professionali (o nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti) dei tre revisori dei Conti della Südtiroler Volkspartei.

2. Si prega di precisare se gli interessi passivi che non figurano in bilancio, siano stati compensati con gli interessi attivi e perchè questi ultimi siano stati iscritti in voce a sè stante. In caso affermativo, si prega di indicare gli esatti importi dei primi e dei secondi.

3. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 659/1981 si prega di inviare l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari; nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

4. Si prega di dichiarare che il partito nel 1982, oltre quelli (eventualmente) indicati nel bilancio e/o nella relazione del Segretario Amministrativo non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

5. Si prega di chiarire la composizione della voce 2 *a* delle Entrate (Contributo dello Stato) fornendone un dettaglio analitico.

I chiarimenti richiesti dovranno essere dati per iscritto dal Segretario Amministrativo del partito.

Il comitato tecnico

* * *

a) Relazione illustrativa del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1982 *del « Südtiroler Volkspartei ».*

Il « Südtiroler Volkspartei » è un partito etnico a dimensione regionale con un apparato amministrativo relativamente modesto. Presso la sede centrale di Bolzano sono impiegati tre dipendenti a stipendio fisso. Nei sette circondari facenti capo a Bozen/Bolzano, Meran/Merano, Brixen/Bressanone, Bruneck/Brunico, Schlanders/Silandro, Neumarkt/Egna e Sterzing/Vipi-

teno si trovano altrettanti uffici periferici con relativi impiegati — uno per ufficio — a stipendio fisso. Negli uffici maggiori (Bolzano, Merano, Brunico) il partito si avvale, inoltre, di impiegati a mezza giornata. Tutti dipendono direttamente dalla sede centrale e da essa sono pagati in base al vigente contratto di lavoro.

In base allo statuto il partito del SVP vanta un'articolazione interna e cioè l'organizzazione giovanile e quella femminile. La prima dispone di due impiegati, la seconda di una segretaria; ambedue hanno i loro uffici presso la sede centrale. Lo statuto del partito ha ammesso inoltre la corrente degli Arbeiter und Angestellten (lavoratori ed impiegati), il cui ufficio si trova anche esso presso la sede centrale; ci sono impiegate due persone. A questi si aggiunge la corrente dei settori economici che impiega una persona a mezza giornata. Tutti sono pagati dalla sede centrale e ciò sta a significare che tali organizzazioni non sono organismi a se stanti, bensì, a norma di statuto, articolazioni organiche del partito.

Il « SVP » non dispone di proprietà immobiliari. Tutti gli uffici periferici sono presi in affitto, mentre la sede centrale è di proprietà della cooperativa « Eigenheim a r.l. », la quale, in accordo con la legislazione vigente, è fiduciaria del partito ed amministra la proprietà immobiliare suddetta mettendola esclusivamente a disposizione del partito stesso.

Quindi il partito come tale non è intestatario di alcuna proprietà immobiliare.

Nell'esercizio 1982 il « SVP » ha registrato oltre 71.000 tesserati. La quota annuale è di 3.000 lire per ogni tesserato. Ciascuno dei sette circondari può trattenere, per finanziare le proprie attività, il dieci per cento delle quote raccolte nel circondario stesso. Inoltre, ciascuna delle 290 sezioni locali può trattenere il quindici per cento delle quote raccolte per finanziare proprie iniziative.

Il « SVP » non possiede alcuna titolarità di o compartecipazione in imprese commerciali e non dispone comunque di redditi derivanti da attività economiche.

Nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Si dichiara inoltre espressamente che nell'esercizio 1982 il partito non ha percepito libere contribuzioni singole oltre i cinque milioni di lire. Anzi, l'ammontare di contribuzioni del genere non ha, nel 1982, complessivamente superato i sei milioni di lire. Non risultano pervenute contribuzioni né agli organi periferici, né alle correnti di partito né al gruppo parlamentare.

La contabilità del SVP è controllata dalla commissione consultiva finanze appositamente nominata dal direttivo ristretto del partito. Essa si compone di cinque membri. Il regolamento interno non prevede ancora i tre revisori dei conti prescritti al decimo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981 n. 659 bensì solo due. Per ottemperare a detta norma, la direzione del partito ha insediato tre revisori dei conti, iscritti all'albo professionale da oltre cinque anni, e cioè i signori dr. Otto Pattis (Bolzano, iscritto dall'8 settembre 1954), dr. Heinrich Psaier (Bressanone, iscritto dal 12 marzo 1971), il rag. Manfred König (Merano, iscritto dal 1965).

Bozen/Bolzano, addì 10 ottobre 1983

Il segretario	*Il presidente*
Bruno Hosp	Silvius Magnago

b) *Il bilancio consuntivo per l'anno* 1982 *del « Südtiroler Volkspartei » è stato controllato e viene certificato ai sensi dell'art.* 43 *dello statuto del partito e della legge* 18 *novembre* 1981, *n.* 659.

Bolzano, 19 ottobre 1983

I revisori:

Otto Pattis — Heinrich Psaier — Manfred König

c) *Chiarimenti sul bilancio finanziario consuntivo* 1982 *richiesto dal Comitato Tecnico con lettera del* 26 *ottobre* 1983.

1. La relazione illustrativa del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1982 del « Südtiroler Volkspartei » è stata passata a mano al funzionario competente dott. Remo Marletta il 25 ottobre 1983 tramite il Senatore del nostro partito, dott. Peter Brugger.

Anche la relazione dei Revisori dei Conti nel senso della legge 18 novembre 1981, n. 659, è stata consegnata al dott. Marletta il 25 ottobre insieme alla relazione illustrativa del bilancio.

2. Viene precisato che nel bilancio finanziario consuntivo 1982 del « Südtiroler Volkspartei » non figurano interessi passivi perchè effettivamente nell'anno 1982 non sono stati pagati interessi passivi. Anzi, nel bilancio finanziario consuntivo 1981 sotto il titolo « Entrate » figurava un riporto attivo gestione 1980 di oltre 51 milioni di lire.

3. Quanto viene richiesto nel punto 3 fu dichiarato esplicitamente nella relazione illustrativa del bilancio finanziario di cui si parla nel punto 1 di questa lettera.

4. Anche tutte le dichiarazioni che vengono richieste sotto questo punto sono esplicitamente riportate nella relazione illustrativa consegnata il 25 ottobre.

5. Dettaglio analitico della voce 2 *a*) e *b*) delle Entrate (Contributo dello Stato):

ENTRATE EFFETTIVE

1) ...

2) *Contributo dello Stato:*

a) per rimborso spese elettorali	L.	145.608.627
b) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati (art. 3/*b*)	»	139.150.839
c) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare al Senato (art. 3/*b*)	»	77.182.557
d) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari alla Camera (art. 3/*c*)	»	236.815.821
e) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari al Senato (art. 3/*c*)	»	212.848.104

Segretario amministrativo
Bruno HOSP

UNION VALDÔTAINE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1982

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	8.201.450
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	16.921.761
b) contribuzioni anni 1980-81-82 all'attività del partito	»	205.621.005
	L.	222.542.766
3) *Altre contribuzioni:*		
a) contributi gruppo consiliare U.V.	L.	27.625.000
b) contributi rappresentanti Parlamento, enti locali ed enti vari	»	17.946.300
c) contribuzioni straordinarie degli associati	»	418.000
	L.	45.989.300
4) *Proventi finanziari diversi:*		
a) interessi su titoli	L.	6.463.444
b) interessi su c/c bancario	»	1.360.635
	L.	7.824.079
5) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriale revue U.V.	L.	516.030
b) da manifestazioni	»	9.598.393
c) da altre fonti	»	2.957.560
	L.	13.071.983
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	297.629.578

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al Senatore della regione Autonoma per il funzionamento dello ufficio senatoriale creato nella regione Valle d'Aosta	L.	3.500.000
b) a D.C., P.C.I., P.S.I., P.R.I., P.S.D.I., indipendenti ed artigiani per quota parte contributo statale all'attività del gruppo parlamentare del Senato della Repubblica	»	48.323.600
c) a enti e soggetti nazionali	»	6.612.000
d) alle sedi ed organizzazioni periferiche	»	953.000
	L.	59.388.600

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni	L.	35.666.051
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	9.759.372
c) accantonamento liquidazione personale	»	15.000.000
d) rimborsi spese e diarie	»	34.054.039
	L.	94.479.462

3) *Spese generali:*

a) fitti passivi	L.	20.262.100
b) riscaldamento	»	4.266.394
c) energia elettrica e telefono	»	4.384.300
d) spese postali	»	3.403.790
e) spese di pulizia	»	1.401.975
f) spese di cancelleria	»	3.153.710
g) pubblicazione Bilancio 1981	»	3.315.450
h) manutenzione e riparazioni	»	8.253.000
i) spese diverse	»	5.275.101
	L.	53.715.820

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	8.000.000
b) per attività di propaganda e di informazione politica	»	45.325.917
	L.	53.325.917

5) *Spese per altre attività:*

a) finanziamento « Librairie Valdôtaine »	L.	5.000.000
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	265.909.799
Avanzo dell'esercizio	L.	31.719.779
Totale a pareggio	L.	297.629.578

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	297.629.578
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	265.909.799
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	31.719.779
Disavanzo finanziario esercizio 1981	«	3.501.905
Avanzo cumulato effettivo alla chiusura dell'esercizio	L.	28.217.874

Il presidente
Giuseppe Cesare PERRIN

L'amministratore
Leonardo TAMONE

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'U.V. PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1982

Il bilancio dell'U.V., relativo all'esercizio finanziario 1982, si chiude con un avanzo d'esercizio di L. 31.719.779. Tale avanzo dipende in larga misura, da un lato, dalla riscossione, nello esercizio finanziario 1982, dei contributi statali a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per le elezioni del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta del 1978 e per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 1979 e, dall'altro, dalla riscossione nel medesimo esercizio, oltre al finanziamento di competenza del 1982, del saldo del contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici relativo agli anni 1980 e 1981. Lo « straordinario » incremento delle entrate, corrispondente al 43,30% circa del contributo statale iscritto in bilancio, ha consentito di fare fronte alla lievitazione delle spese, pari a circa il 38,30% dell'ammontare dell'esercizio precedente, permette di ripianare il disavanzo finanziario dell'esercizio 1981 e consente infine di precostituire le disponibilità e le iniziative necessarie per affrontare la prossima campagna elettorale. Tenuto conto infatti del disavanzo finanziario dell'esercizio 1981, la disponibilità finanziaria effettiva, alla chiusura dell'esercizio 1982, risulta di lire 28.217.874.

L'aumento del 57,67% circa delle entrate è dipeso pure, fatte salve la lievitazione monetaria delle stesse e le considerazioni espresse in precedenza, da un incremento reale delle attività svolte (si sottolinea in particolare l'accresciuta partecipazione popolare ed il successo dei « Rendez-Vous Valdôtains »), dall'aumento del numero degli iscritti e dei contributi erogati dagli associati nonchè dall'aumento dei proventi finanziari derivanti dall'investimento in attività facilmente mobilizzabili delle disponibilità liquide e degli accantonamenti per le liquidazioni del personale.

Per quanto concerne le spese, l'incidenza maggiore è rappresentata dalle spese per il personale (emolumenti, contributi, rimborsi spese, accantonamenti per le liquidazioni), per le attività di informazione e di propaganda e dalle spese di rappresentanza.

Durante l'esercizio finanziario si è realizzato lo scorporo della gestione relativa alla pubblicazione del settimanale « Le Peuple Valdôtain » e si è provveduto a regolare per un sessennio l'ammontare della locazione dell'immobile sito in Aosta, 29 Avenue des Maquisards. Da rilevare inoltre l'erogazione, in attuazione dell'accordo sottoscritto, della quota-parte della contribuzione annuale ricevuta per l'attività del gruppo parlamentare del Senato della Repubblica, erogazione effettuata a favore dei partiti e raggruppamenti politici rappresentati in seno al Consiglio Regionale della Valle d'Aosta. La quota destinata al raggruppamento della Nuova Sinistra, quota rifiutata e non ritirata, è stata versata, a titolo associativo, alla « Librairie Valdôtaine », società cooperativa a r.l.

Le spese generali hanno risentito dei fenomeni inflattivi in atto e della estensione delle attività istituzionali e statutarie. Aderendo all'iniziativa promossa dagli organi direttivi della società cooperativa a r.l. « Librairie Valdôtaine », nell'ambito del finanziamento sotto forma di prestito dei soci, si è infine accordato alla stessa società un prestito, al fine di agevolarne il proseguimento dell'àttività sociale.

Alla luce delle considerazioni esposte, il giudizio e la valutazione sulle attività finanziarie ed economiche effettuate possono, in conclusione, ritenersi soddisfacenti.

L'amministratore dell'Union Valdôtaine
Leonardo TAMONE

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1982 DELL'UNION VALDÔTAINE A CURA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti:

Silvano Giansoldati, nato a Carrara il 31 marzo 1929, residente ad Aosta, 3/a, via Conseil des Commis (decreto di nomina del 18 giugno 1968; *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 27 giugno 1968);

Lorenzo Ferretti, nato ad Aosta il 17 settembre 1918, residente ad Aosta, 24, via Xavier de Maistre (decreto di nomina dell'11 aprile 1958; *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 18 aprile 1958);

Giuseppe Piaggio, nato ad Aosta l'8 marzo 1938, residente ad Aosta, 45, via Trottechien - (decreto di nomina del 24 giugno 1970; *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 6 luglio 1970),

designati ai sensi dell'art. 1 della legge 27 gennaio 1982, n. 22, quali revisori del Bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riprodotto,

dichiarano

di aver verificato la contabilità delle entrate e delle uscite del movimento Union Valdôtaine per l'anno 1982 e la corrispondenza della stessa al bilancio formulato secondo lo schema del decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 e di aver riscontrato la rispondenza fra la documentazione, i registri contabili e il bilancio finanziario consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, uscite e dell'avanzo finanziario, ammontante quest'ultimo a L. 28.217.874.

Fatto ad Aosta, il 20 gennaio 1983

Silvano Giansoldati — Lorenzo Ferretti — Giuseppe Piaggio

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal Comitato tecnico in data 26 ottobre 1983

1. Si prega di chiarire la composizione delle voci 2 *a* e 2 *b* delle Entrate (Contributo dello Stato), fornendone un dettaglio analitico.

2. Si prega di comunicare se il Partito possieda una partecipazione nella « Librairie Valdôtaine » società coop. a r.l. In caso affermativo si prega di indicare l'importo del capitale di detta società e l'entità percentuale della quota di partecipazione.

3. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 si prega di inviare l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al Partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari; nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

4. Si prega di dichiarare che il Partito nel 1982, oltre quelli eventualmente indicati nel bilancio e/o nella relazione del Segretario Amministrativo, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dal Segretario Amministrativo del Partito.

Il comitato tecnico

* * *

Aosta, addì 31 ottobre 1983

Al Comitato Tecnico per il controllo dei bilanci dei Partiti Politici - Palazzo Montecitorio - Roma

Si forniscono di seguito i chiarimenti richiesti con nota 26 ottobre 1980 dal comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei Partiti politici.

Punto 1

Voce 2*a*:	16.133.761	Contributo dello Stato per le elezioni regionali 1978.
	788.000	contributo dello Stato per concorso spese per elezioni politiche del 1979.
Totale 2*a*	16.921.761	

Voce *2b*:	23.650.678	Arretrati anno 1980 contributo finanziamento pubblico ai partiti.
	32.430.448	Arretrati anno 1981 contributo finanziamento pubblico ai partiti.
	96.676.879	Finanziamento pubblico ai partiti quota anno 1982.
	23.327.000	Arretrati versati dai Democratici Popolari (alleati Union Valdôtaine elezioni politiche 1979) al nostro Movimento su loro quota finanziamento pubblico ai partiti anni 1980 e 1981.
	29.536.000	Somma versata dai Democratici Popolari (alleati Union Valdôtaine elezioni politiche 1979) al nostro Movimento, su loro quota finanziamento pubblico ai partiti per l'anno 1982.
Totale *2b*	205.621.005	
Totale *2a* *2b*	222.542.766	

Punto 2

L'Union Valdôtaine possiede una partecipazione nella cooperativa a r.l. « Librairie Valdôtaine ».

Il capitale di detta società è di L. 17.910.000 (diciassettemilioninovecentodiecimila), la quota dell'Union Valdôtaine è di L. 3.940.000 (tremilioninovecentoquarantamila).

Punto 3

Il Movimento dell'Union Valdôtaine non ha ricevuto nel corso dell'anno 1982 alcuna libera contribuzione di cui all'art. 4 della legge n. 659 del 1981.

Punto 4

Si dichiara che oltre alla partecipazione alla « Librairie Valdôtaine » società cooperativa a r.l., di cui al punto 2, l'Union Valdôtaine non ha partecipazioni in società commerciali.

Non è proprietario di immobili.

È titolare della società di fatto « Editrice Le Peuple Valdôtain ».

Si dichiara inoltre che nell'anno 1982 il Movimento dell'Union Valdôtaine non ha conseguito redditi derivanti da attività economiche.

Con la speranza che i chiarimenti formulati si dimostrino sufficienti, invio i più distinti saluti.

L'amministratore dell'Union Valdôtaine
Léonard TAMONE

DEMOCRATICI POPOLARI

1. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1982

Entrate effettive

1) *Quote associative annuali*	L.	4.030.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	1.574.335
b) contribuzione annuale	»	113.884.223
	L.	115.458.558
3) *Contribuzioni straordinarie consiglieri regionali*	L.	9.900.000
4) *Interessi su finanziamenti*	L.	25.100.950
5) *Entrate da attività editoriali (pubblicità)*	L.	7.445.000
6) *Alienazione vecchie apparecchiature per duplicazione*	L.	2.070.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	164.004.508
Disavanzo dell'esercizio	L.	20.949.105

Uscite effettive

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) ai movimenti della coalizione per rimborso spese elettorali	L.	788.000
b) ai movimenti della coalizione (quota parte contrib. Stato)	»	81.439.000
c) ad enti e soggetti regionali	»	1.186.350
	L.	83.413.350
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	22.981.834
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	3.410.965
	L.	26.392.799
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e spese bancarie	L.	318.285
b) fitti passivi	»	3.185.200
c) imposte e tasse	»	6.530.880
d) manutenzione e riparazioni	»	1.420.458
e) spese di amministrazione	»	6.657.854
f) spese diverse	»	1.294.740
	L.	19.407.417

4) *Spese di informazione e propaganda:*

a) per la pubblicazione di « Nouvelles Valdôtaines »	L.	30.205.947
b) per attività culturali e di informazione	»	6.737.500
c) per propaganda e informazione politica	»	5.113.000
	L.	42.056.447
5) *Acquisto di apparecchiature per duplicazione*	L.	13.683.600
Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	184.953.613

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	164.004.508
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	184.953.613
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	20.949.105
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	105.749.821
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	84.800.716

Copia del bilancio e dei giornali, dove esso è stato pubblicato, saranno trasmesse entro il 28 febbraio 1983 al Presidente della Camera dei Deputati (art. 4 D.P.R. n. 659/81).

Il presidente
Dante MALAGUTTI

L'amministratore
Alessandro NEGRETTO

Certificazione dei sindaci

I sottoscritti D'Aquino Gennaro, Laurencet Silvio, Pivato Walter, sindaci revisori, in possesso dei requisiti di legge, dichiarano di aver controllato la documentazione contabile relativa all'anno 1982 e di averla trovata conforme alle risultanze finali.

G. D'AQUINO — S. LAURENCET — W. PIVATO

2. RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE

Cari amici,

il bilancio 1982 che presento alla vostra approvazione, illustra molto chiaramente la situazione economica ed organizzativa del nostro movimento.

Dopo alcuni anni in cui la nostra organizzazione si era ridotta a livelli minimi, il contributo finanziario dello Stato ci ha permesso sia di potenziare il nostro ufficio regionale, con il distacco a tempo pieno (in base allo Statuto dei lavoratori) dell'amico De Vecchi, consigliere comunale di Aosta, sia di predisporre una serie di riunioni e di incontri per le quali abbiamo potuto effettuare gli opportuni e necessari rimborsi spese.

A bilancio questo è evidenziato dall'aumento delle spese per il personale che passano da L. 10.975.901 a L. 26.392.799.

Sono inoltre notevolmente aumentate: *a*) le spese per il quindicinale del Movimento « Nouvelles Valdôtaines », che è passato da 4 ad 8 pagine; *b*) le spese per le attività culturali, che si

sono dilatate per l'acquisto di stampa specializzata e l'abbonamento a diversi organi di informazione politica ed economica; *c*) le spese per la propaganda, in conseguenza della maggiore attività organizzativa, che ha permesso di effettuare incontri, meetings e manifestazioni varie, oltre ad una maggiore presenza nell'informazione attiva garantita dal tradizionale strumento dei manifesti.

È stata infine potenziata l'attrezzatura per la stampa diretta dei volantini, attraverso l'acquisto di una nuova stampante offset da ufficio e di una nuova fotocopiatrice. La ditta fornitrice (Rex-Rotary) ha ritirato in permuta le vecchie macchine corrispondenti, ormai obsolete.

Di fronte a queste maggiori spese, le entrate non hanno subìto incrementi e il disavanzo dell'esercizio, di L. 20.949.105 è stato coperto grazie alla cumulazione con l'avanzo dell'esercizio 1981.

È facile prevedere come il restante avanzo cumulato sarà completamente assorbito dalle spese per la prossima campagna elettorale.

In questa situazione, sarà evidentemente necessario incrementare le entrate.

Il carattere del nostro Movimento ha finora favorito una limitata concretizzazione, con quote e abbonamenti al giornale, delle adesioni espresse. Si tratterà inoltre di esaminare la possibilità di incrementare sia gli abbonamenti, sia la pubblicità pubblicata sul nostro organo di informazione.

La diminuzione dei contributi dei consiglieri regionali, rispetto al 1981, è dovuta al fatto che il gruppo ha gestito direttamente la maggior parte delle proprie attività, mentre il notevole aumento degli interessi su finanziamenti è dovuto essenzialmente al fatto che i contributi dello Stato, che in base agli accordi abbiamo dovuto girare ai Movimenti della coalizione, sono rimasti a lungo sul nostro conto.

Con queste brevi note illustrative penso di avere semplicemente commentato un bilancio che si caratterizza per l'assoluta trasparenza e l'estrema semplicità.

Le risultanze finali sono l'esatta somma delle varie operazioni effettuate nel corso dell'anno e, data la piccola dimensione del nostro Movimento, facilmente controllabili dalle nostre registrazioni contabili.

Pertanto vi invito ad approvare l'allegato bilancio finanziario per l'anno 1982 che presenta un disavanzo di L. 20.949.105 ed un avanzo cumulato di L. 84.800.716.

Aosta, addì 17 gennaio 1983

L'amministratore
Alessandro NEGRETTO

3. RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI

Cari amici,

le risultanze finali del bilancio 1982 sono conformi alla documentazione contabile che abbiamo controllato.

Il bilancio è stato impostato secondo un rigido criterio di cassa, così come vuole la legge di finanziamento ai partiti.

L'imputazione ai vari capitoli è stata fatta secondo lo schema pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982, raggiungendo i livelli di dettaglio ivi richiesti. Tali livelli consentono, sulla scorta dei libri contabili, di controllare ogni voce di spesa.

L'avanzo finale cumulato di L. 84.800.716 corrisponde esattamente alla risultanza di cassa, comprensiva del saldo al 31 dicembre 1982 dei due conti correnti bancari intestati al Movimento, presso la Cassa di Risparmio di Torino e presso la Banca Commerciale Italiana (depurati degli assegni emessi al 31 dicembre 1982 e non ancora riscossi a tale data), e della rimanenza nella piccola cassa dell'Ufficio.

Il bilancio è pertanto regolare e può essere da voi approvato.

Aosta, addì 17 gennaio 1983

I sindaci revisori
Gennaro D'AQUINO — Silvio LAURENCET — Walter PIVATO

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO, DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal Comitato Tecnico in data 26 ottobre 1983

1. Si prega di chiarire la composizione delle voci 2*a* e 2*b* delle Entrate (Contributo dello Stato) fornendone un dettaglio analitico.

2. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 si prega di inviare l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al Partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari; nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

3. Si prega di dichiarare che il Partito nel 1982, oltre quelli eventualmente indicati nel bilancio e/o nella relazione dell'Amministratore, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

4. Si prega di comunicare le date di iscrizione nei rispettivi albi professionali (o nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti) dei tre Revisori dei Conti del Partito.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dall'Amministratore del Partito.

Il comitato tecnico

* * *

Aosta, addì 3 novembre 1983

Spett. Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici - Camera dei Deputati – ROMA

In riferimento alla Vs/ lettera del 26/10 u.s. pari oggetto, Vi trasmettiamo i dati richiesti.

1) *Composizione delle voci 2-a) e 2-b) della parte « Entrate ».*

Premesso che:

il nostro movimento ha un unico deputato, l'on Cesare Dujany, eletto in una lista di coalizione con l'Union Valdôtaine (cui appartiene il senatore Fosson);

che tutti i contributi dello Stato della parte « Entrate » del nostro bilancio si riferiscono unicamente alle quote liquidate al nostro deputato;

che nella ripartizione dei fondi all'interno della coalizione, secondo gli accordi presi, spetta al nostro Movimento una quota inferiore a quella percepita dal deputato e che pertanto una parte dei contributi trova riscontro nella parte « Uscite » alle voci 1-*a*) e 1-*b*);

diamo la descrizione delle voci 2-*a*) e 2-*b*) della parte « Entrate »:

2-*a*): L. 1.574.335 corrispondenti all'ultima rata annuale del rimborso delle spese elettorali per le elezioni politiche del 3 giugno 1979, liquidate ai sensi dell'art. 2, lettera *b*), della legge 2 maggio 1974, n. 195.

2-*b*): L. 113.884.223 così suddivise:

— L. 46.383.615 corrispondenti alla quota spettante in base all'art. 3, lett. *b*), della legge 2 maggio 1974, n. 195, ed all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (v. voce (1) allegato A);

— L. 59.203.955 corrispondenti alla quota spettante in base all'art. 3, quarto comma, lett. *c*), della legge n. 195/74 e all'art. 3, terzo comma, lett. *b*), della legge n. 659/81, nella misura del 90% prevista dal sesto comma dello stesso art. 3 legge n. 659/81 (v. voce (2) allegato A);

— L. 8.296.653 corrispondenti alla quota spettante al nostro Movimento in base al piano di ripartizione di L. 5 miliardi per le regioni a statuto speciale promulgato con Decreto Pres. Camera Dep. 10 dicembre 1981 (v. allegato B).

2) *Libere contribuzioni di ammontare superiore ai 5 milioni.*

Nessun contributo di questo genere è stato incassato dal nostro Movimento: la voce 3 della parte « Entrate » corrisponde ai contributi versati dai nostri 4 consiglieri regionali nella misura di L. 2.475.000 ciascuno.

3) *Partecipazioni e proprietà.*

Il movimento dei Democratici Popolari non possiede alcuna proprietà né partecipa a redditi di qualsiasi natura.

4) *Le date di iscrizione ai rispettivi albi professionali dei nostri revisori dei conti sono le seguenti:*

dr. D'Aquino Gennaro, iscritto dal 10 gennaio 1975 all'Ordine dei dottori commercialisti di Torino;

dr. Laurencet Silvio, iscritto dal 18 aprile 1963 all'Ordine dei dottori commercialisti di Torino (rappresentante dell'Ordine per la Valle d'Aosta);

rag. Pivato Walter, iscritto dal 25 giugno 1976 al Collegio ragionieri e periti commerciali di Torino.

Distinti saluti.

L'amministratore
Alessandro Negretto

ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA

(LISTA PER TRIESTE)

Bilancio approvato dall'Assemblea e dal Consiglio della lista per Trieste e reso pubblico in base al disposto della legge n. 659 del 18 novembre 1981

1. BILANCIO 1982

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	16.006.500
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali (elezioni regionali 1978)	L.	56.509.612
b) contribuzioni annuali all'attività del partito	»	59.203.956
c) conguaglio arretrati anni 1980/1981 (legge n. 659)	»	46.796.786
	L.	178.516.854
3) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie associati	L.	22.451.000
b) contribuzioni di non associati	»	12.219.400
	L.	34.670.400
4) *Proventi finanziari diversi:*		
a) interessi su finanziamenti	L.	10.757.761
b) da quote percentuali di nostri eletti e rappresentanti nei vari Enti	»	20.932.542
	L.	31.690.303
5) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	76.337.819
b) da manifestazioni	»	1.500.000
	L.	77.837.819
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	322.715.376

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzioni di contributi:*		
a) a movimento giovanile	L.	600.000

2) *Spese di personale:*

a) retribuzioni, rimborso spese, diarie	L.	14.816.377
b) contribuzioni previdenziali e assistenziali	»	6.742.481
	L.	22.158.858

3) *Spese generali:*

a) fitti passivi	L.	24.650.000
b) manutenzioni e riparazioni	»	1.852.259
c) spese di amministrazione	»	25.621.127
d) spese diverse (arredamento e impianti)	»	27.454.665
	L.	79.578.051

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	85.567.479
b) per attività di propaganda e informazione politica	»	16.637.655
	L.	102.205.134

5) *Spese per campagne elettorali (elezioni comunali, provinciali e rionali* 1982)	»	89.808.739
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	293.750.782

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	322.715.376
Uscita finanziaria dell'esercizio	»	293.750.782
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	28.964.594
Avanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	18.539.215
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	47.503.809

Il tesoriere
Tullio Leonori

NOTE AL BILANCIO 1982 DELLA I p T

Il bilancio della lista viene pubblicato sul nostro settimanale e verrà pubblicato il 25 gennaio 1983 sul Giornale Nuovo e ciò in ottemperanza a quanto prescrive la legge n. 659 del 18 novembre 1981. Esso è stato redatto in conformità alle voci previste dal modello che fa parte integrante della legge suddetta.

Precisiamo che tutte le entrate e le uscite sono regolarmente documentate e che il saldo attivo di L. 47.503.809, è depositato presso la locale Cassa di Risparmio.

2. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL 1982 DELLA LISTA PER TRIESTE

Il bilancio è stato redatto attenendoci al modello di cui al decreto della Presidenza della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982. Di detto modello non sono state riportate le voci per le quali non c'era alcuna posta da indicare.

A norma di quanto previsto al capoverso n. 8 della legge n. 659 si precisa che la nostra Associazione ha una partecipazione di L. 10.000.000 (diecimilioni) nella « Per Trieste S.p.A. » che è proprietaria dell'appartamento dove l'Associazione stessa ha il proprio domicilio.

Si fa presente che la suddetta Società non ha distribuito alcun dividendo.

Si precisa altresì che nessuna delle contribuzioni volontarie da noi ricevute è stata superiore all'importo di L. 5.000.000 (cinquemilioni).

Le entrate e le uscite che figurano sotto la voce « attività editoriali » si riferiscono al nostro settimanale « la Voce libera ».

Precisiamo infine che tutte le entrate e tutte le uscite sono regolarmente documentate e registrate e che il saldo attivo di L. 47.503.809, è depositato presso la Sede centrale della locale Cassa di Risparmio sul conto n. 20010/2.

In Fede.

Il tesoriere
Tullio LEONORI

Trieste, 25 gennaio 1983

3. DICHIARAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto al 10° capoverso dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981 e successiva modifica di cui all'art. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1982, certifichiamo la regolarità del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1982 dell'Associazione per la Zona Franca Integrale a Trieste e nella sua Provincia (Lista per Trieste) che chiude con un saldo attivo di L. 47.503.809 (quarantasettemilionicinquecentotremilaottocentonove).

I sottoscritti dichiarano di essere iscritti nell'Albo Professionale da oltre cinque anni e di essere stati nominati dal Consiglio direttivo dell'Associazione suddetta.

Trieste, 13 gennaio 1983

In fede:
Luciano SAVINO — Alberto PRESTER — Aldo GIASSI

4. ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO, DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal Comitato Tecnico in data 26 *ottobre* 1983

1. Si prega di chiarire la composizione delle voci 2*a*, 2*b*, e 2*c* delle Entrate (Contributo dello Stato), fornendone un dettaglio analitico.

2. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 si prega di inviare l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al Partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari; nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

3. Si prega di indicare l'ammontare del capitale sociale e la sede della « Per Trieste S.p.A. ».

4. Si prega di dichiarare che il Partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione dell'Amministratore, non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

I chiarimenti richiesti dovranno essere forniti per iscritto dall'Amministratore del Partito.

Il comitato tecnico

* * *

Trieste, 8 novembre 1983

Al Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici presso la Camera dei Deputati - Palazzo Montecitorio - ROMA

In possesso della pregiata raccomandata espresso A.R. del 26 ottobre scorso indirizzatami da codesto spettabile Comitato Tecnico, mi pregio rispondere punto per punto e nell'ordine ai quesiti postimi, ben lieto di fornire tutti i possibili chiarimenti sul bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1982.

Punto 1

Il Contributo dello Stato (voce n. 2), pervenuto alla « Lista per Trieste » sempre tramite l'on. Aurelia Gruber Benco, nostra unica rappresentante alla Camera dei Deputati, risulta così articolato attraverso successivi bonifici effettuati a mezzo della Cassa di Risparmio di Trieste sul c/c n. 22010/2 TP intestato alla « Associazione per la zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia » - Lista per Trieste.

(*Voce 2/c*) - 5 *gennaio* 1982 *L.* 46.796.786.

corrispondenti al conguaglio degli arretrati per gli anni 1980 e 1981 in base all'art. 3 della Legge 18 novembre 1981 n. 659;

(*Voce 2/a*) - 2 *febbraio* 1982 *L.* 56.509.612.

quale concorso nelle spese elettorali sostenute per l'elezione del Consiglio regionale nel 1978, nel quale la « Lista per Trieste » ha ottenuto quattro candidati eletti;

(Voce 2/b) -	12–2–1982	come 1ª rata	L. 14.800.987	
	28–5–1982	a saldo	L. 44.402.969	
		in totale	L. 59.203.956	quale contributo della Camera dei Deputati per il 1982.

Punto 2

Facendo seguito a quanto precisato nel quarto capoverso della « Relazione sul bilancio finanziario consuntivo del 1982 » di cui unisco copia, e con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/1981 dichiaro esplicitamente che la « Lista per Trieste » non ha mai ricevuto libere contribuzioni di ammontare superiore ai cinque milioni.

Punto 3

Il capitale sociale della « Per Trieste » S.p.A. ammonta a L. 325.000.000, interamente versato. La sede della Società è sita in Corso Umberto Saba n. 6 a Trieste.

Punto 4

Dichiaro che la « Lista per Trieste » nel 1982 non ha avuto partecipazioni in Società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

In chiusa, desidero scusarmi per il ritardo con cui invio la presente, dovuto esclusivamente alla concomitanza di uno sciopero delle poste e di ben tre festività infrasettimanali tra il 1° ed il 5 novembre c.a.

A disposizione per qualsiasi ulteriore delucidazione, ringrazio per la cortesia usatami e porgo i migliori saluti.

Il segretario amministrativo
Bruno MARZARI

SOZIALDEMOKRATISCHE PARTEI SÜDTIROLS

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1982

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	1.935.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	12.733.057
3) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	310.000
4) *Proventi finanziari diversi:*		
e) altri proventi finanziari	L.	684.880
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	15.662.937

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	L.	2.070.000
2) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	207.652
e) spese di amministrazione	»	1.124.445
3) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	11.200.000
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	14.602.097
Avanzo dell'esercizio	L.	1.060.840

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	15.662.937
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	14.602.097
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.060.840
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.370.209
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	2.431.049

Il segretario politico
Werner UNTERHAUSER

2. RELAZIONE DEI REVISORI DI CONTI DEL « SOZIALDEMOKRATISCHE PARTEI SÜDTIROLS » (SPS)

I sottoscritti revisori di conti dichiarano di aver attentamente esaminato in ogni sua parte il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1982 del Partito « Sozialdemokratische Partei Südtirols » e di aver riscontrato che le poste di bilancio corrispondono esattamente alle risultanze contabili.

Si precisa inoltre che le uscite effettive sono state impiegate per gli scopi elencati nelle singole poste del consuntivo 1982.

Bolzano, 11 novembre 1983

I revisori di conti:
Rocco Luigi BIAMINO — Anton KARNER — Karl WALLNÖFER

3. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO, E ULTERIORI NOTIZIE E CHIARIMENTI FORNITI A RICHIESTA DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE N. 659/81

Chiarimenti richiesti dal Comitato Tecnico in data 26 ottobre 1983

1. Si prega di precisare in quale voce del bilancio siano stati indicati gli interessi bancari attivi.

2. Con riferimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 659/1981 si prega di inviare l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni erogate nel 1982 al Partito, alle sue articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari; nel caso non vi siano state contribuzioni del tipo indicato è necessario dichiararlo esplicitamente.

3. Si prega di dichiarare che il partito nel 1982, oltre quelli indicati nel bilancio e/o nella relazione del Segretario Amministrativo non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

4. Si prega di chiarire la composizione delle voci 2*a* e 2*b* delle Entrate (Contributo dello Stato), fornendone un dettaglio analitico.

I chiarimenti richiesti dovranno essere dati per iscritto dal Segretario Amministrativo del Partito.

Il comitato tecnico

* * *

RELAZIONE E CHIARIMENTI SUL BILANCIO DEL « SOZIALDEMOKRATISCHE PARTEI SÜDTIROLS » (SPS) PER L'ANNO 1983

1) Si dichiara che gli interessi bancari attivi sono indicati sotto il capitolo 4 delle entrate effettive (L. 684.880).

2) Si dichiara che nell'anno 1982 non c'è stata nessuna libera contribuzione di ammontare superiore a lire cinque milioni nel senso dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

3) Si dichiara che il Partito nel 1982 non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

4) Si dichiara che il partito nel 1982 come indicato nel bilancio come contributi dello Stato ha avuto esclusivamente un rimborso spese elettorali di L. 12.733.057 (capitolo 2*a* delle entrate effettive).

Il segretario politico
Werner UNTERHAUSER

PARTE II

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO

(*di cui all'articolo* 4 *della legge* 18 *novembre* 1981, *n.* 659)

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

Roma, 30 novembre 1983

On.le prof.ssa
Leonilde JOTTI
Presidente della Camera dei deputati
ROMA

Onorevole Presidente,

la relazione che i sottoscritti revisori dei conti ebbero a rimetterLe lo scorso anno, con la quale riferivano in merito all'esame da essi compiuto, a norma dell'art. 8 della legge 2 maggio 1974, n. 195, dei bilanci dei Partiti politici italiani per il 1981, prendeva atto dell'avvenuta approvazione ed emanazione della legge 18 novembre 1981, n. 659.

La predisposizione dei bilanci consuntivi finanziari per il 1982 ha consentito l'attuazione, per la prima volta, da parte dei Partiti politici e Raggruppamenti politici della suddetta legge riguardante « modifiche ed integrazioni alla legge 2 maggio 1974, n. 195 ».

La nuova legge, come Le è noto on.le Presidente, mentre ha disposto un adeguamento del concorso pubblico al finanziamento dei Partiti ispirata da una volontà e da un intento di positivo rigore, ha introdotto nuove previsioni in materia di controlli, divieti e pubblicità. Le soluzioni predisposte, anche se sicuramente perfettibili, rappresentano un sensibile miglioramento rispetto alla normativa precedente. L'art. 4, in ispecie, configura nuove ipotesi di finanziamenti privati illeciti, introduce l'obbligo della compilazione di una relazione illustrativa avente determinati contenuti, amplia i poteri di controllo contabile del Comitato tecnico di revisione, di cui i sottoscritti si onorano di far parte.

Una ulteriore innovazione nella nuova legge è costituita dalla « certificazione » dei bilanci dei singoli partiti ad opera di appositi collegi di revisione contabile; tale asseveramento fornisce una garanzia di veridicità e conformità alla legge dei bilanci e della relazione illustrativa di cui sopra.

Il comma 7 dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, inoltre, prevede, a corredo del bilancio consuntivo finanziario, una relazione che illustri analiticamente « le proprietà immobiliari, le partecipazioni del partito a società commerciali, la titolarità di imprese e i redditi comunque derivanti da attività economiche nonchè la ripartizione dei contributi statali tra organi centrali o periferici ». Nella relazione dovranno essere specificate anche, con indicazione dei soggetti eroganti, le eventuali libere contribuzioni di ammontare annuo superiore a lire 5 milioni erogate al partito, alle articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari.

La relazione illustrativa — secondo la legge — va sottoposta, inoltre, al controllo del Comitato tecnico di revisione che deve accertarne la « regolarità »; si avrà così una integrazione importante dello schema di bilancio predisposto dal Parlamento come documento obbligatorio per tutti i partiti e un serio contributo perchè si realizzi il massimo di omogeneità tra i diversi bilanci oltrechè una possibilità di utile comparazione tra essi.

I bilanci finanziari dei partiti politici per il 1982, rimessi alla Presidenza della Camera e pubblicati entro il 31 gennaio 1983 sulla stampa, rappresentano, pertanto, la prima attuazione della suddetta legge che, pur nei suoi limiti, contiene innovazioni importanti rispetto alla precedente disciplina.

I bilanci ricevuti, trasmessi al Comitato dalla Presidenza della Camera dei deputati, riguardano i seguenti partiti e raggruppamenti politici:

Democrazia Cristiana;
Partito Comunista Italiano;
Partito Socialista Italiano;
Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale;
Partito Socialista Democratico Italiano;

Partito Radicale;

Partito Repubblicano Italiano;

Partito Liberale Italiano;

Partito di Unità proletaria per il comunismo;

Sinistra Indipendente;

Südtiroler Volkspartei;

Union Valdôtaine;

Democratici Popolari;

Lista per Trieste;

Partito Socialdemocratico Sudtirolese.

Un primo esame del materiale trasmesso da parte dei sottoscritti revisori ufficiali dei conti, componenti il Comitato tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici, ha messo in luce le insorte difficoltà di applicazione della nuova normativa da parte di alcune formazioni politiche e l'esigenza di contribuire a chiarire interpretazioni non sempre aderenti alla legge.

Il Comitato ha così ritenuto, d'intesa con l'on.le Presidente, di realizzare — attraverso apposite riunioni — incontri collegiali con i segretari amministrativi di tutti i partiti e raggruppamenti politici, per contribuire a correggere impostazioni errate, ovviare ad incompletezze documentali, chiarire dubbi di interpretazione, creare, infine, le premesse perchè gli elaborati riguardanti il corrente esercizio finanziario siano ancor più conformi e aderenti alla lettera e allo spirito della legislazione in materia.

Del materiale pervenuto dai partiti a seguito delle richieste di chiarimento poste dal Comitato ai segretari amministrativi dei partiti viene tenuto conto nella presente relazione.

A tanto i sottoscritti si sono indotti, pur in presenza dei termini stabiliti dalla legge per la trasmissione dei bilanci e delle relazioni relative, soltanto allo scopo di conseguire la concreta disponibilità dei documenti contabili che consentisse un giudizio tecnico sugli stessi. Sulla ammissibilità dei documenti in tal modo ottenuti ai fini del giudizio sul rispetto del termine di legge potrà pronunciarsi la on.le Presidente cui è diretta la presente relazione.

Successivamente alle consultazioni sopra ricordate, i sottoscritti hanno ripreso l'esame dei bilanci e delle relazioni allegate alla luce dei chiarimenti ricevuti e sono pervenuti alle conclusioni che sono rassegnate nel seguito separatamente per ciascun partito o raggruppamento.

Un primo convincimento che i sottoscritti hanno tratto dall'esame in tal modo compiuto riguarda — come già riferito — il progresso che la materia ha segnato con l'emanazione della legge 18 novembre 1981, n. 659 e con l'approvazione successiva dello schema di bilancio finanziario consuntivo.

Si è di fatto rilevato che il nuovo schema di bilancio e le norme dell'art. 4 della legge hanno ricondotto a una migliore uniformità sia i documenti contabili, sia le comunicazioni aggiuntive. Ciò ha segnato, certamente, un certo progresso rispetto ai bilanci presentati in passato in vigenza della legge 2 marzo 1974, n. 195: minori diversità di esposizione e migliore aderenza allo schema.

Per converso si è avuto modo di rilevare che, come sopra accennato, forse per la novità delle attuali disposizioni, talune incertezze sulla interpretazione di quelle si sono riscontrate. Si ha motivo di ritenere che siffatte deficienze possano essere rimosse in avvenire anche in conseguenza della disponibilità che i sottoscritti hanno manifestato ai segretari amministrativi rivolta ad agevolare ad essi l'applicazione delle norme.

I sottoscritti non ignorano le critiche che da più parti sono state rivolte alla nuova legge, eccependo la incompletezza voluta riconoscere allo schema di bilancio. Ma ritengono che fino a quando il legislatore vorrà ravvisare in quello un bilancio finanziario consuntivo, le norme attuali potranno considerarsi soddisfacenti. È certo che un bilancio economico patrimoniale potrebbe consentire di disporre di maggiori elementi di conoscenza: ma in tal caso sarebbe la stessa natura dello strumento contabile a doversi riformare.

Dai colloqui avuti, dagli accertamenti svolti, dalle incertezze rilevate, si è tuttavia formato presso i sottoscritti il convincimento che la legge potrebbe ricevere un contributo di efficacia da un regolamento di attuazione che ne chiarisse le modalità applicative e i principi di esposizione. Questo convincimento i sottoscritti desiderano esprimere alla on. Presidente affinchè possa costituire ipotesi di ulteriore miglioramento venturo.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti passano ad esporre i risultati dell'esame sui bilanci consuntivi finanziari dei Partiti politici relativi al 1982.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il bilancio della DC è stato trasmesso in data 22 febbraio 1983 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio stesso, debitamente sottoscritta dal segretario amministrativo del Partito nonchè la relazione dei revisori dei conti e la copia dei giornali su cui è avvenuta la pubblicazione del bilancio in data 29 gennaio c.a. (Il Popolo, L'Avvenire, Il Tempo).

La relazione illustrativa del bilancio, approvato all'unanimità dalla Direzione centrale del Partito nella riunione del 25 gennaio 1983, prevede un totale di uscite effettive di L. 54.698.098.770 a cui fa fronte un ammontare di entrate effettive nell'esercizio di L. 46.523.316.638, con un disavanzo finanziario, pertanto, di L. 8.174.782.132. Considerato l'avanzo cumulato nel precedente esercizio per L. 5.907.675.915 *il disavanzo alla chiusura dell'esercizio* 1982 risulta perciò di *L.* 2.267.106.217. Per far fronte a tale situazione la DC è ricorsa ad una anticipazione bancaria a breve scadenza.

La relazione precisa che una parte delle entrate costituite dal contributo dello Stato per il 1982 nonchè l'avanzo di gestione del 1981 debbono considerarsi disponibilità straordinarie con le quali sono stati affrontati problemi finanziari di particolare urgenza e rilevanza (saldo ratei dovuti all'INPS per il condono previdenziale previsto dalla legge n. 155 del 23 aprile 1981, pagamento debiti residui, rimborso prestiti onerosi e relativi interessi, pagamento residui impegni per campagna elettorale, ecc.).

Le entrate effettive concernono, inoltre, le quote associative annuali, il contributo annuale dello Stato (ex lege 2 maggio 1974, n. 195), le contribuzioni straordinarie degli associati, gli interessi attivi, gli incassi per il settimanale « La Discussione », le entrate da manifestazioni (Feste dell'Amicizia), rimborsi di crediti e sopravvenienze attive.

Si precisa, inoltre, che *le contribuzioni straordinarie degli associati* sono state effettuate in osservanza dei limiti previsti dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Le uscite effettive, informa la relazione, hanno riguardato il complesso della gestione e delle iniziative politiche le cui voci più significative sono riferite alle spese per il personale delle Sedi centrali e periferiche, per contributo alle organizzazioni locali, per la copertura dei deficit di gestione della stampa di Partito nonchè il finanziamento delle iniziative politiche, di propaganda e di organizzazione dei movimenti centrali (giovani, donne, anziani) e di tutti i dipartimenti nazionali.

Circa il *rapporto tra centro e periferia* si precisa che il totale delle somme erogate alla periferia per un totale di 12.956.094.897 lire rappresenta il 51,27 % *del contributo dello Stato*, mentre il 10% di tale contributo va ristornato ai Gruppi parlamentari.

La relazione illustrativa fa presente che la Democrazia Cristiana, tramite un rapporto fiduciario con persone fisiche detiene la proprietà di partecipazioni al 100% nelle società Affidavit S.p.A. (finanziaria), S.F.A.E. S.p.A. (finanziaria), L'Immobiliare S.p.A. (finanziaria) tutte con sede in Roma. Viene precisato che le tre suddette società, a loro volta, partecipano al capitale di alcune società: 4 di *servizio* (2 immobiliari, una intestataria di autovetture, una di gestione servizi interni) 8 *editoriali* e *tipografiche*. La relazione precisa che « tutte queste società, a chiusura dei bilanci 1981, non hanno prodotto redditi ».

In allegato la relazione fornisce un elenco dettagliato degli *immobili di proprietà delle società immobiliari:* « L'Immobiliare » (90 unità), S.E.R. (202 unità) nonchè delle *partecipazioni immobiliari* (19 unità) e degli *immobili* di proprietà facenti capo alla S.A.R.I.

Il collegio dei revisori dei conti del Partito, ai sensi della legge 27 gennaio 1982, n. 22 in una sua relazione del 20 gennaio 1983, esprime l'opinione che sia il bilancio consuntivo finanziario che la relazione illustrativa rispondono alle precisazioni fissate dalla legge, precisando: *a*) che per quanto attiene alle entrate la voce *altre contribuzioni* di cui al modello di bilancio si riferisce al solo titolo *contributi straordinari degli associati* e ciò nei limiti previsti dalla legge; *b*) che i *proventi finanziari diversi* si riferiscono unicamente ad interessi attivi il cui importo è stato riportato al netto delle ritenute fiscali a titolo d'imposta; *c*) che per quanto riguarda le *entrate diverse*, nell'importo di lire 176.996.851 è compreso l'importo di L. 148.686.759 costituito da sopravvenienze attive derivanti da una maggiore somma accertata nel corso del 1982 riferentesi ad una maggiore disponibilità finanziaria sui conti correnti bancari fin dall'inizio dell'esercizio; *d*) che le *uscite effettive* mettono in evidenza la distribuzione di somme ai Gruppi parlamentari e agli organi centrali e periferici ai sensi dell'art. 3 della legge n. 659/81 e nel rispetto delle norme statutarie del Partito.

Ciò premesso, la relazione del collegio dei revisori ritiene che il bilancio esaminato, che si chiude con un *disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio* 1982 di lire 2.267.106.217 possa essere approvato perchè avente le caratteristiche di verità e di perfetta rispondenza con le risultanze contabili.

Il segretario amministrativo della Democrazia Cristiana in conformità di quanto previsto dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, con sua nota in data 28 luglio 1983 ha trasmesso, inoltre, alla Presidenza della Camera dei deputati n. 25 dichiarazioni congiunte riguardanti *contribuzioni a favore della Democrazia Cristiana superiori a lire 5 milioni.*

A tale riguardo i sottoscritti revisori informano di aver ricevuto una successiva dichiarazione scritta dal segretario amministrativo della DC con la quale si chiarisce che i contributi di cui sopra riguardavano il 1983 anzichè il 1982 a cui si riferisce questa relazione.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

Particolari chiarimenti richiesti su talune delle appostazioni hanno ricevuto esauriente risposta nel corso dei colloqui avuti con i segretari amministrativi e dalle comunicazioni pervenute al Comitato successivamente.

Nel merito del bilancio i sottoscritti fanno osservare la indebita inclusione tra i movimenti effettivi di entrate ed uscite per movimenti di capitale non compatibili con la ispirazione dello schema di bilancio provveduto dalla legge. Fanno altresì osservare che il bilancio accoglie, qualificandola sopravvenienza una entrata straordinaria dovuta a maggiore accertamento di credito bancario.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bilancio consuntivo finanziario per il 1982, approvato dalla Direzione del Partito in seduta congiunta con i Presidenti dei Gruppi parlamentari e con i segretari regionali in data 2 gennaio 1983 è stato trasmesso alla Camera dei deputati il 24 febbraio c.a. unitamente alla relazione illustrativa a firma del Segretario amministrativo, alla relazione del collegio dei revisori del Partito nonchè alla copia dei giornali in data 30 gennaio 1983 contenenti la pubblicazione del bilancio e della relazione (l'Unità, La Repubblica, Paese Sera).

Il bilancio è conforme allo schema previsto dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, salvo per alcune voci che riportano ulteriori specificazioni.

Sono inoltre pervenute alla Presidenza della Camera, nei termini di legge, *le dichiarazioni relative a contribuzioni superiori a lire 5 milioni* suddivise tra rappresentanti del Senato, della Camera, del Parlamento Europeo, del Gruppo misto della Camera, dei dirigenti del Partito, dei consiglieri regionali.

La relazione illustrativa informa che il bilancio dell'esercizio 1982 si è chiuso con un *disavanzo di L.* 5.642.983.914. a causa essenzialmente della lievitazione dei costi derivata dal « persistente tasso di inflazione, con particolare riferimento alla incidenza sul bilancio dell'attività editoriale, delle spese generali, del crescente gravame per oneri finanziari ».

L'andamento delle entrate pone in rilievo come *l'autofinanziamento del Partito* abbia consentito il superamento degli obbiettivi preventivati per il 1982 realizzando l'importo di lire 52.416.058.130, con un incremento del 9,5% rispetto al 1981. *Il contributo del finanziamento pubblico* è stato di L. 23.258.816.605, di cui, in base alle norme interne del Partito, la somma di L. 9.125.036.685, è stata attribuita alle organizzazioni periferiche (rispetto alle risorse finanziarie complessivamente realizzate nel 1982 il 61% di esse è stato attribuito alle organizzazioni decentrate).

Il contributo dello Stato che nel 1974 rappresentò il 44,8% del complesso delle entrate, nel 1982 *ha rappresentato il* 30,7%.

La relazione rileva come la legge che per la prima volta regola i bilanci dei Partiti « con la individuazione di strumenti di controllo e la penalizzazione di finanziamenti illeciti, costituisca un ulteriore punto di riferimento per la moralizzazione della vita pubblica del Paese ».

La relazione conclude la sua illustrazione rendendo noto che, in osservanza della vigente normativa, *l'unica partecipazione diretta del Partito in società di capitali* è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario dell'Unità S.p.A. e che, dirigenti del Partito detengono, inoltre, la proprietà delle quote delle società: Libreria Rinascita, Editori Riuniti, Società Finanziaria Editoriale (SO.FIN.ED. S.r.l.), Società finanziaria SO.FI.SVIND. S.r.l. (Attività editoriali). Si precisa in merito che *dalle società indicate non deriva alcun reddito* e che, anzi, si hanno oneri a carico del bilancio del Partito.

Si comunica, inoltre, che tenuto conto della particolare natura giuridica dei Partiti politici, *nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al PCI.* Una serie di immobili di proprietà di società di capitali sono destinati a sedi del Partito o di associazioni politiche, culturali o sociali per lo svolgimento delle attività statutarie. La relazione conclude precisando che

da nessuna di queste società deriva alcun reddito al PCI comprese le strutture decentrate; al contrario gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al potenziamento del tessuto democratico del Paese.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti dà atto che: la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal 10° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali c/o da appositi giustificativi di cassa; le entrate ammontano complessivamente a L. 75.674.874.735, corrispondenti alle scritture contabili e alla ripartizione nelle varie voci previste dalla legge; la predisposizione del bilancio per la sua pubblicazione ha ritenuto opportuno per una maggiore informazione di articolare ulteriormente le voci più significative (quote per il tesseramento e loro distribuzione alle organizzazioni periferiche, interessi attivi accreditati dalle banche su depositi temporali e su c/c postali, entrate della Festa nazionale de l'Unità, ecc.).

La relazione, per quanto concerne le uscite ammontanti a L. 81.317.858.649, precisa:

a) le quote di ripartizione versate alle organizzazioni periferiche relative al contributo dello Stato;

b) le spese per il personale sia a titolo di retribuzione che per gli oneri previdenziali;

c) la voce « spese generali » comprende interessi passivi ed oneri finanziari esposti di cui si indica la destinazione bancaria, così come vengono esposte, in modo articolato, le spese di amministrazione.

Il Collegio dei revisori, riscontrata l'esatta corrispondenza delle scritture contabili che registrano un *disavanzo finanziario di L.* 5.642.983.914 si esprime per l'approvazione del bilancio.

La situazione finanziaria effettiva al termine dell'esercizio 1982 viene esposta in riepilogo in aderenza allo schema di legge e segnala il totale del *disavanzo cumulato alla fine del* 1982 come segue:

Disavanzo finanziario dell'esercizio 1982.	L.	5.642.983.914
Disavanzo finanziario cumulato dai precedenti esercizi	L.	14.595.773.500
Totale . . .	L.	20.238.757.420

Particolari chiarimenti richiesti su talune delle appostazioni hanno ricevuto esauriente risposta nel corso di colloqui, avuti dal Comitato tecnico di revisione con gli amministratori dei partiti e dalle comunicazioni scritte pervenute successivamente.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

I documenti previsti dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, sono stati trasmessi alla Presidenza della Camera dei deputati in data 22 gennaio 1983, unitamente alle copie dei giornali « Avanti » e « Messaggero » che hanno pubblicato in data 30 gennaio 1983 il bilancio consuntivo finanziario, la relazione illustrativa e quella dei revisori dei conti.

Nella relazione sono indicate anche *le partecipazioni del partito* alle società SO.FIN.IM. S.p.a. (99,38%), Nuova Editrice Avanti S.p.a. (100%), Mondo Operaio Edizione Avanti S.p.a. (100%), EDIT.FIN. S.p.a. (100%).

La relazione illustrativa informa che il bilancio consuntivo finanziario è stato approvato dalla Direzione nazionale del PSI in apposita riunione, in osservanza dell'art. 51 dello Statuto del partito e della legge 2 maggio 1974, n. 195 e 27 gennaio 1982, n. 22 relative al finanziamento pubblico dei partiti politici.

La relazione precisa che *l'82,5% delle entrate* derivano dal tesseramento e dal contributo dello Stato mentre il 56,9% delle entrate evidenziano lo sforzo del partito per l'autofinanziamento (il 40,2% rappresenta il tesseramento, il 7,5% le contribuzioni straordinarie, il 9,2% le sottoscrizioni per la stampa).

L'ammontare dei costi malgrado l'impegno per l'autofinanziamento è stato superiore alle entrate. Il ristorno delle quote di tesseramento alle organizzazioni periferiche costituisce il 29,5% delle uscite, le spese per il personale il 14,8%, quelle per le attività editoriali e di propaganda il 12,4%.

Gli interessi passivi per sostenere situazioni debitorie pregresse sono stati di rilievo; di qui il disavanzo che si aggiunge a quello degli esercizi precedenti.

La relazione illustra poi, con dovizia di particolari, i risultati ottenuti nell'azione di tesseramento sia dal centro che nelle federazioni distinte per grandi settori geografici, le spese sostenute per convegni ed altre iniziative politiche, per la stampa e propaganda, per le campagne elettorali ecc.

Un capitolo specifico è dedicato alle « partecipazioni di partito » nell'intento di fornire progressivamente le sedi periferiche di strutture per l'esercizio delle loro attività.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti in data 27 gennaio 1983, constatata l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate nel bilancio, quali risultano dalle scritture contabili, ne ha preso atto ed ha rilasciato, pertanto « certificazione » del bilancio.

La sintesi dei risultati, evidenziati nel modello di bilancio di cui alla legge è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	21.661.953.980
Totale delle uscite finanziarie	L.	23.044.791.403
Disavanzo finanziario 1982	L.	1.382.837.423
Disavanzi pregressi per gli esercizi 1974/1981	L.	4.407.197.802
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1982	L.	5.790.035.225

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO

Il bilancio consuntivo finanziario per il 1982 del MSI, corredato della relazione del segretario nazionale e da quella dei revisori dei conti del partito è pervenuto alla Presidenza della Camera dei deputati il 1° marzo 1983.

Uniti ai suddetti documenti sono stati spediti la delibera del comitato centrale che li approva e copia dei giornali « Secolo d'Italia » e « Il Tempo » in data 28 gennaio 1983 sui quali è stato pubblicato il bilancio e le relazioni suddette.

Il bilancio è stato redatto conformemente alle richieste della legge con dettagli e specificazioni di alcune voci principali che sono state comparate con le stesse voci riferite al quinquennio precedente.

Vengono *specificate le proprietà immobiliari* delle due società immobiliari: Italimmobili S.p.a. e Immobiliare Nuova Mancini S.p.a.

Un'apposita dichiarazione, a firma del segretario nazionale e del presidente del comitato centrale del partito in data 18 febbraio 1983 attesta che il comitato centrale del MSI-DN nella sua riunione del 22 gennaio 1983 ha approvato con un voto contrario e tre astenuti il bilancio consuntivo finanziario del partito per l'anno 1982.

La relazione illustrativa premette le considerazioni specifiche sul bilancio richiamando l'attenzione su alcuni avvenimenti che hanno avuto ripercussioni negative, impostati sullo stesso andamento della politica finanziaria del partito (ritardata approvazione del bilancio dello Stato, progressivo aumento di tutti i costi del personale e dei servizi, il persistere degli alti tassi di interesse da parte delle banche, la spesa straordinaria costituita dal congresso del partito, il rilancio del « Secolo d'Italia » ecc.). Due note positive sono costituite dal progressivo aumento del valore delle proprietà immobiliari adibite a sedi delle federazioni e sezioni e la constatazione che l'aumento delle spese fisse dell'apparato è stato contenuto entro limiti accettabili.

Ciò premesso, la relazione illustra partitamente le voci del bilancio per quanto concerne le entrate e le uscite (quote relative vengono elencate in 12 voci specifiche).

La relazione fornisce, anche se non richiesto dalla legge, una situazione patrimoniale e chiarimenti sulle singole voci di spesa.

Il Collegio dei revisori dei conti in data 21 gennaio 1983, esaminate le risultanze contabili, la documentazione relativa e la regolarità di impostazione del bilancio predisposto lo approva attestando le seguenti risultanze:

Entrate	L.	6.260.019.459
Uscite	L.	6.646.804.106
Disavanzo 1982	L.	386.784.647
Disavanzo esercizi precedenti	L.	2.725.391.306
Disavanzo cumulato alla chiusura del 1982	L.	3.112.175.953

Con apposita dichiarazione si comunica che *nel* 1982 *non ci sono stati sottoscrittori per somme superiori a lire* 5 *milioni.*

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Il bilancio consuntivo finanziario è stato trasmesso dal segretario politico alla Presidenza della Camera dei deputati in data 24 febbraio 1983 in ottemperanza alle disposizioni di legge, unitamente alla relazione, al verbale del Collegio dei revisori dei conti e alle copie dei giornali « L'Umanità », « Il Tempo », « Il Giornale » in data 30 gennaio 1983 sui quali sono stati pubblicati il bilancio stesso e la relazione illustrata alla direzione del partito.

Il bilancio è aderente allo schema previsto dalla legge pur se ignora le voci che non evidenziano alcun importo.

La relazione al bilancio informa che il bilancio stesso per l'esercizio 1982 si chiude con un disavanzo di L. 939.051.896 a fronte di entrate per L. 6.463.347.557 e uscite per L. 7.402.399.453. La Direzione del partito ha approvato il bilancio nella seduta del 28 gennaio 1983.

La relazione ricorda come nel 1982 il partito ha sostenuto importanti impegni (XIX congresso, consultazioni elettorali amministrative, numerosi convegni) che hanno determinato maggiori oneri finanziari a cui deve aggiungersi l'inflazione che ha determinato una elevata lievitazione dei costi, unitamente all'onere pesantissimo degli interessi bancari.

Per far fronte alle difficoltà di bilancio il partito ha lanciato una sottoscrizione straordinaria che ha consentito di avere un contributo degli iscritti per l'autofinanziamento.

La relazione informa infine che tenuto conto dell'elevato contributo finanziario infruttifero che il partito sostiene per la copertura delle perdite di esercizio della S.r.l. L'Umanità il cui capitale sociale è detenuto interamente, a titolo personale, da esponenti del partito; la direzione nazionale esaminerà l'opportunità di una diversa sistemazione societaria della Società editrice.

Il Collegio dei revisori dei conti con suo verbale senza data ha convalidato i dati e le risultanze esposte nel bilancio predisposto. Con successiva nota informativa a richiesta del *Comitato di revisione* si è riferito che il partito non possiede proprietà immobiliari, non è titolare di imprese, non ha partecipazioni in società commerciali né ha redditi di alcuna natura di carattere economico. Si precisa, altresì, che nel 1982 il partito non ha avuto contribuzioni volontarie di importo superiore a lire 5 milioni.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO RADICALE

In data 26 febbraio 1983 il segretario del partito ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, a cui è pervenuta in data 1° marzo, la documentazione prevista dall'art. 4, comma 11°, della legge 18 novembre 1981, n. 659 (bilancio consuntivo finanziario, relazione illustrativa, relazione dei revisori dei conti e copia del « Giornale d'Italia » del 30 gennaio 1983, ove è avvenuta la pubblicazione del bilancio).

Tale documento rispetta pedissequamente lo schema di legge ad eccezione di alcune necessarie specificazioni.

La relazione schematicamente riporta quanto richiesto dai commi 8° e 9° del succitato art. 4.

Non essendovi proprietà immobiliari del partito non è stato allegato alcun elenco, *così pure per quanto riguarda le partecipazioni e la titolarità di imprese e reddito derivante da attività economiche.* Alla relazione, invece, sono allegate le dichiarazioni di soggetti eroganti *libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni.*

Per quanto riguarda la ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici, viene dalla relazione precisato che il partito radicale amministra tra le proprie attività centrali i contributi statali erogati a titolo di rimborso elettorale mentre eroga a soggetti esterni al partito il contributo statale annuale.

Il Collegio dei revisori dei conti per delega del partito è stato nominato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. La sua relazione in data 28 luglio 1982, attesta che il bilancio finanziario consuntivo del partito radicale per il 1982 è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Le risultanze del bilancio danno i seguenti dati:

Totale entrate dell'esercizio	L.	4.113.454.742
Totale uscite dell'esercizio	L.	4.203.307.563
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	89.852.821
Avanzo cumulato dai precedenti esercizi	L.	313.321.704
Avanzo cumulato alla chiusura del 1982	L.	223.468.883

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

In data 16 febbraio 1983 il segretario del partito ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati il bilancio consuntivo finanziario per il 1982, la relazione illustrativa e quella del Collegio dei revisori dei conti, nonché copia dei giornali « La Voce Repubblicana » e « La Repubblica » in data 29 gennaio 1983 sui quali i suddetti documenti sono stati riprodotti.

Il bilancio si presenta conforme alle norme di legge e propone altresì delle note esplicative nelle quali sono menzionate alcune appostazioni dello stesso.

La relazione illustrativa informa che la direzione nazionale del partito ha approvato il bilancio consuntivo finanziario per il 1982 in data 21 gennaio 1983. Il bilancio si chiude con un *avanzo di L.* 1.211.195.547 che aggiungendosi agli avanzi degli esercizi precedenti e al netto dei debiti al 31 dicembre 1982 determina un *avanzo totale cumulato di L.* 4.041.236.151.

La relazione, in osservanza delle norme di legge informa che il PRI possiede alcune *partecipazioni* (S.r.l. Edera; S.r.l. Gruppo Mazzini; Soc. Coop. « Voce Repubblicana »; Editrice la Ragione) e che ha ricevuto *libere contribuzioni* per complessive L. 27.927.710 dalla Friedrich - Navmann - Stiftung (Fondazione senza scopo di lucro).

Con apposito documento si precisano i contributi versati alle sedi e organizzazioni periferiche nonché al movimento femminile e alla federazione giovanile repubblicana per complessive L. 1.985.970.516.

Il Collegio dei revisori dei conti ha attestato la regolarità del documento contabile con suo verbale in data 12 gennaio 1983.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Alla Presidenza della Camera dei deputati in data 2 marzo 1983 sono pervenuti i seguenti documenti: bilancio consuntivo finanziario per il 1982, relazione illustrativa dello stesso, relazione dei revisori, copia dei quotidiani « Il Tempo », « Il Sole 24 Ore », « Il Giornale » e dell'agenzia « L'Opinione » in data 30 gennaio 1983.

Il bilancio è conforme alle norme legislative con alcuni sottoconti, particolarmente nel settore delle uscite con l'aggiunta di due voci: « Sopravvenienze passive » e « Cauzione a terzi » non previste dalla legge.

Dalla relazione illustrativa si evince che attualmente il partito *non detiene alcuna proprietà immobiliare bensì partecipa in una società di recente costituzione* che deterrà la proprietà della sede del partito (Soc. PA.LIT. S.r.l.).

Non esistono riferimenti a contribuzioni volontarie di importo superiore a lire 5 milioni.

Il Collegio dei revisori con suo verbale del 25 gennaio 1983 attesta la conformità e la regolarità delle scritture contabili dando atto che i dati inseriti nel bilancio danno le seguenti risultanze:

Entrate	L.	4.682.797.233
Uscite	L.	4.936.267.791
Disavanzo al 31 dicembre 1982	L.	253.470.558

Particolari chiarimenti richiesti su talune appostazioni hanno ricevuto esauriente risposta nei colloqui avuti direttamente dal Comitato e dalle comunicazioni ricevute successivamente. Nel merito del bilancio i sottoscritti fanno osservare la indebita inclusione tra i movimenti effettivi di entrate e uscite per movimenti di capitale non compatibili con la ispirazione dello schema di bilancio di cui alla legge. Si fa inoltre osservare che il bilancio accoglie, qualificandola sopravvenienza una entrata straordinaria dovuta ad indennità per risoluzione del contratto di affitto della sede centrale del partito.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO

La documentazione richiesta dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, spedita il 2 febbraio 1983 e pervenuta alla Camera dei Deputati in data 3 febbraio c.a. consta del bilancio consuntivo finanziario, della relazione del Collegio dei revisori dei conti e di copia de « Il Manifesto » in data 29 gennaio 1983 che ha pubblicato il bilancio.

Il bilancio si presenta per grandi linee conforme alla legge; per alcune voci, però, che non evidenziano importi non è stata usata una tecnica univoca: in alcuni casi sono state ugualmente riportate, in altri omesse.

La copia de « Il Manifesto » riporta un verbale della riunione della direzione nazionale del partito per l'esame e approvazione del bilancio stesso. Da tale verbale si rileva che il partito non detiene proprietà immobiliari, né partecipazioni societarie e altresì che non vi sono state per il 1982 libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni. La situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1982 è così configurata:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.564.245.887
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	2.344.448.641
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	219.797.246
Avanzo cumulato nei precedenti esercizi	L.	826.555.941
	L.	1.046.353.187
Investimenti in titoli di Stato	L.	569.533.826
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1982	L.	476.819.361

Il segretario del PDUP con nota in data 20 luglio 1983 ha comunicato alla Presidenza della Camera che il partito ha ricevuto dall'amministrazione del PCI la somma di L. 100.000.000 a titolo di acconto per le spese di campagna elettorale per le elezioni politiche del 26-27 giugno 1983.

Il Collegio dei revisori, ai sensi della legge 2 maggio 1974 e successive modificazioni, in un verbale senza data ha « certificato » il bilancio al 31 dicembre 1982 ritenendo le scritture contabili conformi alla normativa vigente e allo schema di bilancio di cui alla legge.

La relazione illustrativa, che non era stata trasmessa unitamente al bilancio, anche se risultava pubblicata su « Il Manifesto » a nostra richiesta è stata rimessa al Comitato in data 3 novembre 1983.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

SINISTRA INDIPENDENTE

In data 17 ottobre 1983 la «Sinistra Indipendente» ha rimesso al Presidente del Senato della Repubblica il bilancio finanziario consuntivo della Sinistra Indipendente relativo all'anno 1982. Successivamente il Presidente del Senato ha rimesso la suddetta documentazione alla Presidenza della Camera.

La relazione illustrativa richiama l'attenzione sulla peculiarità della composizione della Sinistra Indipendente che impone per la sua stessa natura una serie di collegamenti con gruppi e organizzazioni periferiche a cui in larga misura si interviene, conservando però rispetto ad esse, un'ampia autonomia organizzativa e finanziaria. Una parte cospicua del contributo dello Stato è stata utilizzata per iniziative di carattere politico e culturale e a sostegno di attività editoriali. Particolare attenzione è stata dedicata ai problemi della pace e del disarmo, voci queste che hanno assolto le maggiori risorse determinando un forte disavanzo di esercizio in gran parte compensato dall'economia realizzata nell'anno 1981. L'impostazione del bilancio è conforme allo schema previsto dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

La situazione finanziaria al termine dell'esercizio 1982 è la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio 1982	L.	1.217.895.991
Uscite finanziarie dell'esercizio 1982	L.	1.724.407.191
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	506.511.200
Avanzo cumulato dai precedenti esercizi	L.	403.274.174
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	103.237.026

Con successiva nota informativa a richiesta del Comitato di revisione è stato comunicato che la Sinistra Indipendente non possiede proprietà immobiliari, non è titolare d'imprese, non ha partecipazioni in società commerciali né ha redditi di alcuna natura di carattere economico.

Si precisa, altresì, che nel 1982 la Sinistra Indipendente non ha avuto libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Il bilancio consuntivo finanziario con copia del giornale organo ufficiale del partito e de « Il Giornale Nuovo » è pervenuto in data 9 febbraio 1983 alla Camera dei deputati sprovvisto di relazione illustrativa nonché della relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio risulta improntato allo schema di legge. Esso è stato approvato dal direttivo del partito (art. 43 dello statuto) nella seduta del 17 gennaio 1983 e riporta le seguenti risultanze:

Entrate finanziarie dell'esercizio 1982	L.	1.237.936.010
Uscite finanziarie dell'esercizio 1982	L.	1.345.333.665
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1982	L.	54.711.941
Disavanzo cumulato alla chiusura del 1982	L.	162.109.595

In seguito ai colloqui avuti dai sottoscritti revisori membri del Comitato tecnico di revisione sono pervenuti in data 25 ottobre 1983 i documenti richiesti per l'integrazione del bilancio consuntivo (con lettera in data 20 ottobre 1983).

La relazione illustrativa espone l'organizzazione del partito, le sue articolazioni interne e precisa che il « SVP » *non dispone di proprietà immobiliari*; la sede centrale del partito è di proprietà della cooperativa « Eigenheim S.r.l. » fiduciaria del partito per conto del quale amministra la suddetta proprietà.

Il « SVP » *non possiede alcuna titolarità di imprese o di compartecipazioni a società commerciali e non dispone*, comunque, *di redditi derivanti da attività economiche. Nessuna parte del contributo statale viene devoluta agli organi periferici del partito.*

La relazione dichiara, altresì, che *nell'esercizio* 1982 *il partito non ha percepito libere contribuzioni singole oltre i 5 milioni.*

Il Collegio dei revisori dei conti in data 19 ottobre 1983 ha verbalizzato la sua attività dichiarando che ha controllato le risultanze contabili « certificandone » la corrispondenza con lo schema di bilancio e con la specifica destinazione di esso.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

UNION VALDÔTAINE

L'Union Valdôtaine ha inviato alla Presidenza della Camera in data 10 febbraio 1983 il bilancio consuntivo finanziario, la relazione illustrativa, la relazione dei revisori dei conti e copie dei giornali « L'Avvenire » e « Le Peuple Valdôtaine » sui quali è avvenuta la pubblicazione dei documenti.

Il bilancio è privo di tutte le voci che non esprimono importi; le altre voci, anche se alcune si discostano dal dettato della legge, sono conformi allo schema legislativo.

La relazione, pur esprimendo l'andamento della gestione, non fa riferimento né in senso positivo né in senso negativo alla presenza di proprietà immobiliari, partecipazioni azionarie, contribuzioni libere superiori a lire 5 milioni.

In considerazione di ciò, il Comitato di revisione ha invitato l'U.V. a fornire precise informazioni in merito, cosa che è avvenuta di recente con comunicazione scritta da cui risulta l'inesistenza di quelle voci di natura patrimoniale omesse nella prima relazione presentata.

Nel merito del bilancio i sottoscritti fanno osservare l'indebita inclusione tra i movimenti effettivi di entrate e uscite per movimenti di capitali non compatibili con l'ispirazione dello schema di bilancio preveduto dalla legge (vedi finanziamento alla Librairie Valdôtaine).

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

DEMOCRATICI POPOLARI

Il rappresentante legale del partito ha trasmesso in data 11 febbraio 1983 alla Presidenza della Camera dei deputati dove è pervenuto il 22 febbraio c.a. il bilancio consuntivo del partito con gli allegati previsti dalla legge.

Il bilancio, pur se aderente allo schema legislativo, è sprovvisto delle voci cui non corrispondono movimenti finanziari per le due Sezioni del documento.

Nella relazione in data 17 gennaio 1982 non si fa cenno alla eventualità della presenza di proprietà immobiliari, di partecipazioni in società o titolarità di imprese. Non vi è alcuna indicazione riferentesi a libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni.

La situazione finanziaria alla chiusura dell'esercizio 1982 risulta come segue:

Entrate effettive dell'esercizio	L.	164.004.508
Uscite effettive dell'esercizio	L.	183.953.613
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	20.949.105
Avanzo cumulato dai precedenti esercizi	L.	105.749.821
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1982 . . .	L.	84.800.716

Il Collegio dei revisori del partito, nel suo verbale in data 17 gennaio 1983, ha dichiarato di aver controllato la documentazione contabile relativa all'anno 1982 e di averla trovata conforme alle risultanze finali.

A seguito delle osservazioni e richieste avanzate dai sottoscritti revisori membri del Comitato tecnico di revisione, è pervenuta la documentazione mancante da cui risulta che il partito non ha proprietà immobiliari, nè partecipazioni a società; non ha conseguito redditi di nessuna misura nè ha percepito contributi di ammontare superiore a lire 5 milioni.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

LISTA PER TRIESTE

Come da lettera diretta alla Presidenza della Camera in data 25 gennaio 1983 il segretario dell'Associazione per la zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia, ha trasmesso il bilancio consuntivo finanziario per il 1982 con la relazione illustrativa, la relazione dei revisori dei conti e copia dei giornali « La voce libera » del 20 gennaio 1983 e « Il Giornale » del 25 gennaio 1983 sui quali è stata effettuata la pubblicazione del bilancio.

Il bilancio è stato redatto secondo lo schema di legge non riportando però le voci per le quali non vi era alcuna posta da indicare.

La relazione informa che l'Associazione *ha una partecipazione di lire* 10 *milioni nella « Per Trieste S.p.A. »* che è proprietaria dell'appartamento dove l'Associazione ha sede. La suddetta società non ha distribuito alcun dividendo. *Nessuna delle contribuzioni volontarie è stata superiore all'importo di lire* 5 *milioni.*

Il saldo attivo di L. 47.503.809 è risultato come segue:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	322.715.376
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	293.750.782
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	28.964.594
Avanzo cumulato dagli esercizi precedenti	L.	18.539.215
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio per il 1982 .	L.	47.503.809

Il Collegio dei revisori dei conti con verbale in data 13 gennaio 1983 ha certificato la regolarità del bilancio finanziario consuntivo per il 1982.

In risposta ad osservazioni e a richieste di chiarimenti integrativi la formazione politica di cui trattasi ha precisato di non avere titolarità di imprese nè di ricavare redditi da nessun tipo di attività.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

SOZIALDEMOKRATISHE PARTEI SÜDTIROLES

Il Partito Socialdemocratico Sudtirolese in data 28 febbraio 1983 ha rimesso alla Presidenza della Camera dei deputati il bilancio finanziario consuntivo per il 1982 unitamente a copia de « Il Giornale Nuovo » che aveva pubblicato il documento contabile in data 30 gennaio 1983. Il bilancio era sprovvisto, come previsto dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, della documentazione richiesta dall'art. 4 della normativa vigente.

In considerazione di ciò i sottoscritti membri del Comitato tecnico di revisione dei bilanci dei partiti politici hanno rappresentato la necessità di completare la necessaria documentazione, che è pervenuta al Comitato in data 18 novembre c.a. (relazione illustrativa, relazione del collegio dei revisori).

Nella lettera di trasmissione, il segretario politico richiama l'attenzione sul fatto costituito dalle spese di pubblicazione del bilancio e dal compenso ai revisori dei conti che fa ritenere che, nel quinquennio della legislatura, gli oneri per il partito possano superare la somma attribuita ad esso a titolo di concorso nelle spese per le elezioni regionali. Da ciò la richiesta che la Presidenza della Camera « ne tenga conto considerando la possibilità di aumentare il contributo come concesso ai piccoli partiti ».

Il bilancio finanziario consuntivo è stato compilato rispettando fedelmente il modello di cui alla legge. Esso precisa che i *contributi attribuiti alle sedi e organizzazioni periferiche* assommano a L. 2.070.000, e che la situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1982 è stata la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	15.662.937
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	14.602.097
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	1.060.840
Avanzo cumulato dai precedenti esercizi	L.	1.370.209
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1982 . . .	L.	2.431.049

La relazione illustrativa precisa che il S.P.S. non possiede proprietà immobiliari, nè titolarità d'impresa nè partecipazioni a società commerciali o redditi di qualsiasi tipo di natura economica.

Precisa, inoltre, che il partito non ha ricevuto alcuna libera contribuzione di importo superiore a lire 5 milioni.

Il Collegio dei revisori dei conti con suo verbale in data 14 novembre c.a. dichiara di avere attentamente esaminato gli atti esibiti e di avere riscontrato che le poste di bilancio corrispondono esattamente alle risultanze contabili e che, pertanto, ritiene il bilancio conforme alla legge.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

* * *

Le osservazioni e le considerazioni scaturite dall'esame dei bilanci relativi all'esercizio 1982, delle quali si è data notizia in quanto precede, adducono ad una conclusione che può essere indubbiamente affermata: che la legge 18 novembre 1981, n. 659 ha determinato un apprezzabile miglioramento nella struttura dei documenti contabili, anche e soprattutto per le informazioni integrative che l'art. 4 di quella legge richiede.

Non è tuttavia da ritenere che tutte le incertezze scaturenti dalla non attenta considerazione della natura dello schema di bilancio siano andate dissipate. Lo schema di bilancio prescritto è propriamente quello di un rendiconto finanziario e limitato al settore della competenza effettiva. Non considera cioè i movimenti di capitali e le partite di giro. In più semplici parole è uno schema dal quale devono risultare le entrate finanziarie pervenute nell'esercizio come competenti a questo e le uscite erogate nell'esercizio aventi la medesima competenza. Tiene estranee al rendiconto così le entrate e le uscite risolventisi in movimenti di capitali (estinzione o accensione di crediti e di debiti, investimenti e disinvestimenti di capitale, accensione o affrancazione di canoni, e simili) come le entrate e le uscite per partite di giro cioè introitate od erogate per conto di terzi.

L'incerta interpretazione dello schema di bilancio cui si accennava si risolve nella indebita inclusione, per vero non diffusamente constatata, di partite improprie alla natura di quello schema, siccome debiti verso banche o terzi e crediti corrispondenti, che non sono movimenti effettivi ma solo trasformazioni patrimoniali. E determina anche, da parte di chi la natura propria del bilancio trascura, l'aspirazione ad informazioni che al modello prescritto di bilancio non possono essere richieste.

I sottoscritti, quando si sono trovati di contro ad iscrizioni del genere di quelle ora indicate, non le hanno accolte come determinanti la inesattezza del bilancio, bensì come informazioni aggiuntive, ancorchè impropriamente iscritte in uno schema che non le prevede.

Già attraverso i colloqui, di cui si è data notizia, che i sottoscritti hanno avuto con i segretari amministrativi dei Partiti, si sono forniti chiarimenti e suggerimenti atti a determinare in avvenire un più puntuale rispetto della legge e a considerare la relazione illustrativa del bilancio come un ottimo strumento di integrazione del documento contabile. In futuro, appare particolarmente utile proseguire in questi accertamenti diretti, dei quali la legge offre facoltà ai sottoscritti, estendendo gli incontri informativi oltre che ai segretari amministrativi anche ai revisori dei conti dei Partiti, e ciò anche allo scopo di chiarire quali informazioni debbano, secondo la legge, potersi desumere dalle relazioni illustrative al bilancio e quali invece debbano ritrovarsi nella relazione dei revisori dei conti. Questi incontri potranno anche consentire di rimuovere incertezze nella fase di formazione dei bilanci e di tentare di conseguire quella uniformità di struttura che è il fondamento di ogni seria comparazione.

Prima di chiudere questa relazione, i sottoscritti desiderano far cenno ad un problema che è stato prospettato dai segretari amministrativi nel corso dei colloqui avuti con essi. Quei dirigenti hanno fatto presente che il termine del 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce è termine troppo breve perchè si possa dar luogo ai riepiloghi e agli assestamenti contabili necessari per pervenire al documento contabile e alla sua approvazione e pubblicazione.

I sottoscritti condividono questo giudizio, osservando pure, sul piano tecnico, che sovente entro il mese di gennaio non sono stati ancora comunicati dalle banche gli estratti di conto dai quali sia possibile dedurre la misura degli interessi pertinenti all'esercizio precedente.

Essi conseguentemente danno conto dell'aspirazione, che essi giudicano giusta, di veder spostato in avanti di qualche tempo, il termine di pubblicazione dei bilanci, ma rimettono all'Onorevole destinatario della presente ogni decisione in materia ed ogni determinazione circa le vie attraverso le quali, nell'ipotesi di accoglimento, la proroga del termine possa essere disposta.

Infine, i sottoscritti si permettono di rappresentare il grande profitto che potrebbe ottenersi, sul terreno della corretta applicazione della legge, dalla emanazione di un regolamento di attuazione che fornisse una interpretazione autentica della norma e in tal modo dissipasse dubbi e offrisse soluzioni di casi concreti. Ove a questo potesse giungersi, i sottoscritti dichiarano la loro volenterosa disponibilità a collaborare con gli Organi che quel regolamento fossero per comporre.

Il comitato tecnico

Domenico AMODEO — Matteo CARATOZZOLO — Remo MARLETTA

(436)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(5651005/4) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.